



Comune di Samarate

Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 29/12/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019 DEL GRUPPO COMUNE DI SAMARATE

L'anno duemilaventi addì ventinove del mese di dicembre alle ore 21:15, convocati in seduta Ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri Comunali si sono riuniti, in modalità telematica, per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza CALIGIURI ROSELLA, assistito dal Segretario, ROCCO ROCCIA.

Dei signori componenti il Consiglio Comunale di questo Comune, sono presenti e assenti i sigg.:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
CALIGIURI ROSELLA	Si		PURICELLI ENRICO	Si	
BARBAN ALBERTO	Si		TRIMBOLI DOMENICO	Si	
BRAMBILLA MAURIZIO	Si		ZOCCHI TIZIANO DOMENICO	Si	
MAININI GIOVANNI	Si		IORIO ROSSELLA	Si	
MOI LAURA	Si		BORSANI GIOVANNI	Si	
PIANTANIDA MATTEO ROBERTO		Si	CARIGLINO ALESSANDRA		Si
PRIMERANO PIERINA	Si		BOSELLO CHIARA	Si	
TARANTINO LEONARDO	Si		COSTANTINO FORTUNATO	Si	
VERGA CLAUDIO AMEDEO	Si				

MEMBRI ASSEGNATI 17, PRESENTI: 15

Il Presidente, accertato il numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

AREA RISORSE, LOGISTICA - PARTECIPAZIONI

Proponente: PURICELLI ENRICO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019 DEL GRUPPO COMUNE DI SAMARATE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare, entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Tenuto conto che, a seguito della situazione emergenziale determinata dall'epidemia Covid-19, con l'art. 110 del Decreto 34/2020, il termine previsto per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 è differito al 30 novembre 2020;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

- 1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
- 2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
 - a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- 3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*
- 4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;*

Visti i commi 2 e 3 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

- “2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017”*

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.

Richiamate inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Comunale n. 39 del 18/05/2020, n. 122 del 19/10/2020 e, da ultimo n. 129 del 9/11/2020, aventi ad oggetto l’individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all’ente capogruppo:

- Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore spa;
- Alfa srl;
- Azienda Servizi Comunali srl in liquidazione;
- Fondazione Montevercchio;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/06/2020 di approvazione del rendiconto della gestione dell’esercizio 2019, che comprende altresì lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;

Considerati i bilanci dell’esercizio 2019 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dai rispettivi organi competenti:

- Parco Lombardo della Valle del Ticino – assemblea Comunità Parco del 26/6/2020 – verbale n. 12;
- Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore spa – Assemblea dei soci del 14/7/2020;
- Alfa srl – Assemblea dei soci del 23/7/2020;
- Azienda Servizi Comunali srl in liquidazione – Assemblea del socio Unico del 17/6/2020;
- Fondazione Montevercchio – Verbale Consiglio di Amministrazione del 3/7/2020;

Evidenziato, altresì, che nel Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di SAMARATE, contrariamente a quanto avvenuto nel precedente esercizio 2018, non viene ricompresa la partecipata ACCAM spa, per mancanza della documentazione necessaria, non avendo provveduto ad approvare il bilancio dell’esercizio 2019;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 26/11/2020, nonché la successiva avente ad oggetto la riapprovazione dello schema di bilancio consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;

Visti altresì la relazione dell’organo di revisione al bilancio consolidato dell’esercizio 2019;

Richiamati, altresì:

- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs n. 267/2000 aggiornato al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il vigente Regolamento dei controlli interni e di contabilità;

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

- la deliberazione del Consiglio Comunale N. 10 data 15/06/2020 di approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020/2022 e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio Comunale N. 11 in data 16/06/2020 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e relativi allegati e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 29/06/2020 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance anno 2020/2022: Piano dettagliato degli obiettivi" e s.m.i.;

PROPONE

- DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di Samarate composto dai seguenti documenti:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (Allegato n. 1) corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 2);
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 3);
 che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- DI ACCERTARE** i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al Fondo di Dotazione	
Immobilizzazioni	42.070.760,17
Attivo Circolante	8.054.408,47
Ratei e Risconti	3.311,15
TOTALE ATTIVO	50.128.479,79

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	40.836.922,82
Fondo per rischi e per oneri	811.420,20
Trattamento di fine rapporto	21.108,62
Debiti	7.847.661,55
Ratei e Risconti passivi	611.366,60
TOTALE PASSIVO	50.128.479,79
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	11.124.139,21
Componenti negativi della gestione	12.067.571,81
Risultato della gestione operativa	- 943.432,60
Proventi e oneri finanziari	- 167.875,34
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	316.614,46

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Proventi e oneri straordinari	540.761,98
RISULTATO DI ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	-253.931,50
Imposte	229.828,13
RISULTATO DI ESERCIZIO DOPO LE IMPOSTE	- 483.759,63
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	

Durante la seduta consiliare, il Consiglio prende atto della comunicazione del Coordinatore d'Area Dott.

Paolo Pastori circa un errato inserimento del file relativo all'allegato 3). In fase di pubblicazione dell'atto deliberativo, l'allegato presente viene sostituito con quello corretto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Sindaco relatore;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico e contabile;

Acquisito il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2-bis del D.L. 174/2012, (allegato C) ;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata nella competente Commissione Consiliare Bilancio, Programmazione e finanze;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali;

Individuati gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Trimboli, Tarantino e Zocchi.

Esperita la votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale – audio:

consiglieri presenti: 15

consiglieri astenuti: 5 (Iorio, Zocchi, Bosello, Borsani e Costantino)

consiglieri votanti: 10

voti favorevoli: 10

voti contrari: 0

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono tutte riportate e trascritte:

- DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di Samarate composto dai seguenti documenti:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (Allegato n. 1) corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 2);
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 3);
 che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- DI ACCERTARE** i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al Fondo di Dotazione	
Immobilizzazioni	42.070.760,17
Attivo Circolante	8.054.408,47
Ratei e Risconti	3.311,15

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

TOTALE ATTIVO	50.128.479,79
----------------------	----------------------

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	40.836.922,82
Fondo per rischi e per oneri	811.420,20
Trattamento di fine rapporto	21.108,62
Debiti	7.847.661,55
Ratei e Risconti passivi	611.366,60
TOTALE PASSIVO	50.128.479,79
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	11.124.139,21
Componenti negativi della gestione	12.067.571,81
Risultato della gestione operativa	- 943.432,60
Proventi e oneri finanziari	- 167.875,34
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	316.614,46
Proventi e oneri straordinari	540.761,98
RISULTATO DI ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	-253.931,50
Imposte	229.828,13
RISULTATO DI ESERCIZIO DOPO LE IMPOSTE	- 483.759,63
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di dare attuazione alla deliberazione in precedenza adottata, al fine di mettere a disposizione dell'emergenza COVID-19, nel più breve tempo possibile, la somma prevista;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Esperita la votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale – audio:

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

consiglieri presenti: 15
consiglieri astenuti: 5 (Iorio, Zocchi, Bosello, Borsani e Costantino)
consiglieri votanti: 10
voti favorevoli: 10
voti contrari: 0

D E L I B E R A

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.

Allegati:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (allegato n. 1);
- Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa (allegato n. 2) e sub allegati 2a) e 2b);
- Relazione del collegio dei Revisori dei Conti (allegato 3)

AREA RISORSE, LOGISTICA - PARTECIPAZIONI

Proponente: PURICELLI ENRICO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019 DEL GRUPPO COMUNE DI SAMARATE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Coordinatore dell'Area Dott. Paolo Pastori
esprime parere Favorevole

sulla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del vigente D. Lgs. 267/2000.

Samarate, li 22/12/2020

Il Coordinatore di Area
Dott. Paolo Pastori

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i..)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Coordinatore dell'Area Finanziaria Rag. Fiorella Maria Mainini.
esprime parere Favorevole

sulla regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del vigente D. Lgs. 267/2000.

Samarate, li 22/12/2020

Il Coordinatore di Area
Rag. Fiorella Maria Mainini

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i..)

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i..)

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
CALIGIURI ROSELLA

Il Segretario
ROCCO ROCCIA

COMUNE DI SAMARATE

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	5.786.630,79€	5.651.440,95€
2) Proventi da fondi perequativi	2.014.988,79€	2.015.693,23€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	639.198,59€	786.658,63€
a) Proventi da trasferimenti correnti	576.414,77€	762.647,36€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	56.466,09€	11.253,06€
c) Contributi agli investimenti	6.317,73€	12.758,21€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.188.091,38€	2.199.326,34€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	243.359,94€	205.807,03€
b) Ricavi della vendita di beni	137,64€	474,53€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.944.593,80€	1.993.044,78€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,03€	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	64.164,63€	55.739,17€
8) Altri ricavi e proventi diversi	431.065,00€	710.154,02€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.124.139,21€	11.419.012,34€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	164.281,90€	226.373,34€
10) Prestazioni di servizi	5.221.636,02€	5.273.080,73€
11) Utilizzo beni di terzi	8.750,70€	36.379,49€
12) Trasferimenti e contributi	1.019.715,98€	1.257.043,65€
a) Trasferimenti correnti	1.000.634,04€	1.251.043,65€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	13.081,94€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.000,00€	6.000,00€
13) Personale	2.960.533,70€	3.304.488,28€
14) Ammortamenti e svalutazioni	1.648.201,77€	2.009.331,37€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	64.137,08€	87.343,81€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.477.096,72€	1.506.216,60€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	1.890,00€
d) Svalutazione dei crediti	106.967,97€	413.880,96€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(14,96) €	(6.954,62) €
16) Accantonamenti per rischi	90.981,99€	8.474,76€
17) Altri accantonamenti	840.618,69€	66.421,44€
18) Oneri diversi di gestione	112.866,02€	115.580,94€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	12.067.571,81€	12.290.219,38€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	(943.432,60) €	(871.207,04) €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	1.138,53€	1.079,91€
a) da società controllate	0,00€	0,00€
b) da società partecipate	0,00€	0,00€

c) da altri soggetti	1.138,53€	1.079,91€
20) Altri proventi finanziari	733,55€	10.579,96€
Totale proventi finanziari	1.872,08€	11.659,87€
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	169.747,42€	191.418,03€
a) Interessi passivi	169.510,22€	187.526,84€
b) Altri oneri finanziari	237,20€	3.891,19€
Totale oneri finanziari	169.747,42€	191.418,03€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(167.875,34) €	(179.758,16) €
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22) Rivalutazioni	396.295,08€	13.944,34€
23) Svalutazioni	79.680,62€	13.944,34€
TOTALE RETTIFICHE (D)	316.614,46€	0,00€
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
<u>24) Proventi straordinari</u>		
a) Proventi da permessi di costruire	247.614,66€	80.000,00€
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	290.753,22€	32.147,60€
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	68.873,68€	225.594,65€
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00€	168,80€
e) Altri proventi straordinari	13.639,63€	31.066,56€
Totale proventi straordinari	620.881,19€	368.977,61€
<u>25) Oneri straordinari</u>		
a) Trasferimenti in conto capitale	753,21€	0,00€
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	76.734,80€	102.220,49€
c) Minusvalenze patrimoniali	70,21€	0,00€
d) Altri oneri straordinari	2.560,99€	1.485,73€
Totale oneri straordinari	80.119,21€	103.706,22€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	540.761,98€	265.271,39€
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	(253.931,50) €	(785.693,81) €
26) Imposte	229.828,13€	211.172,87€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	(483.759,63) €	(996.866,68) €
28) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2019	2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	85,68€	41,97€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	55.309,94€	19.880,20€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00€	0,00€
5) Avviamento	0,00€	0,00€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.333,19€	5.468,92€
9) Altre	79.601,77€	113.415,97€
Totale immobilizzazioni immateriali	148.330,58€	138.807,06€
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1) Beni demaniali	17.210.723,74€	17.767.492,79€
1.1) Terreni	360.948,47€	361.103,63€
1.2) Fabbricati	2.068.057,01€	2.125.439,78€
1.3) Infrastrutture	14.674.322,73€	15.188.913,47€
1.9) Altri beni demaniali	107.395,53€	92.035,91€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>		
2.1) Terreni	1.638.946,67€	2.556.327,88€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	19.897.303,91€	19.755.808,60€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	1.589.498,03€	1.937.178,34€
di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	131.476,52€	107.309,18€
2.5) Mezzi di trasporto	13.949,21€	8.623,53€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	11.841,48€	19.587,68€
2.7) Mobili e arredi	55.987,17€	40.052,38€
2.8) Infrastrutture	19.043,02€	14.784,24€
2.99) Altri beni materiali	26.112,80€	18.726,89€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.210.303,35€	1.055.440,03€
Totale immobilizzazioni materiali	41.805.185,90€	43.281.331,54€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in	117.243,69€	199.121,41€
a) imprese controllate	0,00€	0,00€
b) imprese partecipate	87.258,41€	167.878,11€
c) altri soggetti	29.985,28€	31.243,30€
2) Crediti verso	0,00€	148,40€
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) altri soggetti	0,00€	148,40€
3) Altri titoli	0,00€	0,00€
Totale immobilizzazioni finanziarie	117.243,69€	199.269,81€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	42.070.760,17€	43.619.408,41€
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		

Totale rimanenze		7.836,86€	38.811,53€
<u>II) Crediti</u>			
1) Crediti di natura tributaria		195.762,84€	2.348.978,43€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		195.762,84€	2.348.978,43€
c) Crediti da Fondi perequativi		0,00€	0,00€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		252.796,55€	376.854,23€
a) verso amministrazioni pubbliche		190.719,16€	305.425,82€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti		62.077,39€	71.428,41€
3) Verso clienti ed utenti		1.589.940,26€	1.254.909,60€
4) Altri Crediti		449.193,37€	446.290,27€
a) verso l'Erario		52.423,77€	16.298,10€
b) per attivita' svolta per c/terzi		82.528,75€	82.335,94€
c) altri		314.240,85€	347.656,23€
Totale crediti		2.487.693,02€	4.427.032,53€
<u>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1) Partecipazioni		0,00€	0,00€
2) Altri titoli		0,00€	0,00€
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00€	0,00€
<u>IV) Disponibilita' liquide</u>			
1) Conto di tesoreria		5.367.372,84€	5.060.965,37€
a) Istituto tesoriere		5.367.372,84€	5.060.965,37€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	0,00€
2) Altri depositi bancari e postali		191.147,16€	299.208,97€
3) Denaro e valori in cassa		358,59€	22,27€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
Totale disponibilita' liquide		5.558.878,59€	5.360.196,61€
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		8.054.408,47€	9.826.040,67€
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		0,00€	267,94€
2) Risconti attivi		3.311,15€	37.840,92€
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		3.311,15€	38.108,86€
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		50.128.479,79€	53.483.557,94€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	17.312.430,30€	17.312.429,17€
II) Riserve	24.008.252,15€	28.707.309,49€
<i>a) da risultato economico di esercizi precedenti</i>	5.108.841,11€	9.501.871,60€
<i>b) da capitale</i>	387.802,83€	387.829,83€
<i>c) da permessi di costruire</i>	1.420.473,24€	1.154.405,41€
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	17.091.134,97€	17.663.202,65€
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	0,00€	0,00€
III) Risultato economico dell'Esercizio	(483.759,63) €	(996.866,68) €
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	40.836.922,82€	45.022.871,98€
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	40.836.922,82€	45.022.871,98€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00€	0,00€
2) Per imposte	0,00€	0,00€
3) Altri	811.420,20€	204.813,96€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	811.420,20€	204.813,96€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	21.108,62€	43.475,01€
TOTALE T.F.R. (C)	21.108,62€	43.475,01€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	4.297.596,38€	4.738.737,50€
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	0,00€	0,00€
<i>b) v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	112.056,59€	17.128,60€
<i>c) verso banche e tesoriere</i>	336.211,25€	353.340,80€
<i>d) verso altri finanziatori</i>	3.849.328,54€	4.368.268,10€
2) Debiti verso fornitori	1.753.667,38€	1.531.322,26€
3) Acconti	90.245,91€	617,12€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	495.685,32€	170.300,57€
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	323.811,33€	6.579,91€
<i>c) imprese controllate</i>	0,00€	0,00€
<i>d) imprese partecipate</i>	55.446,00€	57.701,17€
<i>e) altri soggetti</i>	116.427,99€	106.019,49€
5) Altri debiti	1.210.466,56€	1.173.278,79€
<i>a) tributari</i>	146.420,45€	40.889,22€
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	16.051,84€	10.074,31€
<i>c) per attivita' svolta per c/terzi</i>	0,00€	0,00€
<i>d) altri</i>	1.047.994,27€	1.122.315,26€
TOTALE DEBITI (D)	7.847.661,55€	7.614.256,24€
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	90.110,75€	184.774,77€
II) Risconti passivi	521.255,85€	413.365,98€
1) Contributi agli investimenti	408.927,65€	370.402,93€
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	408.927,65€	370.402,93€
<i>b) da altri soggetti</i>	0,00€	0,00€
2) Concessioni pluriennali	7.738,10€	42.897,05€

3) Altri risconti passivi	104.590,10€	66,00€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	611.366,60€	598.140,75€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	50.128.479,79€	53.483.557,94€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	7.765.504,28€	1.850.342,10€
2) beni di terzi in uso	6.265.946,13€	5.540.797,97€
3) beni dati in uso a terzi	846.000,00€	893.000,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00€	0,00€
TOTALE CONTI D'ORDINE	14.877.450,41€	8.284.140,07€



Comune di SAMARATE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 1 9**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI	2
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Rettifiche di pre-consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019	10
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019	12
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento	12
Metodi di consolidamento utilizzati	14
Rapporti con la società ACCAM SPA	14
Operazioni intercompany	15
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio	17
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	17
Immobilizzazioni	18
Attivo circolante	22
Ratei e risconti attivi	23
Patrimonio netto	24
Fondo rischi e oneri	25
Trattamento di fine rapporto	25
Debiti	26
Ratei e risconti passivi	26
Conti d'ordine	27
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	28
Ricavi ordinari	28
Costi ordinari	29
Gestione finanziaria	30
Rettifiche valori attività finanziarie	31
Gestione straordinaria	31
Imposte	31
Risultato economico consolidato	31
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	32
Altre informazioni	32
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	32
Perdite ripianate dalla capogruppo	33
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	33
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	33

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo amministrazione pubblica dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l'obbligo di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis e 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: la differenza tra componenti positivi e negativi e il risultato prima delle imposte prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2019.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo d'amministrazione pubblica può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Rettifiche di pre-consolidamento

L'ente capogruppo ha operato le scritture di pre-consolidamento indispensabili per rendere uniformi i bilanci da consolidare. Sono state inoltre allocate le voci del bilancio civilistico secondo la struttura dell'allegato previsto dal D.Lgs. 118/2011.

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Fra le rettifiche più rilevanti è stata contabilizzata una rettifica di pre-consolidamento per quanto riguarda la Società Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa per errata valorizzazione della società Prealpi Servizi.

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA		
Voce bilancio	Importo	Dare/Avere
altri soggetti	672.795,43	D
Rivalutazioni	672.795,43	A

Inoltre, per quanto riguarda la partecipazione di Prealpi Servizi nel Comune di Samarate è stata effettuata una rettifica di pre-consolidamento, in quanto, trattandosi di una partecipazione indiretta, la Società è stata erroneamente valorizzata nel Rendiconto 2019 del Comune.

COMUNE DI SAMARATE - PREALPI SERVIZI		
Voce bilancio	Importo	Dare/Avere
Rivalutazioni	659.056,66	D
Svalutazioni	23.898,04	D
imprese partecipate	682.954,70	A

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019

Il Bilancio consolidato 2019 si chiude con una perdita di € -483.759,63.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	41.669.409,93	401.350,24	42.070.760,17
Attivo Circolante	6.246.389,65	1.808.018,82	8.054.408,47
Ratei e Risconti Attivi	2.110,63	1.200,52	3.311,15
TOTALE ATTIVO	47.917.910,21	2.210.569,58	50.128.479,79

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	41.325.887,29	- 488.964,47	40.836.922,82
Fondo per rischi ed oneri	758.550,00	52.870,20	811.420,20
Trattamento di fine rapporto	-	21.108,62	21.108,62
Debiti	5.701.686,03	2.145.975,52	7.847.661,55
Ratei e Risconti Passivi	131.786,89	479.579,71	611.366,60
TOTALE PASSIVO	47.917.910,21	2.210.569,58	50.128.479,79
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	10.026.899,15	1.097.240,06	11.124.139,21
Componenti negativi della gestione	10.880.431,16	1.187.140,65	12.067.571,81
Risultato della gestione operativa	- 853.532,01	- 89.900,59	- 943.432,60
Proventi ed oneri finanziari	- 163.788,24	- 4.087,10	- 167.875,34
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	653.493,87	- 336.879,41	316.614,46
Proventi ed oneri straordinari	532.861,40	7.900,58	540.761,98
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	169.035,02	- 422.966,52	- 253.931,50
Imposte	163.830,18	65.997,95	229.828,13
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	5.204,84	- 488.964,47	- 483.759,63
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>		-	-

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2019 del Comune di Samarate sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Il Comune di Samarate ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2019, confrontati con quelli dell'esercizio 2018; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 18/5/2020, n. 122 del 19/10/2020 e n. 129 del 9/11/2020, alle quali si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica;
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2019 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

PARTECIPAZIONI DIRETTE:			
	Denominazione	Quota di partecipazione	Tipologia
1	ASC srl in liquidazione	100%	Società a totale partecipazione pubblica: società partecipata
2	Volandia (ex Fondazione Museo dell'Aeronautica (*))	0,13%	Ente non a totale partecipazione pubblica: Ente strumentale partecipato
3	Sistema Bibliotecario consortile A. Panizzi	//	Ente a totale partecipazione pubblica: Ente strumentale partecipato
4	Parco Lombardo della Valle del Ticino	//	Ente a totale partecipazione pubblica: Ente strumentale partecipato
5	ACCAM S.p.a.	3,78%	Società a totale partecipazione pubblica: società partecipata

6	Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	4,202%	Società a totale partecipazione pubblica: società partecipata
7	Alfa S.r.l.	1,48%	Società a totale partecipazione pubblica: società partecipata
8	Fondazione Montevecchio	100%	Fondazione a totale partecipazione pubblica: ente strumentale partecipato
PARTECIPAZIONI INDIRETTE:			
	Denominazione	Società controllante	Tipologia
9	Prealpi Servizi S.r.l.	0,36388% (Tutela A.R. e T)	Società partecipata indiretta
10	Volandia Servizi S.r.l.	0,13%	Società partecipata indiretta (Volandia detiene una partecipazione di controllo al 100%)

(*) limitatamente alle Fondazioni, la quota di partecipazione è determinata quale rapporto fra la quota di partecipazione e il capitale sociale

Inoltre, risultano essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che il Comune di Samarate detiene in:

- Volandia (ex Fondazione Museo dell'Aeronautica), Prealpi Servizi srl: in quanto partecipate per una quota inferiore allo 1%;
- Sistema Bibliotecario consortile A. Panizzi: stante il non utilizzo della contabilità economico patrimoniale.

In merito alla partecipata ACCAM SPA, il motivo di esclusione discende dalla mancata approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2019 (come già indicato nell'apposita sezione della presente relazione). La mancanza di tale società, seppur rappresentante una quota esigua del capitale sociale (3,78%) ha incidenza nel presente bilancio consolidato ed in particolare sul patrimonio netto, soprattutto se comparata con l'esercizio precedente, nel quale la società era inclusa.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

	Denominazione	Quota di partecipazione	Tipologia
1	ASC srl in liquidazione	100%	Società a totale partecipazione pubblica: società partecipata
2	Parco Lombardo della Valle del Ticino	//	Ente a totale partecipazione pubblica: Ente strumentale partecipato
3	Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	4,202%	Società a totale partecipazione pubblica: società partecipata

4	Alfa S.r.l.	1,48%	Società a totale partecipazione pubblica: società partecipata
5	Fondazione Montevecchio	100%	Fondazione a totale partecipazione pubblica: entre strumentale partecipato

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2019 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
Parco Lombardo della Valle del Ticino	2,2388%	Proporzionale
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	4,202%	Proporzionale
ALFA SRL	1,48%	Proporzionale
Azienda Servizi Comunali Srl in liquidazione	100%	Integrale
Fondazione Montevecchio	100%	Integrale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Si evidenzia che ACCAM SPA non è stata oggetto di consolidamento per mancanza di informazioni reperibili in tempi utili.

Rapporti con la società ACCAM SPA

Nel 2018 la società ACCAM SPA rientrante nel perimetro di consolidamento, è stata consolidata come si evince nella tabella sottostante, in cui si evidenzia l'incidenza della stessa società nel bilancio consolidato 2018 finale.

		BILANCIO CONSOLIDATO 2018 SAMARATE		DATI PERCENTUALIZZATI ACCAM 2018		INCIDENZA ACCAM SU BILANCIO CONSOLIDATO 2018
UTILE		- 996.866,68		119.062,67		-11,94%
TOTALE ATTIVO		53.483.557,94		866.930,19		1,62%
TOTALE DEBITO		7.614.256,24		495.620,94		6,51%
TOTALE FONDI		248.288,97		165.037,44		66,47%
TOTATE RATEI E RISCONTI PASSIVI		598.140,75		66,00		0,01%

VARIAZIONE PN		50.725,09	
---------------	--	-----------	--

Nel 2019 la medesima società, pur rientrante nel perimetro, non è stata oggetto di consolidamento, in quanto non è stato possibile reperire il bilancio di esercizio. Il comune ha correttamente considerato nella delibera del GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, la società ACCAM SPA anche nel perimetro di consolidamento. Nonostante le varie sollecitazioni operate dal comune di Samarate a mezzo PEC, tra cui l'invio delle direttive il 22/07/2020 e successivi solleciti tra cui quello del 22/09/2020, la società in questione non ha mai trasmesso il bilancio.

La società ha comunicato l'esito di alcune assemblee dei soci (del 30/07/2020 e del 14/10/2020), in cui veniva rappresentata l'impossibilità di procedere alla formalizzazione del bilancio di esercizio per l'anno 2019, in particolare in data 05/11 il Presidente della società ACCAM SPA, dichiarava di non essere in possesso né di un bilancio definitivo né di una bozza dello stesso.

A questo punto essendo trascorso inutilmente il termine ultimo per reperire i dati si è proceduto alla stesura del bilancio consolidato escludendo per mancanza del bilancio di esercizio la società ACCAM SPA.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2019 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2019 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2019 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'ecedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2019. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento imputata alle Svalutazioni per euro 50.219,79.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2019.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2019	Valore del patrimonio netto al 31.12.2019 (capitale + riserve)	Differenza
Parco Lombardo della Valle del Ticino	-	399.311,88	399.311,88
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	1.030.796,36	1.031.960,15	1.163,79
ALFA SRL	23.966,09	120.572,64	96.606,55
Fondazione Montevecchio	-	7.660,00	- 7.660,00

Azienda Servizi Comunali	129.058,00	-	170.376,00	-	299.434,00
	1.183.820,45		1.373.808,67		189.988,22

Nelle scritture di Elisione del Patrimonio Netto delle partecipate, si sono avute le seguenti movimentazioni:

- La società ALFA SRL ha registrato un incremento per € 96.606,55;
- PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO, una rivalutazione di € 399.311,88, in quanto non valorizzata nel Rendiconto 2019 dell'Ente;
- TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA registra un incremento di € 1.163,79 rispetto alla valorizzazione della stessa nel Rendiconto 2019 del Comune;
- AZIENDA SERVIZI COMUNALI SRL, in cui si registra una svalutazione per € 129.058,00 e una decurtazione della voce "ALTRI FONDI" per € 170.376,00;
- FONDAZIONE MONTEVECCHIO registra una diminuzione di € 7.660,00 della voce "ALTRI FONDI"

A titolo di informazione si precisa che la società ACCAM SPA, come accennato nei paragrafi precedenti non essendo oggetto di consolidamento, rimane valorizzata nel bilancio consolidato 2019, come indicata nel Rendiconto del Comune 2019, per un importo di € 87.258,41.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa una potenziale disomogeneità nei criteri adottati. Secondo quanto previsto dalla normativa, è stata effettuata una verifica di rilevanza di tali scostamenti utilizzando come soglia di significatività il 2% delle entrate correnti.

Al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta, dalle verifiche effettuate è emerso che nessuna voce di bilancio non omogenea risulta rilevante.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con r.patto di riservato dominio^o ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	85,68	41,97	43,71
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	55.309,94	19.880,20	35.429,74
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Aviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.333,19	5.468,92	7.864,27
Altre	79.601,77	113.415,97	- 33.814,20
Totale immobilizzazioni immateriali	148.330,58	138.807,06	9.523,52

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %

- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come beni culturali ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 il Codice dei beni culturali e del paesaggio o beni soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del

bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'IDIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	17.210.723,74	17.767.492,79	- 556.769,05
Terreni	360.948,47	361.103,63	- 155,16
Fabbricati	2.068.057,01	2.125.439,78	- 57.382,77
Infrastrutture	14.674.322,73	15.188.913,47	- 514.590,74
Altri beni demaniali	107.395,53	92.035,91	15.359,62
Altre immobilizzazioni materiali	23.384.158,81	24.458.398,72	- 1.074.239,91
Terreni	1.638.946,67	2.556.327,88	- 917.381,21
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Fabbricati	19.897.303,91	19.755.808,60	141.495,31
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Impianti e macchinari	1.589.498,03	1.937.178,34	- 347.680,31
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	131.476,52	107.309,18	24.167,34
Mezzi di trasporto	13.949,21	8.623,53	5.325,68
Macchine per ufficio e hardware	11.841,48	19.587,68	- 7.746,20
Mobili e arredi	55.987,17	40.052,38	15.934,79
Infrastrutture	19.043,02	14.784,24	4.258,78
Altri beni materiali	26.112,80	18.726,89	7.385,91
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.210.303,35	1.055.440,03	154.863,32
Totale immobilizzazioni materiali	41.805.185,90	43.281.331,54	- 1.476.145,64

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare la iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2019.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello

stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	117.243,69	199.121,41	- 81.877,72
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	87.258,41	167.878,11	- 80.619,70
<i>altri soggetti</i>	29.985,28	31.243,30	- 1.258,02
Crediti verso	-	148,40	- 148,40
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	148,40	- 148,40
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	117.243,69	199.269,81	- 82.026,12

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	7.836,86	38.811,53	- 30.974,67
Totale rimanenze	7.836,86	38.811,53	- 30.974,67

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	195.762,84	2.348.978,43	- 2.153.215,59
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	195.762,84	2.348.978,43	- 2.153.215,59
Crediti da Fondi perequativi	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	252.796,55	376.854,23	- 124.057,68
imprese controllate	190.719,16	305.425,82	- 114.706,66
imprese partecipate	-	-	-
verso altri soggetti	-	-	-
Verso clienti ed utenti	62.077,39	71.428,41	- 9.351,02
Altri Crediti	1.589.940,26	1.254.909,60	335.030,66
verso l'erario	449.193,37	446.290,27	2.903,10
per attività svolta per c/terzi	52.423,77	16.298,10	36.125,67
altri	82.528,75	82.335,94	192,81
	314.240,85	347.656,23	- 33.415,38
Totale crediti	2.487.693,02	4.427.032,53	- 1.939.339,51

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	5.367.372,84	5.060.965,37	306.407,47
Istituto tesoriere	5.367.372,84	5.060.965,37	306.407,47
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	191.147,16	299.208,97	- 108.061,81
Denaro e valori in cassa	358,59	22,27	336,32
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	5.558.878,59	5.360.196,61	198.681,98

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	267,94	- 267,94
Risconti attivi	3.311,15	37.840,92	- 34.529,77
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.311,15	38.108,86	- 34.797,71

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE	2.110,63
Parco Lombardo della Valle del Ticino	-
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	12,98
ALFA SRL	467,18
FONDAZIONE MONTEVECCHIO	720,36
AZIENDA SERVIZI COMUNALI	
TOTALE	3.311,15

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	17.312.430,30	17.312.429,17	1,13
Riserve	24.008.252,15	28.707.309,49	-4.699.057,34
da risultato economico di esercizi precedenti	5.108.841,11	9.501.871,60	-4.393.030,49
da capitale	387.802,83	387.829,83	- 27,00
da permessi di costruire	1.420.473,24	1.154.405,41	266.067,83
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.091.134,97	17.663.202,65	- 572.067,68
altre riserve indisponibili	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	- 483.759,63	- 996.866,68	513.107,05
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	40.836.922,82	45.022.871,98	-4.185.949,16
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	40.836.922,82	45.022.871,98	-4.185.949,16

Il Patrimonio Netto ha subito una variazione rilevante rispetto all'esercizio 2018 a causa del non consolidamento della partecipata ACCAM, pur se rientrante nel perimetro di consolidamento, per mancanza di informazioni reperibili in tempi utili. Si evidenzia, comunque, che la riduzione del solo ente capogruppo è pari a circa Euro 3.100.000,00.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	811.420,20	204.813,96	606.606,24
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	811.420,20	204.813,96	606.606,24

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	21.108,62	43.475,01	- 22.366,39
TOTALE T.F.R.	21.108,62	43.475,01	- 22.366,39

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	4.297.596,38	4.738.737,50	- 441.141,12
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	112.056,59	17.128,60	94.927,99
<i>verso banche e tesoriere</i>	336.211,25	353.340,80	- 17.129,55
<i>verso altri finanziatori</i>	3.849.328,54	4.368.268,10	- 518.939,56
Debiti verso fornitori	1.753.667,38	1.531.322,26	222.345,12
Acconti	90.245,91	617,12	89.628,79
Debiti per trasferimenti e contributi	495.685,32	170.300,57	325.384,75
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	323.811,33	6.579,91	317.231,42
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	55.446,00	57.701,17	- 2.255,17
<i>altri soggetti</i>	116.427,99	106.019,49	10.408,50
Altri debiti	1.210.466,56	1.173.278,79	37.187,77
<i>tributari</i>	146.420,45	40.889,22	105.531,23
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	16.051,84	10.074,31	5.977,53
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	1.047.994,27	1.122.315,26	- 74.320,99
TOTALE DEBITI	7.847.661,55	7.614.256,24	233.405,31

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	90.110,75	184.774,77	- 94.664,02
Risconti passivi	521.255,85	413.365,98	107.889,87
Contributi agli investimenti	408.927,65	370.402,93	38.524,72
da altre amministrazioni pubbliche	408.927,65	370.402,93	38.524,72
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	7.738,10	42.897,05	- 35.158,95
Altri risconti passivi	104.590,10	66,00	104.524,10
TOTALE RATEI E RISCONTI	611.366,60	598.140,75	13.225,85

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	89.342,00
Parco Lombardo della Valle del Ticino	-
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	566,13
ALFA SRL	14,36
FONDAZIONE MONTEVECCHIO	188,26
AZIENDA SERVIZI COMUNALI	
TOTALE	90.110,75

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	42.444,89
Parco Lombardo della Valle del Ticino	374.220,86
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	-
ALFA SRL	104.508,19
FONDAZIONE MONTEVECCHIO	81,91
AZIENDA SERVIZI COMUNALI	
TOTALE	521.255,85

Conti d'ordine

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;

-Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;

-Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	7.765.504,28	1.850.342,10	5.915.162,18
2) beni di terzi in uso	6.265.946,13	5.540.797,97	725.148,16
3) beni dati in uso a terzi	846.000,00	893.000,00	- 47.000,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	14.877.450,41	8.284.140,07	6.593.310,34

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	5.786.630,79	5.651.440,95	135.189,84
Proventi da fondi perequativi	2.014.988,79	2.015.693,23	- 704,44
Proventi da trasferimenti e contributi	639.198,59	786.658,63	- 147.460,04
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	576.414,77	762.647,36	- 186.232,59
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	56.466,09	11.253,06	45.213,03
<i>Contributi agli investimenti</i>	6.317,73	12.758,21	- 6.440,48
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.188.091,38	2.199.326,34	- 11.234,96
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	243.359,94	205.807,03	37.552,91
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	137,64	474,53	- 336,89
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.944.593,80	1.993.044,78	- 48.450,98
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,03	-	0,03
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	64.164,63	55.739,17	8.425,46
Altri ricavi e proventi diversi	431.065,00	710.154,02	- 279.089,02
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	11.124.139,21	11.419.012,34	- 294.873,13

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	164.281,90	226.373,34	- 62.091,44
Prestazioni di servizi	5.221.636,02	5.273.080,73	- 51.444,71
Utilizzo beni di terzi	8.750,70	36.379,49	- 27.628,79
Trasferimenti e contributi	1.019.715,98	1.257.043,65	- 237.327,67
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.000.634,04	1.251.043,65	- 250.409,61
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	13.081,94	-	13.081,94
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	6.000,00	6.000,00	-
Personale	2.960.533,70	3.304.488,28	- 343.954,58
Ammortamenti e svalutazioni	1.648.201,77	2.009.331,37	- 361.129,60
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	64.137,08	87.343,81	- 23.206,73
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.477.096,72	1.506.216,60	- 29.119,88
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	1.890,00	- 1.890,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	106.967,97	413.880,96	- 306.912,99
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 14,96	- 6.954,62	6.939,66
Accantonamenti per rischi	90.981,99	8.474,76	82.507,23
Altri accantonamenti	840.618,69	66.421,44	774.197,25
Oneri diversi di gestione	112.866,02	115.580,94	- 2.714,92
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	12.067.571,81	12.290.219,38	- 222.647,57

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE	2.771.803,35
Parco Lombardo della Valle del Ticino	47.437,70
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	-
ALFA SRL	105.019,78
FONDAZIONE MONTEVECCHIO	36.272,87
AZIENDA SERVIZI COMUNALI	-
TOTALE	2.960.533,70

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	IMPORTO
COMUNE	643.180,00
Parco Lombardo della Valle del Ticino	447,76
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	18.954,93
ALFA SRL	-
FONDAZIONE MONTEVECCHIO	
AZIENDA SERVIZI COMUNALI	
ACCANTONAMENTO A FONDO PER PERDITE SU VALORE PARTECIPATA FONDAZIONE MONTEVECCHIO	7.660,00
ACCANTONAMENTO A FONDO PER PERDITE SU VALORE PARTECIPATA AZIENDA SERVIZI COMUNALI	170.376,00
TOTALE	840.618,69

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	1.138,53	1.079,91	58,62
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	1.138,53	1.079,91	58,62
Altri proventi finanziari	733,55	10.579,96	- 9.846,41
Totale proventi finanziari	1.872,08	11.659,87	- 9.787,79
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	169.747,42	191.418,03	- 21.670,61
<i>Interessi passivi</i>	169.510,22	187.526,84	- 18.016,62
<i>Altri oneri finanziari</i>	237,20	3.891,19	- 3.653,99
Totale oneri finanziari	169.747,42	191.418,03	- 21.670,61
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 167.875,34	- 179.758,16	11.882,82

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a €169.510,22.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	164.187,33
Parco Lombardo della Valle del Ticino	228,00
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	3.439,17
ALFA	1.294,64
FONDAZIONE MONTEVECCHIO	361,08
AZIENDA SERVIZI COMUNALI	
TOTALE	169.510,22

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	396.295,08	13.944,34	382.350,74
Svalutazioni	79.680,62	13.944,34	65.736,28
TOTALE RETTIFICHE	316.614,46	-	316.614,46

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	620.881,19	368.977,61	251.903,58
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	247.614,66	80.000,00	167.614,66
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	290.753,22	32.147,60	258.605,62
<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	68.873,68	225.594,65	- 156.720,97
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	168,80	- 168,80
<i>Altri proventi straordinari</i>	13.639,63	31.066,56	- 17.426,93
Totale proventi straordinari	620.881,19	368.977,61	251.903,58
Oneri straordinari	80.119,21		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	753,21	-	753,21
<i>Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	76.734,80	102.220,49	- 25.485,69
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	70,21	-	70,21
<i>Altri oneri straordinari</i>	2.560,99	1.485,73	1.075,26
Totale oneri straordinari	80.119,21	103.706,22	- 23.587,01
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	540.761,98	265.271,39	275.490,59

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte	229.828,13	211.172,87	18.655,26

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad ú -483.759,63, mentre quello come comune capogruppo ammonta a ú 5.204,84.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2018 era pari a euro -996.866,68, mentre quello della capogruppo era pari a euro -1.261.027,66.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2019	Bilancio consolidato al 31.12.2019	Variazioni
Fondo di dotazione	17.312.430,30	17.312.430,30	-
Riserve	24.008.252,15	24.008.252,15	-
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>5.108.841,11</i>	<i>5.108.841,11</i>	-
<i>da capitale</i>	<i>387.802,83</i>	<i>387.802,83</i>	-
<i>da permessi di costruire</i>	<i>1.420.473,24</i>	<i>1.420.473,24</i>	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>17.091.134,97</i>	<i>17.091.134,97</i>	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	5.204,84	- 483.759,63	- 488.964,47
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	41.325.887,29	40.836.922,82	- 488.964,47
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	41.325.887,29	40.836.922,82	- 488.964,47

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € - 488.964,47 è imputabile a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2019 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 84.268,25 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2019 complessivamente € 15.890,00.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

SAMARATE, 26 Novembre 2020

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2019 del Comune capogruppo e Bilanci 2019 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>ACCERTAMENTI COMUNE-COSTI ALFA SRL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	493.867,95	0.00	7.309,25	0.00
COMUNE DI SAMARATE	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	493.867,95	0.00	7.309,25
				7.309,25	7.309,25
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>COMUNE-FONDAZIONE MONTEVECCHIO</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0,42	0.00	0,42	0.00
COMUNE DI SAMARATE	a) Trasferimenti correnti(E.B.12.a)	0.00	45.000,00	0.00	45.000,00
FONDAZIONE MONTEVECCHIO	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	34.999,58	0.00	34.999,58	0.00
FONDAZIONE MONTEVECCHIO	a) Proventi da trasferimenti correnti(E.A.3.a)	10.000,00	0.00	10.000,00	0.00
				45.000,00	45.000,00
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>IMPEGNI COMUNE-RICAVI ALFA SRL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	Differenza di Consolidamento(E.dc)	28.688,52	0.00	424,59	0.00
COMUNE DI SAMARATE	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	28.688,52	0.00	424,59
				424,59	424,59
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>IMPEGNI COMUNE-RICAVI PARCO DEL TICINO</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	a) Trasferimenti correnti(E.B.12.a)	0.00	32.120,00	0.00	719,10
PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	a) Proventi da trasferimenti correnti(E.A.3.a)	32.120,00	0.00	719,10	0.00
				719,10	719,10
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>IMPEGNI COMUNE-RICAVI TUTELA AMBIENTALE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	270.277,24	0.00	9.942,59
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.P.A.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	236.615,67	0.00	9.942,59	0.00
				9.942,59	9.942,59
Elisione Partecipata - Partecipata (E)					
<i>ALFA SRL-TUTELA AMBIENTALE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	133.573,00	0.00	1.976,88	0.00
COMUNE DI SAMARATE	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	3.806.132,26	0.00	103.602,92
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO,	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.	2.418.516,04	0.00	101.626,04	0.00

ELENCO RETTIFICHE

RILE E TENORE S.P.A.		4.c)			
			103.602,92	103.602,92	
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>RESIDUI ATTIVI COMUNE-DEBITI ALFA SRL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	377.265,75	0.00	5.583,53	0.00
COMUNE DI SAMARATE	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	116.602,70	0.00	1.725,72	0.00
COMUNE DI SAMARATE	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	493.867,95	0.00	7.309,25
			7.309,25	7.309,25	
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>RESIDUI PASSIVI COMUNE-CREDITI ALFA SRL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	28.688,52	0.00	424,59	0.00
COMUNE DI SAMARATE	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	28.688,52	0.00	424,59
			424,59	424,59	
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>RESIDUI PASSIVI COMUNE-CREDITI TUTELA AMBIENTALE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	65.069,31	0.00	2.734,21	0.00
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	65.069,31	0.00	2.734,21
			2.734,21	2.734,21	
Elisione Partecipata - Partecipata (P)					
<i>ALFA SRL-TUTELA AMBIENTALE</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	5.172.505,97	0.00	76.553,09	0.00
ALFA S.R.L.	d) altri(P.P.D.5.d)	0.00	618.765,54	0.00	9.157,73
ALFA S.R.L.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	167.679,32	0.00	2.481,65
COMUNE DI SAMARATE	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	5.856.202,79	0.00	159.405,84	0.00
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	34.106,32	0.00	1.433,15	0.00
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	5.372.505,97	0.00	225.752,70
			237.392,08	237.392,08	
Elisioni PN mista					
<i>PN ALFA SRL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
ALFA S.R.L.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	592,00	0.00	592,00	0.00
ALFA S.R.L.	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	119.862,27	0.00	119.862,27	0.00
ALFA S.R.L.	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	118,37	0.00	118,37	0.00

ELENCO RETTIFICHE

COMUNE DI SAMARATE	c) altri soggetti(P.A.B.IV.1.c)	0.00	23.966,09	0.00	23.966,09
COMUNE DI SAMARATE	22) Rivalutazioni (E.D.22)	0.00	96.606,55	0.00	96.606,55
				120.572,64	120.572,64

Elisioni PN mista

PN AZIENDA SERVIZI COMUNALI SRL

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZIENDA SERVIZI COMUNALI SRL IN LIQUIDAZIONE	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	0.00	170.376,00	0.00	170.376,00
COMUNE DI SAMARATE	22) Rivalutazioni (E.D.22)	129.058,00	0.00	129.058,00	0.00
COMUNE DI SAMARATE	3) Altri(P.P.B.3)	170.376,00	0.00	170.376,00	0.00
COMUNE DI SAMARATE	a) imprese controllate(P.A.B.IV.1.a)	0.00	129.058,00	0.00	129.058,00
				299.434,00	299.434,00

Elisioni PN mista

PN FONDAZIONE MONTEVECCHIO

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	3) Altri(P.P.B.3)	7.660,00	0.00	7.660,00	0.00
FONDAZIONE MONTEVECCHIO	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	5.000,00	0.00	5.000,00	0.00
FONDAZIONE MONTEVECCHIO	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	12.660,00	0.00	12.660,00
				12.660,00	12.660,00

Elisioni PN mista

PN PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	22) Rivalutazioni (E.D.22)	0.00	399.311,88	0.00	399.311,88
PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	86.606,84	0.00	86.606,84	0.00
PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	67.951,67	0.00	67.951,67	0.00
PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	b) da capitale(P.P.A.II.b)	104.557,76	0.00	104.557,76	0.00
PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali(P.P.A.II.d)	140.195,61	0.00	140.195,61	0.00
				399.311,88	399.311,88

Elisioni PN mista

PN TUTELA AMBIENTALE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	1.030.796,36	0.00	1.030.796,36
COMUNE DI SAMARATE	22) Rivalutazioni (E.D.22)	0.00	1.163,79	0.00	1.163,79
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.P.A.	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	1.026.917,75	0.00	1.026.917,75	0.00
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.P.A.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	5.042,40	0.00	5.042,40	0.00

ELENCO RETTIFICHE

				1.031.960,15	1.031.960,15
Giroconto					
ACCANTONAMENTO A FONDO PER PERDITE SU VALORE PARTECIPATE FONDAZIONE MONTEVECCHIO INTEGRAZIONE RENDICONTO					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	17) Altri accantonamenti(E.B.17)	7.660,00	0.00	7.660,00	0.00
COMUNE DI SAMARATE	3) Altri(P.P.B.3)	0.00	7.660,00	0.00	7.660,00
				7.660,00	7.660,00
Giroconto					
ACCANTONAMENTOFONDO PER PERDITE DI VALORE SU PARTECIPATE AZIENDA SERVIZI COMUNALI INTEGRAZIONE RENDICONTO					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	17) Altri accantonamenti(E.B.17)	170.376,00	0.00	170.376,00	0.00
COMUNE DI SAMARATE	3) Altri(P.P.B.3)	0.00	170.376,00	0.00	170.376,00
				170.376,00	170.376,00
Giroconto					
DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO ECONOMICA					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	Differenza di Consolidamento(E.dc)	110.487,16	0.00	110.487,16	0.00
COMUNE DI SAMARATE	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	110.487,16	0.00	110.487,16
				110.487,16	110.487,16
Giroconto					
DIFFERENZA CONSOLIDAMENTO PATRIMONIALE					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	23) Svalutazioni(E.D.23)	50.219,79	0.00	50.219,79	0.00
COMUNE DI SAMARATE	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	50.219,79	0.00	50.219,79
				50.219,79	50.219,79
Giroconto					
RETTIFICA PRE-CONSOLIDAMNETO PARTECIPATA PREALPI					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI SAMARATE	22) Rivalutazioni (E.D.22)	659.056,66	0.00	659.056,66	0.00
COMUNE DI SAMARATE	23) Svalutazioni(E.D.23)	23.898,04	0.00	23.898,04	0.00
COMUNE DI SAMARATE	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	682.954,70	0.00	682.954,70
				682.954,70	682.954,70
				DARE %	AVERE %
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				3.300.494,90	3.300.494,90

Rendiconto gestione 2019

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	5.786.630,79	5.651.440,95		
2	Proventi da fondi perequativi	2.014.988,79	2.015.693,23		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	526.316,81	675.600,92		
a	Proventi da trasferimenti correnti	481.311,23	675.600,92		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	45.005,58	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.333.525,92	942.154,44		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	240.343,11	205.282,13		
b	Ricavi della vendita di beni	101,09	54,86		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.093.081,72	736.817,45		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	365.436,84	389.816,65	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	10.026.899,15	9.674.706,19		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	104.577,52	111.618,53	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.618.559,01	4.347.975,95	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	497,35	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.042.011,48	1.257.736,01		
a	Trasferimenti correnti	1.022.929,54	1.251.736,01		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	13.081,94	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.000,00	6.000,00		
13	Personale	2.771.803,35	3.105.156,08	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.532.116,87	1.829.628,04		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	47.233,20	60.216,58	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.395.043,81	1.370.704,93	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	89.839,86	398.706,53	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	70.000,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	643.180,00	45.370,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	98.182,93	100.814,70	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	10.880.431,16	10.798.796,66		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-853.532,01	-1.124.090,47		

Rendiconto gestione 2019

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	399,09	26,08	C16	C16
	Totale proventi finanziari	399,09	26,08		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	164.187,33	183.786,80		
a	Interessi passivi	164.187,33	183.786,80		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	164.187,33	183.786,80		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-163.788,24	-183.760,72		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	659.056,66	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	5.562,79	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	653.493,87	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	247.614,66	80.000,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	290.674,86	32.068,85		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	32.558,09	148.090,55		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	4.419,75	29.808,01		
	Totale proventi straordinari	575.267,36	289.967,41		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	42.405,96	75.314,21		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	42.405,96	75.314,21		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	532.861,40	214.653,20		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	169.035,02	-1.093.197,99		
26	Imposte	163.830,18	167.829,67	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.204,84	-1.261.027,66		

Rendiconto gestione 2019

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	48.725,19	15.009,50	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	52.563,62	72.266,79	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	101.288,81	87.276,29		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	17.091.134,97	17.663.202,65		
1.1	Terreni	348.755,23	348.849,40		
1.2	Fabbricati	2.068.057,01	2.125.439,78		
1.3	Infrastrutture	14.674.322,73	15.188.913,47		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	21.663.674,64	22.344.437,91		
2.1	Terreni	1.516.575,32	2.419.842,42	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	18.915.224,13	18.681.049,69		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	1.059.092,23	1.091.589,83	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	107.352,54	91.033,39	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	3.099,53		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.323,73	18.746,79		
2.7	Mobili e arredi	55.106,69	39.076,26		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	859.277,95	718.363,76	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	39.614.087,56	40.726.004,32		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	1.954.033,56	1.300.539,69		
a	imprese controllate	129.058,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	1.801.009,47	1.271.010,81	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	23.966,09	29.528,88		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.954.033,56	1.300.539,69		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	41.669.409,93	42.113.820,30		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00		



Rendiconto gestione 2019

STATO PATRIMONIALE

Attività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	195.762,84	2.348.579,63		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	195.762,84	2.348.579,63		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	143.634,10	255.689,15		
a	verso amministrazioni pubbliche	143.634,10	255.689,15		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	643.274,36	572.407,37	CII1	CII1
4	Altri Crediti	113.469,45	82.335,94		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	82.528,75	82.335,94		
c	altri	30.940,70	0,00		
	Totale crediti	1.096.140,75	3.259.012,09		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	5.128.067,71	4.830.709,26		
a	Istituto tesoriere	5.128.067,71	4.830.709,26		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	22.181,19	75.678,38	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	5.150.248,90	4.906.387,64		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.246.389,65	8.165.399,73		
	D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	2.110,63	33.049,17	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.110,63	33.049,17		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	47.917.910,21	50.312.269,20		

Rendiconto gestione 2019

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00		
I	Fondo di dotazione	17.312.430,30	17.312.430,30	AI	AI
II	Riserve	24.008.252,15	28.431.863,95		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	5.108.841,11	9.226.426,06	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	387.802,83	387.829,83	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.420.473,24	1.154.405,41		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.091.134,97	17.663.202,65		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	5.204,84	-1.261.027,66	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	41.325.887,29	44.483.266,59		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	758.550,00	45.370,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	758.550,00	45.370,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	3.625.572,96	4.048.973,39		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	105.128,60	17.128,60		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.520.444,36	4.031.844,79	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.304.150,64	735.825,22	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	171.229,29	170.041,11		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	14.177,60	6.579,91		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	55.446,00	57.701,17	D10	D9
e	altri soggetti	101.605,69	105.760,03		
5	Altri debiti	600.733,14	648.061,46		
a	tributari	84.777,19	0,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.371,44	2.870,36		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	509.584,51	645.191,10		
	TOTALE DEBITI (D)	5.701.686,03	5.602.901,18		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00		
I	Ratei passivi	89.342,00	137.834,38	E	E
	Risconti passivi	42.444,89	42.897,05		
1	Contributi agli investimenti	34.706,79	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	34.706,79	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	7.738,10	42.897,05		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	131.786,89	180.731,43		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	47.917.910,21	50.312.269,20		
	CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		



Rendiconto gestione 2019

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	1) Impegni su esercizi futuri	7.681.533,68	1.776.333,00		
	2) beni di terzi in uso	6.265.946,13	5.540.797,97		
	3) beni dati in uso a terzi	846.000,00	893.000,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	14.793.479,81	8.210.130,97		



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019

Comune di Samarate

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di

incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2019

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

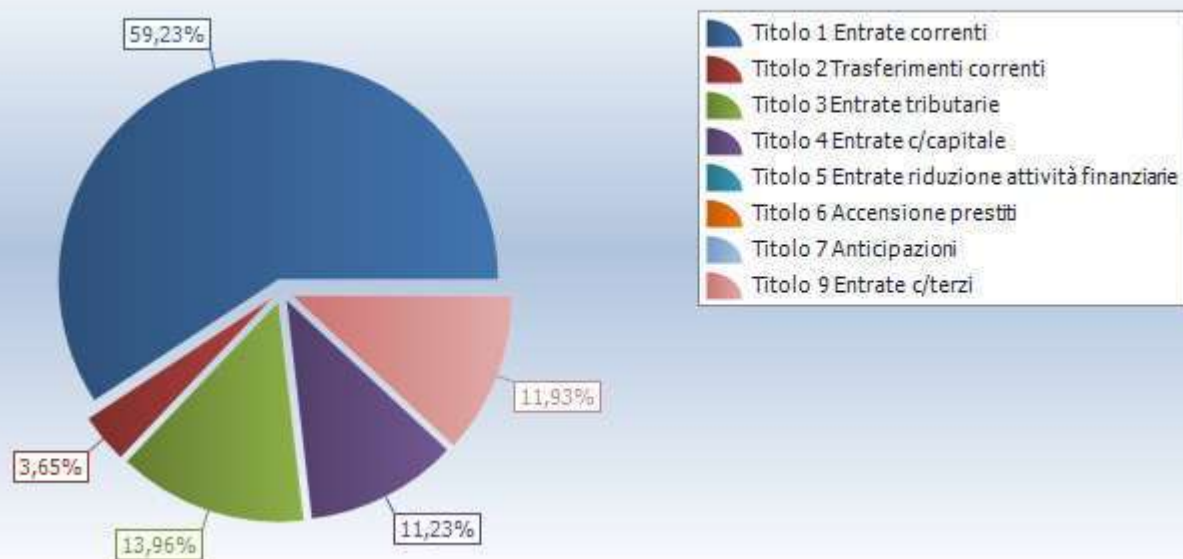
Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

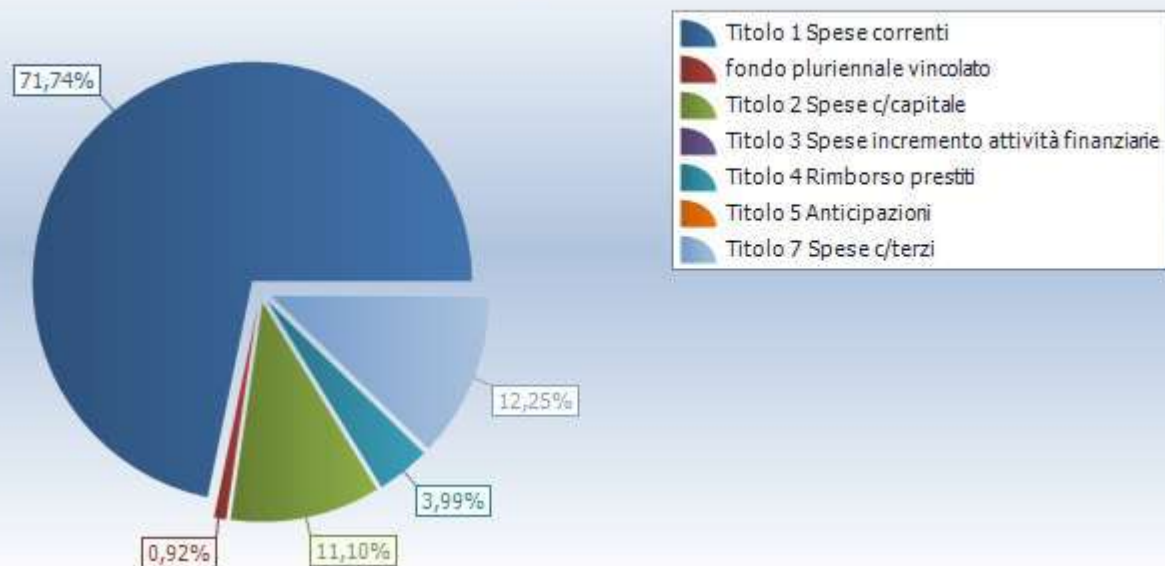
La gestione di Competenza dell’esercizio 2019 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.830.709,26			
Utilizzo avanzo di amministrazione	953.576,12		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	137.834,38				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.638.491,17				
Titolo 1 Entrate correnti	7.801.619,58	7.969.828,80	Titolo 1 Spese correnti	9.202.070,32	9.115.744,96
			fondo pluriennale vincolato	118.358,36	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	481.311,23	652.855,79			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.838.349,76	1.227.533,90	Titolo 2 Spese c/capitale	1.423.196,24	1.296.237,78
			fondo pluriennale vincolato	1.777.408,80	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.479.569,23	1.427.626,23	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	11.600.849,80	11.277.844,72	Totale spese finali	12.521.033,72	10.411.982,74
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	511.400,43	511.400,43
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.571.140,04	1.574.019,09	Titolo 7 Spese c/terzi	1.571.140,04	1.631.122,19
Totale entrate dell'esercizio	13.171.989,84	12.851.863,81	Totale spese dell'esercizio	14.603.574,19	12.554.505,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.901.891,51	17.682.573,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.603.574,19	12.554.505,36
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	1.298.317,32	5.128.067,71
TOTALE A PAREGGIO	15.901.891,51	17.682.573,07	TOTALE A PAREGGIO	15.901.891,51	17.682.573,07

Accertamenti



Impegni



Composizione ed equilibrio del bilancio corrente e del bilancio investimenti.

Bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziato il quale prescrive che le entrate e

le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il criterio di imputazione riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno. Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali di imputazione riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

A seguito entrata in vigore dell'undicesimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile del 01/08/2019, con prima applicazione al rendiconto dell'esercizio 2019, vengono modificati gli equilibri di bilancio conteggiando anche le quote accantonate e vincolate di parte corrente e capitale derivanti da specifiche disposizioni di legge o dai principi contabili .

Nel nuovo prospetto “VERIFICA EQUILIBRI (V.E.)”, in cui il recente decreto ha introdotto, in luogo dei precedenti, tre nuovi saldi di bilancio “a consuntivo”, di cui solo i primi due, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2), sono oggetto di monitoraggio in ordine al rispetto o al mancato rispetto (non sanzionato) dei vincoli di finanza pubblica, mentre il terzo, l'Equilibrio complessivo (W3), svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la sua relazione con il risultato di amministrazione.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	137.834,38
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.121.280,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.202.070,32
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	118.358,36
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	511.400,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		427.285,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	253.576,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	200.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		880.861,96
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	423.550,00

- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	133.336,25
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		323.975,71
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-77.624,32
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		401.600,03
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	700.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.638.491,17
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.479.569,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.423.196,24
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.777.408,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		417.455,36
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		417.455,36
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	400.000,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		17.455,36
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.298.317,32
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	423.550,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	133.336,25
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		741.431,07
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	322.375,68
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		419.055,39
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		

01) Risultato di competenza di parte corrente		880.861,96
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	253.576,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	423.550,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-77.624,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	133.336,25
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		148.023,91

La spesa corrente, se analizzata nelle proprie componenti, ha un elevato grado di rigidità derivante dal peso dell'indebitamento (511.400,43 euro per rimborso delle quote capitale oltre a 164.187,33 euro di quote interessi) che rappresenta il 7,34 % della spesa corrente (9.202.070,32).

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	10.417.581,50	9.202.070,32	89,35	7.753.476,63	84,26	1.448.593,69
di cui fondo pluriennale vincolato	118.358,36					
2. Spese in conto capitale	6.435.191,17	1.423.196,24	30,56	1.166.819,68	81,99	256.376,56
di cui fondo pluriennale vincolato	1.777.408,80					
4. Rimborso Prestiti	568.500,00	511.400,43	89,96	511.400,43	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	3.829.000,00	1.571.140,04	41,03	1.422.573,50	90,54	148.566,54
Totale	23.650.272,67	12.707.807,03	58,41	10.854.270,24	85,41	1.853.536,79



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione di cui fondo pluriennale vincolato	4.201.433,79 266.280,75	3.317.052,43	84,29	2.909.645,40	87,72	407.407,03
03 Ordine pubblico e sicurezza di cui fondo pluriennale vincolato	377.410,16 1.146,85	367.271,41	97,61	351.560,57	95,72	15.710,84
04 Istruzione e diritto allo studio di cui fondo pluriennale vincolato	4.911.190,91 778.024,55	1.152.699,33	27,89	842.692,35	73,11	310.006,98
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	160.650,00	148.957,18	92,72	123.668,93	83,02	25.288,25
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero di cui fondo pluriennale vincolato	277.250,00 48.338,98	226.779,95	99,07	197.542,39	87,11	29.237,56
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa di cui fondo pluriennale vincolato	284.330,87 720,00	262.167,31	92,44	250.186,09	95,43	11.981,22
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente di cui fondo pluriennale vincolato	1.947.493,34 720,00	1.929.596,35	99,12	1.579.305,45	81,85	350.290,90
10 Trasporti e diritto alla mobilita' di cui fondo pluriennale vincolato	1.985.255,48 799.560,03	1.025.417,93	86,48	791.055,96	77,14	234.361,97
11 Soccorso civile	15.000,00	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia di cui fondo pluriennale vincolato	2.032.214,12 976,00	1.945.931,82	95,80	1.627.351,41	83,63	318.580,41
14 Sviluppo economico e competitivita'	73.500,00	70.205,52	95,52	68.100,43	97,00	2.105,09
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	421.944,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	733.600,00	675.587,76	92,09	675.587,76	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	3.829.000,00	1.571.140,04	41,03	1.422.573,50	90,54	148.566,54
Totale	23.650.272,67	12.707.807,03	58,41	10.854.270,24	85,41	1.853.536,79



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.778.185,65	538.866,78	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	367.271,41	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.010.193,36	142.505,97	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	142.957,18	6.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	77.168,93	149.611,02	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	248.820,51	13.346,80	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.929.596,35	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	452.552,26	572.865,67	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.945.931,82	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	70.205,52	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	164.187,33	0,00	0,00	511.400,43	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.202.070,32	1.423.196,24	0,00	511.400,43	0,00

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come quasi tutta la quota delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	2.729.901,67	2.729.901,67	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.793.435,00	7.801.619,58	100,11	7.346.594,30	94,17	455.025,28
2. Trasferimenti correnti	547.450,00	481.311,23	87,92	432.791,86	89,92	48.519,37
3. Entrate extratributarie	1.998.786,00	1.838.349,76	91,97	1.083.033,16	58,91	755.316,60
4. Entrate in conto capitale	4.351.700,00	1.479.569,23	34,00	1.410.525,29	95,33	69.043,94
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	3.829.000,00	1.571.140,04	41,03	1.558.414,73	99,19	12.725,31
Totale	23.650.272,67	15.901.891,51	67,24	11.831.359,34	74,40	1.340.630,50



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 07/04/2020, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.304.094,23	0,00	40.779,35	-40.779,35	1.263.314,88	623.234,50	640.080,38
2	Trasferimenti correnti	255.689,15	3.545,00	819,93	2.725,07	258.414,22	220.063,93	38.350,29
3	Entrate extratributarie	670.579,72	7.595,80	24.930,64	-17.334,84	653.244,88	144.500,74	508.744,14
4	Entrate in conto capitale	17.127,94	0,00	27,00	-27,00	17.100,94	17.100,94	0,00
6	Accensione Prestiti	7.087,13	0,00	4.079,69	-4.079,69	3.007,44	0,00	3.007,44
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	56.457,31	0,00	3.970,91	-3.970,91	52.486,40	15.604,36	36.882,04
Totale		2.311.035,48	11.140,80	74.607,52	-63.466,72	2.247.568,76	1.020.504,47	1.227.064,29

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	1.434.364,82	0,00	19.564,52	-19.564,52	1.414.800,30	1.362.268,33	52.531,97
2	Spese in conto capitale	137.841,83	0,00	8,12	-8,12	137.833,71	129.418,10	8.415,61
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	265.282,16	0,00	1.852,77	-1.852,77	263.429,39	208.548,69	54.880,70
Totale		1.837.488,81	0,00	21.425,41	-21.425,41	1.816.063,40	1.700.235,12	115.828,28

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto a quanto stabilito dalla normativa in sede di Rendiconto.

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	203.284,50	121.546,74	159.621,47	153.615,92	666.025,60	1.304.094,23
2	Trasferimenti correnti	36.660,00	0,00	0,00	0,00	219.029,15	255.689,15
3	Entrate extratributarie	223.641,73	93.063,88	65.386,12	65.660,60	222.827,39	670.579,72
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	17.127,94	17.127,94
6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	7.087,13	0,00	7.087,13
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.939,39	9.749,99	22.611,80	5.660,42	11.495,71	56.457,31
Totale		470.525,62	224.360,61	247.619,39	232.024,07	1.136.505,79	2.311.035,48

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	0,00	4.144,82	9.500,12	54.556,89	1.366.162,99	1.434.364,82
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	137.841,83	137.841,83
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	35.799,48	8.507,60	18.732,36	5.790,36	196.452,36	265.282,16
Totale		35.799,48	12.652,42	28.232,48	60.347,25	1.700.457,18	1.837.488,81

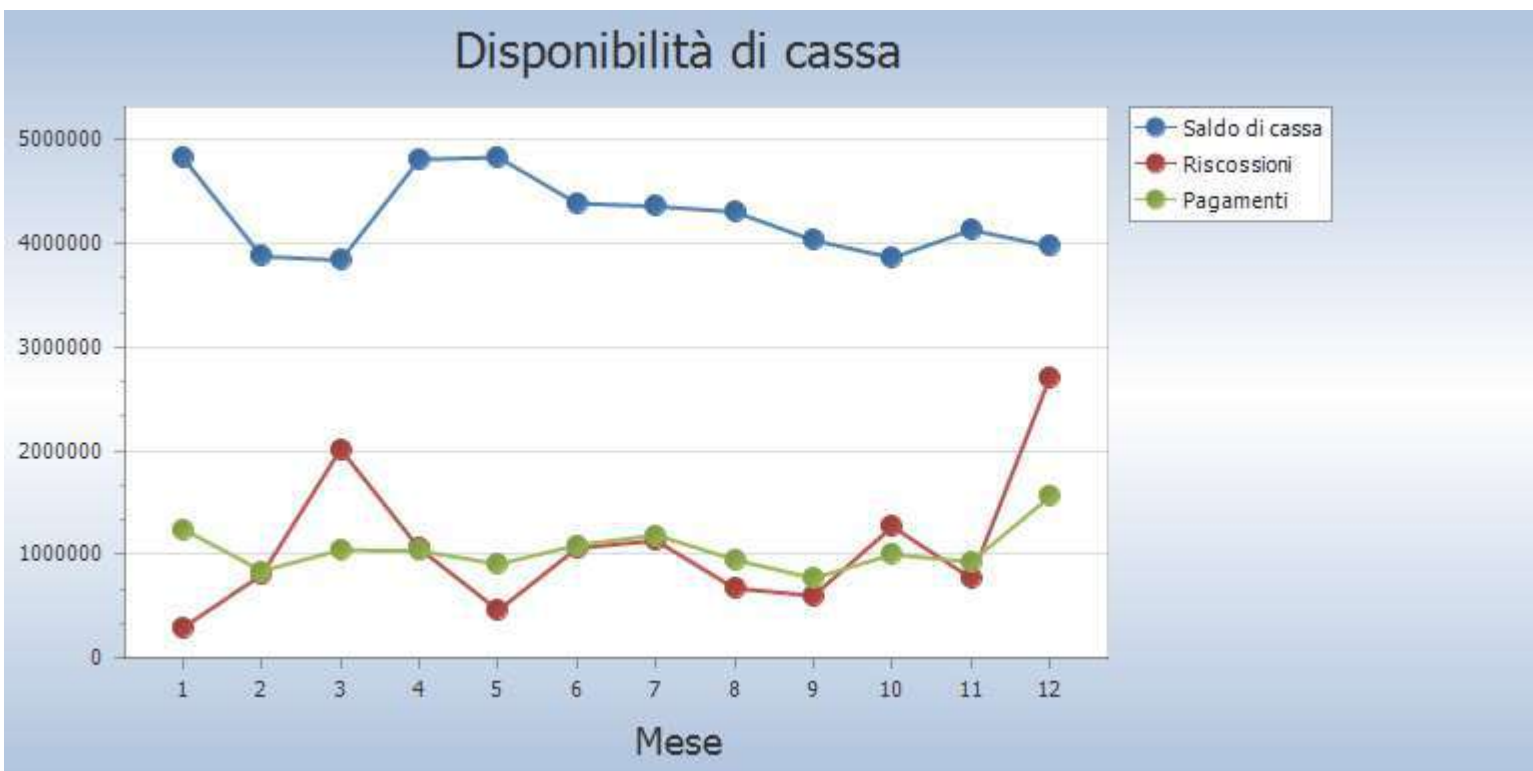
LA GESTIONE DI CASSA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza.

A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Nel grafico sottostante viene riportato l'andamento della cassa nei vari mesi dell'esercizio 2019.



LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Nel corso del 2018 la spesa di personale del Comune di Samarate è illustrata dalla seguente tabella:

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

Nel rispetto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 s.m.i., nel corso dell'esercizio 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato per euro 17.012,00 (oltre oneri riflessi ed IRAP) destinato al finanziamento del salario accessorio e premiante dell'esercizio 2018.

Nel corso del 2019, invece, è stato sottoscritto l'accordo per la destinazione del Fondo per le Politiche di Sviluppo del Personale dell'esercizio 2019 che, seppur esigibile nel corso del 2020 (e quindi iscritto nel Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa), è stato considerato nella spesa di personale del 2019 per euro 47.506,00.

[IndicatorePersonaleSpeseCorrenti]

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa personale	3.066.103,60	190,88	3.085.971,54	192,12	2.967.886,22	183,09



Popolazione	16.063		16.063		16.210		
-------------	--------	--	--------	--	--------	--	--

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2019

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo.

Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

COMPETENZA ECONOMICA E MISURAZIONE DEI COMPONENTI E DEL RISULTATO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi<,
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.

CONTO ECONOMICO

1.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La voce A3c rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio.

Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. E' in questo ultimo caso che si genera un "Provento Sospeso" iscritto tra i Risconti Passivi. Negli esercizi successivi i Risconti Passivi si incrementano dal Provento Sospeso e diminuiscono della Quota Annuale di Contributi agli Investimenti.

I componenti positivi della gestione sono così classificati:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	5.786.630,79	5.651.440,95		
2	Proventi da fondi perequativi	2.014.988,79	2.015.693,23		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	526.316,81	675.600,92		
a	Proventi da trasferimenti correnti	481.311,23	675.600,92		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	45.005,58			E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.333.525,92	942.154,44		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	240.343,11	205.282,13		
b	Ricavi della vendita di beni	101,09	54,86		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.093.081,72	736.817,45		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	365.436,84	389.816,65	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	10.026.899,15	9.674.706,19		

I contributi agli investimenti accertati in competenza, ammontano ad € 35.780,20 e costituiscono un provento sospeso, per cui vengono spostati dalla voce A 3c a Risconti passivi, compresi nei contributi agli investimenti nel conto sotto riportato:

Conto	Contributi agli investimenti	Importo
2.5.3.01.01.01.00 1	Contributi agli investimenti da Ministeri	35.780,20
Totale		35.780,20

La quota annuale degli investimenti, trattasi di ammortamenti attivi è pari ad € 45.005,58 e per tale importo vengono ridotti i contributi agli investimenti (tra i Risconti Passivi) per € 1.073,41 e per € 43.932,17 le riserve da permessi di costruire (in quanto parte degli oneri di urbanizzazione finanziano la parte di investimento).

I proventi derivanti da servizi commerciali sono al netto dell'IVA a debito, riscontrabile da registri IVA, per € 174.314,81.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

Nella tabella sotto riportata i componenti negativi della gestione risultano così suddivisi:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	104.577,52	111.618,53	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.618.559,01	4.347.975,95	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi		497,35	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.042.011,48	1.257.736,01		
a	Trasferimenti correnti	1.022.929,54	1.251.736,01		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	13.081,94			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.000,00	6.000,00		
13	Personale	2.771.803,35	3.105.156,08	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.532.116,87	1.829.628,04		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	47.233,20	60.216,58	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.395.043,81	1.370.704,93	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	89.839,86	398.706,53	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	70.000,00		B12	B12
17	Altri accantonamenti	643.180,00	45.370,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	98.182,93	100.814,70	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	10.880.431,16	10.798.796,66		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-853.532,01	-1.124.090,47		

I margine tra Costi e Ricavi è pari ad € -853.532.01

I costi sono rilevati al netto dell'IVA a credito, come da Registri IVA per € 68.696,34.

I costi del personale sono stati rettificati secondo la competenza economica relativamente al principio applicato; sono stati ridotti per € 107.029,26 per impegni 2019 ma riferiti all'esercizio 2018 ed incrementati di € 89.342,00 in quanto impegni reimputati al 2020 ma di competenza 2019. Per gli stessi importi vengono movimentati i ratei passivi.

La voce B14 d è pari alla differenza del FCDE 2019 di € 1.513.370,47, e FCDE 2018 € 1.422.994,79 , al netto dei crediti stralciati non coperti da Fondo svalutazione crediti per € 535,82. Tale importo, unito ai crediti stralciati coperti dal Fondo svalutazione crediti 2.2.4.01.01.01.001, per un ammontare quindi di crediti stralciati di € 45.476,90 attraverso la scrittura extra contabile e solo a livello patrimoniale (non finanziaria) rilevano un incremento dei crediti e un miglioramento dell'accantonamento a Conto Economico per la parte che non è coperta dal Fondo (€ 535,82 come riportato sopra).

Alla voce B17 viene iscritta la differenza positiva di accantonamento a bilancio tra 2018 e 2019.

Dettaglio Variazione Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti:

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
2.4.1.01.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria	39.967,26		39.967,26
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	17.452,26		17.452,26
2.4.1.99.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti altri crediti	32.956,16		32.956,16
			Totale	90.375,68
2.4.1.01.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti altri crediti (stralcio non coperto da Fondo Svalutazione Crediti)		535,82	-535,82
			Totale	89.839,86
2.2.4.01.01.01.001	Fondo svalutazione crediti			
di cui				
	A C II 1		39.967,26	-39.967,26
	A C II 2			
	A C II 3		17.452,26	-17.452,26
Stralcio	A C II 3	535,82		535,82
	A C II 4		32.956,16	-32.956,16
			Totale	-89.839,86

I proventi ed oneri finanziari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni				
a	da società controllate				
b	da società partecipate				

c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	399,09	26,08	C16	C16
	Totale proventi finanziari	399,09	26,08		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	164.187,33	183.786,80		
a	Interessi passivi	164.187,33	183.786,80		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	164.187,33	183.786,80		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-163.788,24	-183.760,72		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	659.056,66		D18	D18
23	Svalutazioni	5.562,79		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	653.493,87	0,00		

Nella voce delle rivalutazioni è rilevata la differenza del valore delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, data dalla rivalutazione del PN al 2018.

Di seguito il dettaglio, con riportata la suddivisione delle diverse voci riportate poi tra le immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni						
Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	PN 2018	Valore della partecipazione	Valore 2017	VARIAZIONE +/-
ACCAM S.p.a.	Società per azioni	3,785	€ 2.305.374,00	€ 87.258,41		
Tutela Ambientale Arno Rile e Tenore S.p.a.	Società per azioni	4,202	€ 24.531.089,00	€ 1.030.796,36		
Prealpi Servizi S.r.l.	Società a responsabilità limitata	8,66	€ 7.886.313,00	€ 682.954,71		
Totale Imprese partecipate				€ 1.801.009,47	€ 1.141.952,81	€ 659.056,66
Alfa S.r.l.	Società a responsabilità limitata	1,4842	€ 1.614.748,00	€ 23.966,09	€ 29.528,88	-€ 5.562,79
Totale altri soggetti				€ 23.966,09	€ 29.528,88	-€ 5.562,79
Azienda Servizi Comunali S.r.l.	Società a responsabilità limitata	100	€ 129.058,00	€ 129.058,00	€ 129.058,00	€ 0,00
Totale Imprese controllate				€ 129.058,00	€ 129.058,00	€ 0,00

Totale	1.954.033,56 €	1.300.539,69 €
--------	----------------	----------------

Totale variazione	653.493,87 €
-------------------	--------------

I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	247.614,66	80.000,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	290.674,86	32.068,85		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	32.558,09	148.090,55		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari	4.419,75	29.808,01		
	Totale proventi straordinari	575.267,36	289.967,41		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	42.405,96	75.314,21		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	Totale oneri straordinari	42.405,96	75.314,21		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	532.861,40	214.653,20		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	169.035,02	-1.093.197,99		
26	Imposte	163.830,18	167.829,67	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.204,84	-1.261.027,66		

Nel caso specifico dell'ente i permessi a costruire sono stati utilizzati per € 310.000,00 per la parte capitale, pertanto sono stati ridotti i ricavi della voce E24a ed incrementate le riserve da permessi di costruire nel passivo patrimoniale.

La voce E24c e E25b sono composte da:

Conto E 24c	Sopravvenienze attive	Insussistenza del passivo	Importo
5.2.2.01.01.001		Economie Titolo 1 - 7 uscita	21.417,29
5.2.3.99.99.001	Maggiori Entrate Titolo 2-3		11.140,80
Totale			32.558,09

Conto E 25b	Sopravvenienze passive	Insussistenza dell'attivo	Importo
5.1.2.01.01.001		Economie Entrata Titolo 1- 2 -3- 9	25.559,79
5.1.1.02.01.001	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza		422,38
5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti		16.423,85

Totale	42.406,02
--------	-----------

Le imposte: sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione.

LO STATOPATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale. Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono istituite le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni Immateriali:

STATO PATRIMONIALE				
Attività	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95

	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	48.725,19	15.009,50	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	52.563,62	72.266,79	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	101.288,81	87.276,29		

Immobilizzazioni Materiali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	17.091.134,97	17.663.202,65		
1.1	Terreni	348.755,23	348.849,40		
1.2	Fabbricati	2.068.057,01	2.125.439,78		
1.3	Infrastrutture	14.674.322,73	15.188.913,47		
1.9	Altri beni demaniali				
III	Altre immobilizzazioni materiali	21.663.674,64	22.344.437,91		
2.1	Terreni	1.516.575,32	2.419.842,42	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	18.915.224,13	18.681.049,69		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	1.059.092,23	1.091.589,83	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	107.352,54	91.033,39	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto		3.099,53		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.323,73	18.746,79		
2.7	Mobili e arredi	55.106,69	39.076,26		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	859.277,95	718.363,76	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	39.614.087,56	40.726.004,32		

Immobilizzazioni Finanziarie:

STATO PATRIMONIALE				
Attività	2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95

IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	1.954.033,56	1.300.539,69		
a	imprese controllate	129.058,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	1.801.009,47	1.271.010,81	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	23.966,09	29.528,88		
2	Crediti verso				
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.954.033,56	1.300.539,69		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	41.669.409,93	42.113.820,30		

Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		0,00	0,00	
	Rimanenze		0,00	0,00	CI

Non ricorre la fattispecie.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	195.762,84	2.348.579,63		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	195.762,84	2.348.579,63		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	143.634,10	255.689,15		
a	verso amministrazioni pubbliche	143.634,10	255.689,15		
b	imprese controllate			CII2	CII2

c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	643.274,36	572.407,37	CII1	CII1
4	Altri Crediti	113.469,45	82.335,94		
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	82.528,75	82.335,94		
c	altri	30.940,70			
	Totale crediti	1.096.140,75	3.259.012,09		

Il totale dei crediti è pari ai residui attivi € 2.567.694,79 meno FCDE 2019 per € 1.513.370,47 , più crediti stralciati per € 45.476,90, meno i depositi postali al 31.12.2019 per € 22.181,19 (in quanto iscritti tra le disponibilità liquide), più il credito IVA risultante al 31.12.2019 per € 1.176,53 è più € 17.344,19 in quanto IVA differita/in sospensione (IVA di fatture ricevute non ancora pagate).

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		

Non ricorre la fattispecie.

Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	5.128.067,71	4.830.709,26		
a	Istituto tesoriere	5.128.067,71	4.830.709,26		CIV1a

b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	22.181,19	75.678,38	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	5.150.248,90	4.906.387,64		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.246.389,65	8.165.399,73		

I depositi postali al 31.12.2019 sono pari ad € 22.181,19.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	2.110,63	33.049,17	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.110,63	33.049,17		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	47.917.910,21	50.312.269,20		

I risconti attivi sono riferiti a bolli auto. I risconti dell'anno precedente sono stati stornati in sede di apertura a Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE 2019					
Attività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	48.725,19	15.009,50	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	52.563,62	72.266,79	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	101.288,81	87.276,29		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	17.091.134,97	17.663.202,65		
1.1	Terreni	348.755,23	348.849,40		

1.2	Fabbricati	2.068.057,01	2.125.439,78		
1.3	Infrastrutture	14.674.322,73	15.188.913,47		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	21.663.674,64	22.344.437,91		
2.1	Terreni	1.516.575,32	2.419.842,42	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	18.915.224,13	18.681.049,69		
2.3	Impianti e macchinari	1.059.092,23	1.091.589,83	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	107.352,54	91.033,39	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	3.099,53		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.323,73	18.746,79		
2.7	Mobili e arredi	55.106,69	39.076,26		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	859.277,95	718.363,76	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	39.614.087,56	40.726.004,32		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	1.954.033,56	1.300.539,69		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.954.033,56	1.300.539,69		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	41.669.409,93	42.113.820,30		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	195.762,84	2.348.579,63		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	143.634,10	255.689,15		
3	Verso clienti ed utenti	643.274,36	572.407,37	CII1	CII1
4	Altri Crediti	113.469,45	82.335,94		
	Totale crediti	1.096.140,75	3.259.012,09		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	5.128.067,71	4.830.709,26		
2	Altri depositi bancari e postali	22.181,19	75.678,38	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	5.150.248,90	4.906.387,64		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.246.389,65	8.165.399,73		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	2.110,63	33.049,17	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.110,63	33.049,17		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	47.917.910,21	50.312.269,20		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

"Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

- 2) "altre riserve indisponibili".

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	17.312.430,30	17.312.430,30	AI	AI
II	Riserve	24.096.252,15	28.431.863,95		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	5.108.841,11	9.226.426,06	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	387.802,83	387.829,83	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.420.473,24	1.154.405,41		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.091.134,97	17.663.202,65		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	5.204,84	-1.261.027,66	AIX	AIX

	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	41.325.87,29	44.483.266,59		
--	-----------------------------	--------------	---------------	--	--

Variazione del Patrimonio Netto:

A) PATRIMONIONETTO		2019	2018	Variazione +/-
I	Fondo di dotazione	17.312.430,30	17.312.430,30	
II	Riserve	24.008.252,15	28.431.863,95	- 4.423.611,80
	di cui			
II a	da risultato economico di esercizi precedenti	5.108.841,11	9.226.426,06	-4.117.584,95
II b	da capitale	387.802,83	387.829,83	-27,00
II c	da permessi di costruire	1.420.473,24	1.154.405,41	266.067,83
II d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	17.091.134,97	17.663.202,65	-572.067,68
II e	altre riserve indisponibili			

Le riserve indisponibili Alld sono incrementate rispetto al 2019 del valore delle manutenzioni straordinarie fatte su beni demaniali per € 186.165,62 al netto delle quota di ammortamento che sterilizzate nel Conto Economico, producono un incremento delle Altre riserve distintamente indicate n.a.c. pari ad 758.233,30, e una riduzione dello stesso importo delle riserve indisponibili:

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	758.233,30	186.165,62	-572.067,68
2.1.2.04.99.01.001	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	186.165,62	758.233,30	572.067,68

La voce A II b ovvero le riserve da capitale, sono diminuite di € 27,00, ovvero dell' economia fatta su accertamento del Tit 4 tipologia 04; quindi va in riduzione delle riserve da rivalutazione essendo un minor credito di alienazione di diritti reali.

In sede di apertura è stata fatta una rettifica tra debiti e crediti relativa ad annualità precedenti. L'importo ammonta ad € 3.428.624,97 che sono stati portati in riduzione delle Altre riserve distintamente n.a.c. 2.1.2.04.99.01.001.

La voce A II a ha un risultato di € 5.108.841,11 dato quindi sommando/sottraendo a 9.226.426,06 (dato dell'esercizio precedente) il risultato dell'esercizio precedente € - 1.261.027,66 diminuite di € 3.428.624,97 (come riportato sopra a seguito di rettifiche) sommando la differenza tra incrementi e ammortamenti dei beni demaniali pari ad € 572.067,68:

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	-1.261.027,66		- 1.261.027,66
2.1.4.01.01.01.001	Risultato economico dell'esercizio		1.261.027,66	1.261.027,66

Per le riserve da permessi di costruire, come detto precedentemente sono incrementate di € 310.000,00 e ridotte per la parte degli ammortamenti attivi per € 43.932,17:

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire	43.932,17	310.000,00	266.067,83
5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	310.000,00		-310.000,00
1.3.3.02.01.001	Quota annuale di contributi agli investimenti		43.932,17	43.932,17

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	758.550,00	45.370,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	758.550,00	45.370,00		

Si riportano gli accantonamenti presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		

Non ricorre la fattispecie

Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	3.625.572,96	4.048.973,39		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	105.128,60	17.128,60		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.520.444,36	4.031.844,79	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.304.150,64	735.825,22	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	171.229,29	170.041,11		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	14.177,60	6.579,91		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate	55.446,00	57.701,17	D10	D9
e	altri soggetti	101.605,69	105.760,03		
5	Altri debiti	600.733,14	648.061,46		
a	tributari	84.777,19			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.371,44	2.870,36		
c	per attività svolta per c/terzi				
d	altri	509.584,51	645.191,10		
	TOTALE DEBITI (D)	5.701.686,03	5.602.901,18		

I debiti da finanziamento sono dovuti dai debiti residui dell'anno precedente, meno i mandati del titolo IV (per € 511.400,43) rettificati in aumento di € 88.000,00 per un importo del debito residuo di € 3.625.572,96.

Per cui l'importo totale dei debiti è dato da : 1.969.365,07 (Debiti RS da finanziaria) + 3.625.572,96 + Iva a Debito versata di € 106.748,00 = 5.701.686,03.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	89.342,00	137.834,38	E	E
	Risconti passivi	42.444,89	42.897,05		
1	Contributi agli investimenti	34.706,79			
a	da altre amministrazioni pubbliche	34.706,79			
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali	7.738,10	42.897,05		
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	131.786,89	180.731,43		

	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	47.917.910,21	50.312.269,20		
--	--------------------------------	---------------	---------------	--	--

I ratei passivi sono movimentati dalla spesa del personale, mentre per quanto riguarda i contributi agli investimenti, come detto prima sono movimentati, in diminuzione in riferimento alla quota annuale dei contributi agli investimenti per € 1.073,41 e in aumento per la parte che ha generato il provento sospeso, per € 35.780,20

Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	7.681.533,68	1.776.333,00		
	2) beni di terzi in uso	6.265.946,13	5.540.797,97		
	3) beni dati in uso a terzi	846.000,00	893.000,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	14.793.479,81	8.210.130,97		

STATO PATRIMONIALE 2019					
Passività		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	17.312.430,30	17.312.430,30	AI	AI
II	Riserve	24.008.252,15	28.431.863,95		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	5.108.841,11	9.226.426,06	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	387.802,83	387.829,83	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.420.473,24	1.154.405,41		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.091.134,97	17.663.202,65		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	5.204,84	-1.261.027,66	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	41.325.887,29	44.483.266,59		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	758.550,00	45.370,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	758.550,00	45.370,00		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	3.625.572,96	4.048.973,39		

2	Debiti verso fornitori	1.304.150,64	735.825,22	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	171.229,29	170.041,11		
5	Altri debiti	600.733,14	648.061,46		
	TOTALE DEBITI (D)	5.701.686,03	5.602.901,18		
I	Ratei passivi	89.342,00	137.834,38	E	E
	Risconti passivi	42.444,89	42.897,05		
1	Contributi agli investimenti	34.706,79	0,00		
2	Concessioni pluriennali	7.738,10	42.897,05		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	131.786,89	180.731,43		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	47.917.910,21	50.312.269,20		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	14.793.479,81	8.210.130,97		

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA PERCENTUALE

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi relativi al penultimo esercizio approvato sono allegati alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021.

DIRETTE

Partecipazioni possedute	Valore totale partecipazione	Quota % dell'ente
ASC srl in liquidazione	Euro 36.752,00	100%
ACCAM Spa	Euro 90.927,30	3,79%
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore spa	Euro 5.042,40	4,20%
Alfa srl	Euro 592,0	1,48%

INDIRETTE

Partecipazioni possedute	Valore partecipazione della società partecipata direttamente	Quota % dell'ente
Prealpi Servizi spa Partecipazione detenuta dalla società Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore spa	8,66%	0,3638%

ENTI DI DIRITTO PRIVATO

Partecipazioni possedute	Quota conferita al fondo di dotazione	Quota % dell'Ente rispetto al fondo di dotazione
Fondazione Monteverchio	Euro 5.000,00	100%
Fondazione Museo dell'Aeronautica	Euro 24.000,00	0,14%

ENTI PUBBLICI VIGILATI

Partecipazioni possedute
Parco Ticino
Sistema bibliotecario A. Panizzi

LE CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Il Segretario Generale

dott.Rocco Roccia.

Il Responsabile del Servizio

Finanziario

Fiorella Mainini

Il Sindaco
Enrico Puricelli

ALFA SRL

Sede legale: VIA CARROBBIO 3 VARESE (VA)
Iscritta al Registro Imprese di VARESE
C.F. e numero iscrizione: 03481930125
Iscritta al R.E.A. di VARESE n. VA - 355073
Capitale Sociale sottoscritto € 40.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03481930125

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Organo Amministrativo

Presidente: Paolo Mazzucchelli
Amministratore Delegato: Beatrice Bova
Consigliere: Elena Alda Bardelli
Consigliere: Enrico Baroffio
Consigliere: Maria Sole De Medio

Collegio Sindacale

Presidente: Giorgio Marrone
Sindaco: Andrea Donnini
Sindaco: Giovanna Saporiti

Revisore Legale

BDO Italia SpA

CONTENUTO

Relazione sulla Gestione

Bilancio, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

ALFA SRL

Sede legale: VIA CARROBBIO 3 VARESE (VA)
Iscritta al Registro Imprese di VARESE
C.F. e numero iscrizione: 03481930125
Iscritta al R.E.A. di VARESE n. VA - 355073
Capitale Sociale sottoscritto € 40.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03481930125

Relazione sulla gestione *Bilancio Ordinario al 31/12/2019*

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le informazioni relative alla situazione della Vostra società e sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a euro 11.146.627 (euro 6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro 1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro 290.722 alla data del 31/12/2016), dopo che sono state accantonate imposte per euro 4.490.000 (euro 2.631.192 alla data del 31/12/2018, euro 609.311 alla data del 31/12/2017) ed effettuati ammortamenti per euro 2.448.912 (euro 991.417 alla data del 31/12/2018, euro 198.021 alla data del 31/12/2017) e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 1.157.305 (euro 1.025.299 alla data del 31/12/2018, euro 569.065 alla data del 31/12/2017).

Si segnala che l'esercizio 2019, quarto esercizio di attività, rileva una annualità completa di attività operative condotte da ALFA Srl, tuttavia, rispetto ai precedenti esercizi il perimetro dell'operatività è variato in aumento per via dell'acquisizione della gestione del servizio in ulteriori nuovi comuni, il tutto ai sensi di quanto di seguito meglio dettagliato.

Pertanto, i raffronti tra i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 con quelli del bilancio al 31 dicembre 2018 evidenziano i maggiori volumi scaturenti dalla gestione di un più ampio numero di comuni.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

ALFA Srl opera nel settore dei servizi idrici quale gestore del servizio idrico integrato in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

Come noto, la Società ha avviato le attività dal 1° Aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020 ALFA Srl svolge attività di direzione e coordinamento in relazione a talune attività di gestione, nei confronti delle seguenti società: Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A..

Poiché la succitata direzione e coordinamento è stata avviata con decorrenza dal 1° gennaio 2020 si ritiene di non riportare alcun dato relativo all'ultimo bilancio approvato dalle società in questione.

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA Srl è una società a totale partecipazione pubblica, il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2019, è detenuto da 123 comuni della Provincia di Varese oltre che dalla Provincia di Varese stessa.

Nel corso dell'esercizio è stata formalizzata la definitiva acquisizione di taluni rami d'azienda per i quali erano già in corso contratti di affitto, oltre all'acquisizione di ulteriori Comuni e la Società continua la sua opera come da oggetto sociale.

Nei confronti di tali ultimi soggetti, nel corso dell'esercizio si sono intensificati i rapporti al fine di meglio coordinare le attività propedeutiche al subentro di ALFA Srl.

Fatti di particolare rilievo

ALFA Srl, come noto, è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica mission di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA ha ricevuto l'affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28, del 29/6/2015, quest'ultima avente ad oggetto: "Affidamento del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" ALFA Srl; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito", previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

Nel corso del mese di ottobre 2015, l'Assemblea di ALFA ha approvato il Piano Industriale, richiesto dall'art. 33 dello Statuto societario; che comprendeva anche la redazione del Bilancio Pluriennale di previsione (art. 34) e del Bilancio annuale di previsione (art. 35).

A seguito della redazione di questi documenti si sono individuate le modalità ritenute più opportune per conseguire la mission aziendale, rappresentata dalla gestione del servizio idrico integrato nella Provincia di Varese; in questo ambito, un particolare rilievo era costituito dall'integrazione dei gestori esistenti.

In questa prospettiva, erano state elaborate due proposte di acquisto dei rami d'azienda di Agesp SpA e Amsc Spa successivamente sfociate in due contratti di affitto di ramo d'azienda, con decorrenza dal 1° aprile 2016, per via della necessità, manifestata dall'Ufficio d'Ambito, in virtù delle procedure complesse di valutazione previste dalla regolazione nazionale, di dover disporre di un maggior tempo per poter determinare l'ammontare del prezzo di cessione. Nella suddetta data ALFA Srl ha avviato la propria attività operativa.

A seguito del trasferimento dei rami d'azienda si è provveduto alla definizione di un'unica struttura organizzativa (ufficializzata con comunicazioni al personale n. 1/2016 del 04/04/2016 e successivamente n. 5/2016 del 01/09/2016) derivante dall'integrazione dei rami d'azienda, con relativa attribuzione di funzioni e responsabilità.

A seguito della sua naturale scadenza, l'Assemblea dei Soci in data 12/07/2018 ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione previa determinazione, in cinque del numero dei suoi componenti e designando altresì il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sempre la medesima Assemblea ha provveduto alla nomina del collegio sindacale.

In data 8 maggio 2019 due amministratori ed il direttore operations di ALFA Srl sono stati attinti da misura cautelare su ordinanza del Gip presso il Tribunale di Milano, dott.ssa Mascarino, emessa nell'ambito del procedimento penale R.G. 33490/16 N.R.- 33530/16 GIP.

In data 13 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di ALFA Srl ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Marcello Pedroni e della rinuncia alle deleghe di gestione dell'Amministratore Saverio Maria Bratta, nominando Amministratore Delegato l'Arch. Beatrice Bova, già componente dell'Organo Amministrativo, al fine di garantire il corretto presidio delle attività di gestione.

Successivamente, in data 20 maggio 2019 sono pervenute alla Società le dimissioni del direttore operations Ing. Davide Celso Borsani e, in data 21 maggio 2019, sono pervenute alla Società le dimissioni del Consigliere Saverio Maria Bratta.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle suddette dimissioni in data 10 giugno 2019.

In esito alle suddette dimissioni i consiglieri hanno portato la situazione all'attenzione del CIViCo nella riunione tenutasi in data 30 maggio 2019 in esito alla quale è stato conferito mandato al Presidente per convocare l'Assemblea dei Soci in data 18 giugno 2019 con all'oggetto: la relazione sulla situazione e operatività societaria e la definizione modello di governance societaria.

I succitati eventi hanno comportato la necessità di una immediata riorganizzazione della struttura societaria, attività quest'ultima avviata tempestivamente dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 10 ottobre 2019 l'Assemblea dei Soci ha provveduto a reintegrare, portandolo a cinque, il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, provvedendo pertanto alla nomina di due nuovi amministratori. Il Consiglio di Amministrazione così costituito è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Le succitate nomine sono avvenute nel pieno rispetto del principio della parità di genere negli organi amministrativi e di controllo delle società a partecipazione pubblica.

La medesima Assemblea ha altresì provveduto alla nomina di taluni rappresentanti dei Comuni soci con popolazione superiore a 30.000 abitanti, nel CIViCo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 30 ottobre 2019 ha definito l'adesione di ALFA Srl a Water Alliance, rete di aziende con il patrocinio di ANCI Lombardia e Confservizi Lombardia.

Inoltre, anche per ovviare al vuoto creatosi dalle dimissioni del Direttore Operations, quale presidio dell'area tecnica, è stata attuata, in primis, una redistribuzione delle mansioni tra il personale interno. Ancora, al fine di individuare le soluzioni più idonee per un adeguato supporto a presidio delle proprie attività, la Società si è rivolta all'associazione di categoria Confservizi Cispel Lombardia che ha emesso, in tal senso, una manifestazione di interesse a titolo di ricognizione tra le aziende associate.

In esito a tale manifestazione la Società ha avviato interlocuzioni che hanno portato, in data 03 settembre 2019 alla sottoscrizione di una lettera di intenti tra ALFA Srl e CAP HOLDING S.p.A. (Società affidataria della gestione del SII nel territorio della Città Metropolitana di Milano conformemente alla convenzione di affidamento del SII con durata ventennale e decorrenza dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033).

Nel merito, si segnala che entrambe le società gestiscono il servizio idrico nei territori di pertinenza e sono entrambe conformate al modello dell'*in-house providing*.

L'accordo risponde alla finalità di consentire ad ALFA Srl, società in fase di consolidamento organizzativo, di garantire e rafforzare la gestione integralmente pubblica della risorsa, in collaborazione con una società a tale scopo già strutturata; ottenere sinergie nei territori interconnessi; gestire in maniera integrata uno dei bacini idrografici più rilevanti della Lombardia.

Ciò ha portato, in data 12 giugno 2020, alla stipula di un Contratto di Rete con il quale le parti hanno convenuto di perseguire un'integrazione sinergica dei propri apparati organizzativi al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del servizio idrico nei rispettivi ambiti. L'operatività dell'accordo avrà decorrenza dal prossimo mese di settembre 2020.

La Società ha avviato un nuovo approccio all'acquisizione delle gestioni, prevedendo l'inserimento nell'organizzazione aziendale di una nuova risorsa atta al coordinamento delle suddette attività. Tale risorsa è stata acquisita dall'aprile 2020.

Resta valido il programma di piano delle acquisizioni per il completamento del processo di cui all'atto di indirizzo impartito dal Consiglio provinciale della Provincia di Varese, con delibera P.V. 46 del 13 settembre 2018, che prevede la seguente tempistica:

1. 31/12/2019 per il segmento depurazione;
2. 30/06/2020 per il segmento acquedotto;
3. 30/06/2021 per il segmento fognatura.

In relazione all'integrazione del segmento depurazione in ALFA Srl, nel secondo semestre dell'esercizio 2019 sono state avviate le attività propedeutiche alle operazioni straordinarie di fusione delle sei società di tutela e segnatamente:

- Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A.;
- Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A.;
- Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A.;
- Bozzente S.r.l.;
- Verbano S.p.A.;
- Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A.,

in ALFA Srl.

In relazione all'integrazione dei segmenti acquedotto, invece, la società ha avviato, nel corso del 2019, nuove modalità operative per la trasmissione dei dati e degli elementi utili all'acquisizione delle gestioni in economia. Ciò ha portato alla definizione di tre aree di intervento con la programmazione dell'acquisizione di nuovi n. 16 comuni al 30/06/2020, n. 14 al 30/09/2020 e n. 15 al 31/12/2020; l'iniziativa dovrebbe consentire l'acquisizione di un totale di 45 comuni entro il 2020 sempre nell'ambito degli indirizzi della conferenza dei comuni della provincia di Varese.

Con riferimento al territorio servito si segnala che ALFA Srl, alla data del presente bilancio, è subentrata nelle sotto riportate gestioni di seguito meglio identificate anche per segmento del servizio.

ALFA S.R.L. COMUNI GESTITI					
	Comune	data acquisizione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
1	ALBIZZATE	1 marzo 2018	☒	☒	
2	ANGERA	1 febbraio 2018	☒	☒	☒
3	ARSAGO SEPRIO	1 aprile 2016	☒		
4	BARDELLO	1 luglio 2018	☒		
5	BESNATE	1 giugno 2018		☒	
6	BESOZZO	1 marzo 2018	☒	☒	
7	BIANDRONNO	5 luglio 2018	☒	☒	
8	BREBBIA	1 aprile 2016	☒		☒
9	BREGANO	1 luglio 2018	☒		
10	BRUNELLO	1 febbraio 2018	☒		
11	BUSTO ARSIZIO	1 aprile 2016	☒	☒	
12	CADREZZATE CON OSMATE	1 aprile 2016	☒	☒	☒
13	CAIRATE	1 aprile 2016	☒		
14	CARDANO AL CAMPO	1 aprile 2016	☒		
15	CASALE LITTA	1 dicembre 2017	☒	☒	☒
16	CASORATE SEMPIONE	1 maggio 2018	☒		
17	CASSANO MAGNAGO	1 aprile 2016	☒		
18	CASTELSEPRIO	1 gennaio 2017	☒	☒	
19	CASTIGLIONE OLONA	1 ottobre 2018	☒		
20	CAVARIA CON PREMEZZO	1 aprile 2016	☒		
21	COCQUIO TREVISAGO	1 gennaio 2019	☒		
22	COMABBIO	1 dicembre 2016	☒	☒	
23	CROSIO DELLAVALLE	1 gennaio 2018	☒	☒	
24	FAGNANO OLONA	1 aprile 2016	☒	☒	
25	FERNO	1 febbraio 2018	☒		
26	GALLARATE	fogna da 1/1/18	☒	☒	
27	GAVIRATE	1 gennaio 2019	☒		
28	GOLASECCA	1 aprile 2016	☒	☒	☒
29	GORLA MAGGIORE	1 luglio 2016	☒	☒	
30	GORLA MINORE	1 gennaio 2017	☒	☒	
31	ISPRA	1 gennaio 2017	☒	☒	☒
32	LAVERNO MOMBELLO	1 agosto 2018	☒		
33	LEGGIUNO	1 ottobre 2018	☒		
34	LONATE CEPPINO	1 aprile 2016	☒		
35	LONATE POZZOLO	1 febbraio 2018	☒	☒	
36	MALGESSO	1 luglio 2018	☒		
37	MARNATE	1 aprile 2016	☒	☒	
38	MORNAGO	1 febbraio 2017	☒	☒	☒
39	OGGIONA CON S. STEFANO	1 ottobre 2017	☒		
40	OLGIATE OLONA	1 aprile 2016	☒	☒	
41	OSMATE	1 luglio 2018	☒	☒	☒
42	RANCO	1 aprile 2016	☒	☒	☒
43	SAMARATE	1 gennaio 2018	☒		
44	SESTO CALENDE	1 aprile 2016	☒	☒	☒
45	SOLBIATE ARNO	1 aprile 2016	☒		
46	SOMMA LOMBARDO	1 aprile 2016	☒	☒	☒
47	SUMIRAGO	1 gennaio 2018	☒		
48	TAINO	1 marzo 2018	☒		☒
49	TRAVEDONA MONATE	1 luglio 2018	☒	☒	☒
50	VARANO BORGHI	1 aprile 2016	☒		
51	VARESE	1 gennaio 2018		☒	
52	VENEGONO INFERIORE	1 luglio 2018	☒	☒	
53	VENEGONO SUPERIORE	1 gennaio 2018	☒	☒	
54	VERGIATE	1 aprile 2016	☒	☒	☒
55	VIZZOLA TICINO	1 aprile 2016	☒	☒	☒
	Totale	55	53	31	15

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono svolti numerosi incontri con i gestori e i comuni finalizzati all'acquisizione dei vari segmenti del servizio idrico da essi gestiti. Le nuove attività di subentro sono state impostate con decorrenza dal secondo semestre 2020.

In particolare si segnala che, successivamente all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, sono intervenute interlocuzioni tra la Società e gli organismi di controllo, ATO, Provincia di Varese e Regione Lombardia, in esito alle quali è stata riadeguata la tempistica di acquisizione delle nuove gestioni, tali determinazioni sono confluite nell'atto di indirizzo formulato alla Società con delibera di Consiglio Provinciale P.V. 46 del 13 settembre 2018 in relazione alla quale è stato rivisto il processo di acquisizione subordinando lo stesso alla compiuta ricezione, da parte di ALFA Srl, dei dati tecnici e ed economico/finanziari riferiti alle singole gestioni (con particolare riguardo ai dati sulle manutenzioni, all'eventuale personale che potrebbe essere oggetto di trasferimento, alla spesa per l'energia elettrica, rappresentando tali componenti quelle di maggior rilievo per il servizio) nonché alle informazioni afferenti l'articolazione tariffaria applicata. Il tutto in attuazione del Piano di Ambito.

Con particolare riferimento al subentro nelle gestioni condotte in forma societaria, si segnala che nel 2019 hanno avuto effetto le seguenti operazioni di acquisto di rami societari:

- In data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.672/9.943 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, è stato sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA Srl e Metanifera di Gavirate Srl (Gavirate e Cocquio Trevisago) con decorrenza da 1° gennaio 2019.
- In data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.375/9.944 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, è stato sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA Srl e AMSC SpA con decorrenza da 1° gennaio 2019.
- In data 28 novembre 2019 con atto rep. 17733, racc. 10494 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, è stato sottoscritto l'atto ricognitivo e integrativo di cessione di ramo d'azienda tra ALFA Srl e AMSC SpA.
- In data 29 dicembre 2018 con atto rep. 16.688/9.951 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, è stato sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA Srl e Cap Holding SpA, avente ad oggetto il servizio di acquedotto nel comune di Gorla Minore, con decorrenza da 1° gennaio 2019.

In data 31 ottobre 2019 ALFA Srl ha acquisito la gestione del servizio di fatturazione per il comune di Porto Ceresio.

Per quanto concerne la struttura organizzativa si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla ufficializzazione di una pianta organica, con decorrenza dal 01/07/2019 avviando conseguentemente un adeguamento della struttura organizzativa.

Fatti di particolare rilievo – Fusione Società Ecologiche in ALFA

L'Assemblea di ALFA Srl tenutasi in data 10 ottobre 2019, ha conferito formale indirizzo al Consiglio di Amministrazione in ordine all'attivazione di un percorso che porti alla fusione per incorporazione delle Società Ecologiche in ALFA S.r.l. e ciò anche in ossequio alla deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Varese P.V. 46 del 13 settembre 2018.

Il percorso ipotizzato è stato sottoposto all'ATO della Provincia di Varese che lo ha avallato con delibera P.V. 71 del 5 dicembre 2019 e successiva integrazione delibera P.V. 86 del 17 dicembre 2019. Tale percorso prevedeva, tra l'altro, l'assoggettamento delle Ecologiche alla direzione e coordinamento da parte di ALFA Srl.

L'assoggettamento a direzione e coordinamento è stato deliberato, all'unanimità, assieme al percorso di fusione, da tutte le Assemblee dei Soci delle Ecologiche nelle date del 19, 20 e 23 dicembre 2019; sempre le suddette assemblee hanno conferito mandato ai singoli Amministratori Unici per dare attuazione ai tali indirizzi.

Le "Linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di ALFA Srl" sono state formalizzate da ALFA Srl in data 27 dicembre 2019, via posta ordinaria e successivamente, in data 07 gennaio 2020 via pec,

In data 10 gennaio 2020 con determinazione del rispettivo Amministratore Unico, con atti come di seguito identificati, le Ecologiche hanno accettato le suddette "Linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di ALFA Srl", più precisamente: Tutela Arno, Rile e Tenore SpA prot. n. 33 fasc. n. 2/A del 10 gennaio 2020; Bozzente Srl prot. n. 13 fasc. n. 31/BO del 10 gennaio 2020; Lago Varese e Comabbio prot. n. 10 fasc. n. 56/L del 10 gennaio 2020; Fiume Olona prot. n. 28 fasc. n. 32/OL del 10 gennaio 2020; Valmartina prot. n. 13 fasc. n. 20/VM del 10 gennaio 2020; Verbano S.p.A. prot. n. 38 fasc. n. 63/V del 10 gennaio 2020.

Alla luce dell'accettazione delle succitate linee guida, le Società Ecologiche hanno effettuato comunicazione alla CCIAA di Varese in relazione all'assoggettamento a direzione e coordinamento da parte di ALFA Srl con decorrenza dal 01 gennaio 2020.

Nel suindicato contesto, ALFA Srl, si è da subito attivata nei confronti delle Ecologiche al fine di fornire un supporto operativo che potesse garantire il regolare svolgimento delle attività societarie.

Nel merito del percorso di fusione è stato definito, tra l'altro, di procedere ad un aggiornamento del cd. Valore di Subentro calcolato ai termini delle disposizioni ARERA, sia per le Società Ecologiche interessate dalla fusione sia per ALFA Srl. Tali valori saranno utilizzati, assieme agli altri elementi patrimoniali, al fine del calcolo del valore di concambio previa validazione da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2019, ALFA Srl ha proseguito nella gestione diretta delle attività operative afferenti i rami del servizio idrico integrato nei comuni come da dettaglio sopra riportato.

Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

Acquedotti:

- **2.810** chilometri di reti per erogazione acqua potabile
- **247** pozzi gestiti (di cui 202 telecontrollati)
- **134** serbatoi (di cui 101 telecontrollati)
- **2.270** controlli analitici su impianti
- **755** controlli analitici su rete
- **608** controlli analitici su pozzi sorgenti lago
- **2.855** interventi per riparazioni in regime di pronto intervento
- **363** punti campionati su pozzi e reti

Fognatura e depurazione:

- **1.256** chilometri di collettori e fognature
- **19** depuratori (di cui due fitodepurazioni)
- **112** stazioni di sollevamento (di cui 112 telecontrollate)
- **187** scolmatori (di cui 77 telecontrollati)

Inoltre, nel corso dell'anno 2019, ALFA Srl ha realizzato n. 671 tra allacciamenti di utenza (AL) e piccole estensioni sulle reti (ER) come di seguito meglio specificati tra acquedotto e fognatura. (316 nel 2018, 287 nel 2017 e 111 nel 2016).

	Allacciamenti	Estensioni rete
Acquedotto	534	8
Fognatura	129	0
Totale	663	8

Di seguito le richieste di preventivo e le esecuzioni di preventivo nell'evoluzione del quadriennio:

Tipologia Utenza	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Richieste preventivo	1.662	1305	891	695
Preventivi eseguiti	1.720	1093	856	652
% eseguiti su totale richiesti	*103,5%	83,8%	96,1%	93,8%

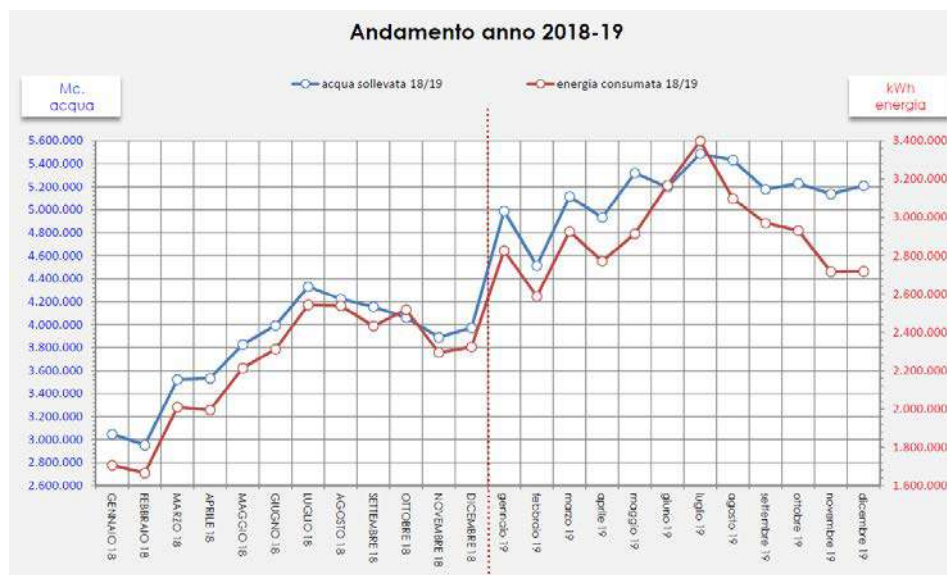
*L'attività del 2019 ha comportato l'esecuzione di preventivi riferiti al precedente esercizio.

Per quanto concerne le attività di pronto intervento si evidenziano i dettagli degli interventi effettuati nel corso dell'esercizio 2019 per un totale di 2.803, di cui n. 1.571 eseguiti nell'orario di lavoro e n.1.232 fuori orario di lavoro (nel 2018 totale

interventi n. 2.855, di cui eseguiti nell'orario di lavoro n. 1.799 e quelli fuori orario di lavoro n. 1056; nel 2017 totale interventi n. 1.967, di cui in orario di lavoro n. 1.265 e fuori orario di lavoro n. 702).

Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa "acqua"; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

Acqua sollevata	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Metri cubi	61.728.920	50.762.588	38.094.460	26.987.460



Il prezzo dell'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo più rilevante dell'attività svolta dalla Vostra Società. Nel corso dell'esercizio sono state attivate diverse iniziative volte, da una parte, al contenimento del costo della materia prima energia, attraverso la partecipazione ad un gruppo di acquisto che ha consentito di beneficiare delle economie connesse ai maggiori volumi mandati a gara, dall'altra all'efficientamento degli impianti.

Per l'esercizio 2019 la Società ha utilizzato, per la gestione degli impianti, 40,07 milioni di Kwh di energia elettrica. La variazione dell'andamento dei consumi è condizionata dall'acquisizione delle nuove gestioni. L'utilizzo dell'energia elettrica per settore di attività è di seguito rappresentato.

Servizio	2019 Milioni di Kwh	2018 Milioni di Kwh	2017 Milioni di Kwh
Acquedotto	35,03	26,55	21,55
Fognatura	1,49	0,93	0,66
Depurazione	3,55	3,65	2,64
Totale	40,07	31,13	24,85

In particolare, si segnala una riduzione della quantità di energia necessaria al sollevamento di un mc di acqua, da 0,583 Kw/mc per l'anno 2018 a 0,567 Kw/mc per l'anno 2019.

Gestione utenti

Nel corso del 2019, ALFA Srl ha gestito, in nome proprio e indirettamente, pro-tempore, per conto delle Società di Tutela Ambientale e di taluni Enti Locali, le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 50 Comuni della Provincia di Varese (ripetto ai 30 gestiti nel corso del 2019).

Di seguito viene riportato il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre 2019 nonché di ciascuno dei primi tre anni di attività.

Tipologia Utenza	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Uso Civile Domestico	122.221	81.860	69.124	49.262
Uso Civile non Domestico	1.045	836	725	899
Altri Usi	19.069	13.014	12.380	9.045
Utenti industriali che scaricano in fognatura	891	996	616	430
Totale	143.226	96.706	82.845	59.636

In relazione alla popolazione servita:

Popolazione Servita	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Abitanti	448 mila	448 mila	258 mila	231 mila

In particolare, la popolazione servita è distribuita come meglio di seguito specificato nei segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione:

Popolazione Servita	Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Abitanti	448 mila	383 mila	76 mila

Fatturazione e Tariffe applicate.

Anche per il 2019 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe base il moltiplicatore tariffario provvisorio stabilito dall'Autorità d'Ambito della provincia di Varese.

Tale moltiplicatore è da applicare in attesa che i moltiplicatori tariffari 2014-2015, determinati dalla Provincia ai sensi del MTI di cui alla deliberazione dell'AEEGSI (oggi Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e Sistema Idrico - ARERA) n. 643/2013/R/idr ed approvati dal Commissario Straordinario della provincia di Varese con deliberazione P.V. N. 4 del 18/04/2014, vengano approvati in via definitiva da parte della stessa ARERA.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 39 del 31/07/2017 ed il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese, con deliberazione n. 42 del 25/09/2017, hanno approvato un incremento tariffario per l'anno 2017 (rappresentato dal valore del moltiplicatore theta pari a 1,134) da applicarsi alle precedenti tariffe in vigore al 31/12/2015. Le quote di tariffa sono applicate in conformità all'Art. 9.1, lett. b, della Deliberazione dell'AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2", in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA.

L'attuale impianto tariffario prevede i seguenti valori di moltiplicatore θ (Theta):

	2016	2017	2018	2019
Incremento annuale θ	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%
Moltiplicatore tariffario θ	1,065	1,134	1,208	1,286

Pertanto, sono state applicate, in conformità a quanto disposto dall'ATO della Provincia di Varese e dalle disposizioni dell'ARERA, le tariffe applicate dai precedenti gestori e approvate per i singoli comuni gestiti, corrette, ove non ancora applicato, in ragione del coefficiente theta, a termini delle vigenti disposizioni regolamentari.

Nel corso dell'esercizio 2019 ALFA Srl ha applicato alle tariffe il moltiplicatore theta pari a 1,286 in base alle istruzioni impartite dall'Ente di Governo di Ambito.

Con decorrenza dal 2020 la società sta applicando il moltiplicatore theta pari a 1.065 sempre in base alle istruzioni impartite dall'Ente di Governo di Ambito.

Le fatturazioni emesse nel corso dell'esercizio hanno riguardato anche importi di competenza, ancorché parziale, di soggetti terzi oltre che di periodi precedenti.

Nel corso dell'esercizio la Società ha potenziato l'ufficio dedito alle attività di fatturazione sia con ricorso a supporto esterno che, con decorrenza dal corrente esercizio 2020, con l'inserimento di due nuove risorse. Ciò ha consentito l'adozione di un nuovo programma di fatturazione che, allo stato, risulta pienamente conseguito.

In tale contesto, si evidenzia che l'ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, con note del dicembre 2019 e successivamente del gennaio 2020, indirizzate ad ARERA ha avanzato una "Richiesta di deroga, per un periodo di 12 mesi, alle disposizioni

contenute nelle deliberazioni ARERA 917/2017/R/Idr articolo 5 comma 4, 218/2016/R/Idr articolo 5 (al fine di garantire al gestore i tempi necessari per adeguare i propri sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di misura d'utenza) e 655/2015/R/Idr articolo 3 commi 1 e 2, (in esito ai processi di aggregazione delle gestioni, di cui all'articolo 172 del D. Lgs. 152/2006)".

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa 230 mila bollette per 50 comuni; nel corrente esercizio sono stati emessi oltre 228 mila documenti per 54 comuni.

Attività di gestione del credito.

A seguito della delibera ARERA del 16 luglio 2019 n. 311/2019R/idr e della successiva delibera ARERA del 17 dicembre 2019 n. 547/2019/R/Idr, che hanno innovato e dettagliato le modalità e i termini della gestione del credito, si è stabilito di avviare l'attività di recupero crediti in modo sistemico e formale, attraverso l'introduzione di procedure e protocolli che prevedano un tracciamento dell'attività e un processamento delle fasi di sollecito bonario e costituzione di messa in mora, prodromiche alla eventuale fase esecutiva. L'attuazione di tale procedimento ha richiesto l'adeguamento dei Sistemi Informativi per la predisposizione di un programma informatico che recepisce le caratteristiche e peculiarità proprie del servizio idrico oltre alla conseguente formazione del personale preposto. Si è proceduto altresì all'individuazione di un fornitore di caratura nazionale che, in sinergia con il soggetto giuridico preposto alla elaborazione dei file, si coordinasse per la gestione delle fasi di stampa, imbustamento e spedizione dei solleciti, evidenziando che nell'ambito di tale affidamento è stato richiesto anche l'assolvimento dell'attività di bonifica anagrafica per aggiornare gli archivi aziendali dell'utenza servita.

Investimenti, manutenzioni straordinarie programmate, acquisizione di rami d'azienda.

Gli investimenti di ALFA nell'esercizio 2019 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 31,37 milioni di euro (25,91 milioni di euro nel 2018, 1,49 milioni di euro nel 2017) per le tipologie di intervento di seguito indicate. Ciò riviene, in particolare dall'acquisto dei rami d'azienda di cui alla presente relazione. Gli investimenti realizzati e terminati dalla società nel corso dell'esercizio ammontano a 3,19 milioni di euro (2,313 milioni di euro nel 2018). Gli investimenti realizzati ma non terminati al 31 dicembre 2019 ammontano a 2,1 milioni di euro (2,064 milioni di euro nel 2018).

Il valore finale degli investimenti dell'esercizio 2019 ammonta a 27,121 milioni di euro (15,387 milioni di euro nel 2018 e 2,07 milioni di euro nel 2017).

DESCRIZIONE	Valore Iniziale	Incrementi Alfa	Acquisto rami	Attivazione Immobilizzi in corso	Decrementi	Importo da ammortizzare	F.do Ammort. Iniziale	Decrementi F.do	Ammortamenti	F.do Ammort. Finale	Valore Finale
SPESE DI COSTITUZIONE ALFA	14.178,63	0,00		0,00	0,00	14.178,63	11.342,92	0,00	2.835,71	14.178,63	0,00
SOFTWARE APPLICATIVO	342.597,74	198.752,49		0,00	0,00	541.350,23	122.626,17	0,00	87.859,99	210.486,16	330.864,07
SOFTWARE APPLICATIVO FOC	106.145,95	31.740,00	2.774,05	0,00	0,00	140.660,00	34.203,25	0,00	23.698,26	57.901,51	82.758,49
ALTRE IMM : SPESE MANUTENZIONE IMMOBILI	149.001,49	0,00	57.455,05	0,00	0,00	206.456,54	42.013,62	0,00	41.291,30	83.304,92	123.151,62
ALTRE IMM : DIGITALIZZAZIONE RETI	440.657,92	0,00		0,00	0,00	440.657,92	320.523,57	0,00	42.275,19	362.798,76	77.859,16
ALTRE IMM : SIMULAZIONI IDRAULICHE	31.430,18	0,00		0,00	0,00	31.430,18	6.286,04	0,00	6.286,04	12.572,08	18.858,10
ALTRE IMM: MIGLIORIE SU IMPIANTI DI TERZI	0,00	0,00	427.560,00	0,00	0,00	427.560,00	397.043,92	0,00	30.516,08	427.560,00	0,00
CONDOTTE IDRICHE	20.497.034,39	273.944,36	17.512.113,67	51.066,39	0,00	38.334.158,81	20.523.331,18	0,00	940.709,43	21.464.040,60	16.870.118,20
FABBRICATI: LOCALI AVANPOZZO	234.923,00	0,00	603.789,71	0,00	0,00	838.712,71	364.145,19	0,00	20.967,82	385.113,01	453.599,70
NUOVI ALLACCI ACQUA	930.542,10	621.607,70	390.846,59	20.350,34	0,00	1.963.346,73	29.965,97	0,00	41.189,48	71.155,45	1.892.191,28
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO/POZZI	950.215,45	670.374,87	1.574.628,60	32.370,36	0,00	3.227.589,28	1.398.230,91	0,00	315.704,68	1.713.935,59	1.513.653,69
IMPIANTI DI TELECONTROLLO	459.875,58	490.869,83	198.672,19	19.597,23	0,00	1.169.014,83	325.082,89	0,00	85.340,89	397.197,96	758.645,60
CONTATORI ACQUA	650.027,38	56.219,80	5.023.391,12	0,00	0,00	5.729.638,30	4.459.033,29	0,00	341.554,23	4.800.587,52	929.050,77
FABBRICATI DEPURAZIONE	13.461,59	2.786,64		0,00	0,00	16.248,23	560,77	0,00	371,37	932,14	15.316,09
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	107.002,26	62.425,92	356.218,71	82.316,25	0,00	607.963,14	297.235,81	0,00	39.896,78	337.132,59	270.830,55
ATTREZZATURA DEPURAZIONE	144.773,10	3.349,11		0,00	0,00	148.122,21	21.638,66	0,00	14.644,78	36.283,44	111.838,77
CONDOTTE FOGNARIE	2.154.047,58	56.269,28	673.409,57	108.240,28	0,00	2.991.966,71	1.242.482,25	0,00	72.812,42	1.315.294,67	1.676.672,04
NUOVI ALLACCI FOGNARI	217.021,06	178.990,55		2.753,63	0,00	398.765,24	8.444,24	0,00	7.697,33	16.141,57	382.623,67
STAZIONI DI SOLLEVAMENTO FOGNA	238.535,40	138.886,90	608.711,54	161.302,84	0,00	1.147.436,68	538.608,12	0,00	110.567,06	649.175,18	498.261,50
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE SERVIZI COMUNI	85.758,40	19.158,00		0,00	0,00	104.916,39	67.570,71	0,00	21.088,83	88.349,54	16.566,85
MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	124.302,45	30.359,80		0,00	0,00	154.662,25	46.822,73	0,00	38.452,07	85.274,80	69.387,45
AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	64.479,57	86.449,44		0,00	2.603,60	148.325,41	12.401,85	1.471,60	20.952,22	31.882,47	116.442,94
AUTOVEICOLI E MACCHINE OPERATIVE	406.438,89	216.284,14		0,00	7.748,77	614.974,26	119.976,80	4.136,72	100.892,65	216.732,73	398.241,53
ATTREZZATURA VARIA	207.239,09	48.127,82		0,00	0,00	255.366,91	92.665,10	0,00	26.101,36	118.623,96	136.742,95
SERBATOI	2.593,87	0,00	731.268,02	0,00	0,00	733.861,89	362.025,64	0,00	14.677,25	376.702,89	357.159,00
COSTRUZIONI LEGGERE	0,00	0,00	21.146,82	0,00	0,00	21.146,82	641,44	0,00	538,66	1.170,10	19.976,72
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27.488.271,15	2.956.104,16	27.694.196,54	477.997,32	10.352,37	58.606.216,79	29.910.863,55	5.608,32	2.214.149,30	32.105.726,20	26.487.319,32
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.084.011,91	230.492,49	487.789,10	0,00	0,00	1.802.293,50	934.039,48	0,00	234.762,57	1.168.802,05	633.491,45
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI ALFA	28.572.283,06	3.186.596,65	28.181.985,64	477.997,32	10.352,37	60.408.510,30	30.844.903,03	5.608,32	2.448.911,87	33.274.528,25	27.120.810,77

Gli anticipi a fornitori per immobilizzazioni materiali in corso al 31/12/2019 sono pari a 1.563.432 euro, mentre le immobilizzazioni immateriali in corso sono pari a 535.769 euro (rispettivamente: 1.796.095 euro e 268.199 euro nel 2018, 894.160 euro e 118.364 euro nel 2017 e 217.663 euro e 34.479 euro nel 2016).

Tra gli investimenti trovano particolare importanza gli interventi relativi a rilievo, mappatura e digitazione delle reti idriche e delle reti fognarie e sviluppo dei sistemi di telecontrollo, già avviati negli esercizi precedenti i cui lavori sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2019.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 e dell'art. 2478-bis del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tale determinazione è stata assunta con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 06 maggio 2020 e scaturisce da una serie di circostanze che sono riconducibili ai sensi di legge, alla struttura e all'oggetto sociale ed in particolare:

- in riferimento alle particolari esigenze conseguenti alle acquisizioni dei rami d'azienda perfezionate nell'ultimo trimestre 2019 che hanno comportato variazioni della struttura della società che incidono sul calcolo dei ricavi;
- conseguentemente è necessitato un congruo tempo per la raccolta ed elaborazione di tutte le informazioni indispensabili alla redazione del bilancio, con particolare riferimento a quelle necessarie al calcolo dei ratei relativi ai ricavi e alla verifica successiva della loro effettiva fatturazione, così da ridurre l'aleatorietà delle componenti stimate sul bilancio; ciò assume un particolare rilievo per il fatto che gran parte dei dati tuttora utilizzati per la fatturazione sono stati transcodificati da un sistema gestionale non più utilizzato da ALFA Srl;
- che, sono state avviate operazioni straordinarie di fusione che troveranno attuazione nel corso del presente esercizio sulla base anche del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2019,
- con l'art. 106, comma 1, del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 (decreto Cura Italia), si stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche statutarie.
- che la suddetta deroga introdotta dal decreto Cura Italia è applicabile in ogni caso, quindi a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie, ed opera in via del tutto eccezionale per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2019;

Tale determinazione è stata assunta anche in conformità a quanto previsto dall'art. 32, comma 2, dello Statuto Sociale.

Inoltre, il processo di fusione con le società Ecologiche avviato nel gennaio 2020, ha comportato un ulteriore impegno per l'area amministrativa con la necessità di usufruire di un ulteriore termine per la chiusura dei conti dell'esercizio 2019.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

Come già anticipato alla precedente sezione "Fatti di particolare rilievo – Fusione Società Ecologiche in ALFA", ALFA ha assunto l'attività di direzione e coordinamento delle Società Ecologiche a seguito della accettazione da parte di queste ultime delle "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di ALFA S.r.l.". Si rinvia a tale sezione per ulteriori dettagli.

COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Di seguito viene fornita la situazione patrimoniale ed economica della Società per poi passare all'analisi dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Situazione Patrimoniale

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	56.653.610	64,29%	36.093.192	61,94%	20.560.418	156,96%
Liquidità immediate	2.303.478	2,61%	5.088.255	10,69%	-2.784.777	45,27%
Disponibilità liquide	2.303.478	2,61%	5.088.255	10,69%	-2.784.777	45,27%
Liquidità differite	53.895.158	61,16%	30.665.585	50,53%	23.229.573	175,75%

Crediti verso soci

Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	53.863.592	61,12%	30.647.481	50,50%	23.216.111	175,75%
--	------------	--------	------------	--------	-------------------	----------------

Crediti immobilizzati a breve termine

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Attività finanziarie

Ratei e risconti attivi	31.566	0,04%	18.104	0,04%	13.462	174,36%
-------------------------	--------	-------	--------	-------	--------	---------

Rimanenze	454.974	0,52%	339.352	0,71%	115.622	134,07%
-----------	---------	-------	---------	-------	---------	---------

IMMOBILIZZAZIONI	31.471.761	35,71%	18.116.849	38,06%	13.354.912	173,72%
-------------------------	-------------------	---------------	-------------------	---------------	-------------------	----------------

Immobilizzazioni immateriali	1.530.256	1,74%	923.053	1,94%	607.203	165,78%
------------------------------	-----------	-------	---------	-------	---------	---------

Immobilizzazioni materiali	29.941.505	33,98%	17.193.796	36,12%	12.747.709	174,14%
----------------------------	------------	--------	------------	--------	------------	---------

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine

TOTALE IMPIEGHI	88.125.371	100,00%	54.210.041	100,00%	33.915.330	162,56%
------------------------	-------------------	----------------	-------------------	----------------	-------------------	----------------

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	68.831.944	78,11%	46.063.237	84,97%	22.768.707	149,43%
Passività correnti	55.378.595	62,84%	37.421.263	69,03%	17.957.332	147,99%
Debiti a breve termine	48.316.261	54,83%	34.341.815	63,35%	13.974.446	140,69%
Ratei e risconti passivi	7.062.334	8,01%	3.079.448	5,68%	3.982.886	229,34%
Passività consolidate	13.453.349	15,27%	8.641.974	15,94%	4.811.375	155,67%
Debiti a m/l termine	10.011.606	11,36%	6.548.379	12,08%	3.463.227	
Fondi per rischi e oneri	2.151.561	2,44%	902.099	1,66%	1.249.462	238,51%
TFR	1.290.182	1,46%	1.191.496	2,20%	98.686	108,28%
CAPITALE PROPRIO	19.293.427	21,89%	8.146.804	15,03%	11.146.623	236,82%
Capitale sociale	40.000	0,05%	40.000	0,07%	0	100,00%
Riserve	7.998	0,01%	8.002	0,01%	-4	99,95%
Utili (perdite) portati a nuovo	8.098.802	9,19%	1.566.746	2,89%	6.532.056	516,92%
Utile (perdita) dell'esercizio	11.146.627	12,65%	6.532.056	12,05%	4.614.571	170,65%
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	88.125.371	100,00%	54.210.041	100,00%	33.915.330	162,56%

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Voce	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Diff. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.285.605	30.657.184	144%
Incrementi di imm. Per lavori interni	4.335.448	3.766.160	115%
Altri ricavi e proventi	1.273.314	1.591.592	80%
TOTALE VALORE PRODUZIONE	49.894.367	36.014.936	139%

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime e merci	2.756.814	1.937.831	142%
Per servizi	18.723.015	14.873.127	126%
Per godimento beni di terzi	493.714	1.379.041	36%
Costi del personale	7.095.931	6.236.271	114%
Ammortamenti e svalutazioni	3.606.217	2.016.718	179%
Variazioni delle rimanenze	-1.011	80.875	-1%
Accantonamenti	1.282.142	80.405	1595%
Oneri diversi di gestione	604.852	123.656	489%
TOTALE COSTI PRODUZIONE	34.561.674	26.727.924	129%

RIEPILOGO VALORE / COSTI	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Diff. %
Totale valore della produzione	49.894.367	36.014.936	164%
Totale costi della produzione	34.561.674	26.727.924	133%
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	15.332.693	9.287.012	165%

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2019 a 44,29 milioni di euro, (30,66 milioni di euro nel 2018, 19,21 milioni di euro nel 2017, 13,76 milioni di euro nel 2016 e 299 mila euro nel 2015) ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori. La voce ricavi include la quota di tariffa, di competenza di ALFA, riconosciuta dai Gestori in forma societaria e dai Gestori in economia per l'importo di 3,76 milioni di euro (3,19 milioni di euro nel 2018 e 2,08 milioni di euro nel 2017).

Tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa si fanno rilevare:

- il costo del personale rappresenta la principale voce di costo dell'azienda. Nell'esercizio 2018 si è attestato a 7,1 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2018, 5,1 milioni di euro nel 2017 e 4,04 milioni di euro nel 2016).
- Il costo dell'energia elettrica, nel 2019, è stato pari a 7,0 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2018, 3,77 milioni di euro nel 2017 e 2,98 milioni di euro nel 2016). Dato il particolare rilievo della voce di spesa in parola si fa rilevare che la Società ha potuto beneficiare di economie ottenute con la partecipazione ad un gruppo di acquisto con gara gestita per il tramite di un soggetto terzo. Tale circostanza è confermata anche nell'esercizio in corso.
- Per quanto concerne la voce ammortamenti e svalutazioni, la stessa è composta per 1.157.305 euro da svalutazioni crediti e per 2.448.912 euro da ammortamenti (1.025.299 euro di svalutazioni crediti e 991.417 euro da ammortamenti nel 2018, 569.065 euro di svalutazioni e 198.021 di ammortamenti nel 2017). Tale voce include per l'esercizio 2019 l'ammortamento delle reti che sono state oggetto di definizione nel calcolo del valore di subentro a seguito delle procedure attuate dall'ATO della Provincia di Varese e la cui contabilizzazione è stata attuata secondo il metodo dei saldi aperti.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

Attivo	2019	2018
Attivo Fisso	31.471.761	18.116.849
Immobilizzazioni immateriali	1.530.256	923.053
Immobilizzazioni materiali	29.941.505	17.193.796
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Attivo Circolante (AC)	56.653.610	36.093.192
Rimanenze	454.974	339.352
Liquidità differite	53.895.158	30.665.585
Liquidità immediate	2.303.478	5.088.255
CAPITALE INVESTITO (CI)	88.125.371	54.210.041

Passività	2019	2018
Patrimonio	19.338.427	8.146.804
Capitale Sociale	40.000	40.000
Riserve	19.253.427	8.106.804
Passività Consolidate	13.453.349	8.641.974
Passività correnti	55.378.595	37.421.263
Capitale di finanziamento	88.125.371	54.210.041

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	48.621.053	100,00%	34.423.344	100,00%	14.197.709	141,24%
- Costi esterni operativi	21.972.532	45,19%	18.270.874	53,08%	3.701.658	120,26%
VALORE AGGIUNTO	26.648.521	54,81%	16.152.470	46,92%	10.496.051	164,98%
- Costo del personale	7.095.931	14,59%	6.236.271	18,12%	859.660	113,78%
MARGINE OPERATIVO LORDO	19.552.590	40,21%	9.916.199	28,81%	9.636.391	197,18%
- Ammortamenti e Accantonamenti	4.888.359	10,05%	2.097.123	6,09%	2.791.236	233,10%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	14.664.231	30,16%	7.819.076	22,71%	6.845.155	187,54%
+ Risultato dell'area accessoria	668462	1,37%	1.467.936	4,26%	-799.474	45,54%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	15.332.693	31,54%	9.287.012	26,98%	6.045.681	165,10%
+ Risultato dell'area finanziaria	-103.503	-0,21%	-123.764	-0,36%	20.261	83,63%
REDDITO ANTE IMPOSTE	15.229.190	31,32%	9.163.248	26,62%	6.065.942	166,20%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	4082563	8,40%	2.631.192	7,64%	1.451.371	155,16%
REDDITO NETTO	11.146.627	22,93%	6.532.056	18,98%	4.614.571	170,65%

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2019	2018	Variazioni %
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-12.178.334	-9.970.045	122,15%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,6130	0,4497	136,33%
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	1.275.015	-1.328.071	-96,01%
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,0405	0,9267	112,28%
Mezzi propri su capitale investito		21,89%	15,03%	145,68%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2019	2018
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	1.275.015	-1.328.071
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,02	0,96
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	820.041	-1.667.423

Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,01	0,96
-------------------------------	--	------	------

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	3,57	5,65
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,00%	0,00%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti nella quasi totalità con mezzi propri e in cui vi è un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri. Tale indice ha subito una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente a prova del miglior equilibrio tra indebitamento e mezzi propri.

Indicatori di risultato economici

INDICI DI REDDITIVITA'		2019	2018	Variazioni %
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	57,77%	80,18%	72,06%
ROI	Risultato operativo/Tot Attivo	16,64%	14,42%	115,37%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	33,11%	25,50%	129,83%
EBIT INTEGRALE		15.332.693	9.287.012	165,10%

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dal sostanziale aumento dei ricavi e dell'EBIT e confermano il buon andamento della gestione operativa.

Indicatori di risultato non finanziari

Indicatore	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione %
Costo del lavoro sui ricavi	0,1459	0,1812	81%

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze; in particolare la società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

Le attività finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sul c/c acceso presso la propria banca di riferimento, con rating investment grade.

Le passività finanziarie sono rappresentate da alcuni debiti nei confronti dei precedenti gestori del servizio idrico, di Enti Locali, delle Società di Tutela Ambientale ed infine degli istituti previdenziali.

Per quanto concerne il rischio di credito, si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo legate principalmente a quote di tariffa verso utenti o altre società del settore. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità risulta sufficientemente coperta da idoneo fondo rischi stanziato.

Per quanto riguarda le informazioni circa la dimensione dell'esposizione da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari e di prezzo, si deve precisare che:

- la linea di credito concessa fino all'importo di cinquecentomila euro per esigenze di liquidità non è mai stata utilizzata, si segnala che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 tale linea di credito è stata accordata, dalla Banca, fino a due milioni di euro;
- inoltre, la Società ha accordata una linea di credito per il rilascio di fidejussioni fino all'importo di un milione di euro; sempre nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 tale linea di credito è stata utilizzata per l'importo di cinquecentomila euro per il rilascio della garanzia ai sensi del contratto di servizio tra ALFA e l'Ato della provincia di Varese per la realizzazione del Piano d'Ambito;
- le giacenze presso l'istituto di credito soddisfano le necessità di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi e/o dei tassi di cambio.

Si segnala che, con la finalità di ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive è in essere con la banca di riferimento un accordo di "cash pooling", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, che è stato operativo anche per il 2019.

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si segnala che gli stessi ricomprendono gli accantonamenti a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica e a quelli scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.

Sebbene la Società stia ponendo particolare focus sulla conduzione degli impianti di depurazione, nel bilancio 2019 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fronte dei rischi correlati alla situazione di taluni di essi.

Sono inoltre stati effettuati accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore.

Dato il mercato regolamentato in cui opera la Società ed il connesso regime di monopolio non vi sono ad oggi rischi di tale tipo.

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale all risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l'Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, per la specifica attività svolta, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari in quanto non utili ad una migliore comprensione della Società.

Informativa sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio 2019 ALFA Srl ha confermato il proprio impegno nel perseguire obiettivi in materia ambientale attuando idonee politiche, implementando misure e miglioramenti per l'attività di impresa che hanno avuto impatto sull'ambiente; gli stessi sono di seguito evidenziati:

- 1) si è proseguito nella verifica dello stato di funzionamento e delle relative criticità con riferimento agli impianti di depurazione acquisiti;
- 2) definizione di ulteriori accordi (e attuazione di quelli definiti nello scorso esercizio) necessari ad avviare le attività finalizzate alla risoluzione di alcune infrazioni comunitarie cogenti nell'ATO Provincia di Varese;
- 3) conclusione della progettazione per tutti e tre i livelli (iniziata nel precedente esercizio) degli interventi necessari a risolvere le criticità di natura ambientale inerenti il Lago Ceresio ed esperimento della gara per la Direzione Lavori e CSE, per l'esecuzione dei lavori e per la nomina del collaudatore in corso d'opera e finale, gare che hanno avuto completamento nei primi mesi dell'anno 2020;
- 4) consolidamento della conoscenza del territorio gestito mediante l'esecuzione di rilievi delle reti esistenti.

Relativamente al punto 1 è proseguita l'attività di rilievo degli impianti di depurazione in gestione ad Alfa Srl che ha prodotto, per ognuno di essi, la documentazione necessaria a descriverne il layout, il funzionamento idraulico ed il processo di depurazione.

Sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza degli impianti che hanno previsto la sostituzione della carpenteria vecchia ed obsoleta.

Sono state intensificate le analisi sulle acque depurate ed in ingresso agli impianti per migliorare il monitoraggio del processo di depurazione ed in parallelo sono stati eseguiti interventi di automazione ed eventuale sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche obsolete.

È stata redatta una bozza circa gli interventi da eseguire nel breve periodo per risolvere le principali criticità con relativa stima economica. Parallelamente è proseguito lo studio che condurrà nel lungo periodo al potenziamento degli impianti cosiddetti strategici ed al collettamento presso di essi dei liquami gravanti sugli impianti minori con contestuale dismissione di questi ultimi.

Con riferimento al punto 2, ALFA Srl si è nuovamente resa parte attiva coadiuvando l'Ufficio d'Ambito e la Regione Lombardia nelle attività necessarie per rendere operativo il cosiddetto Piano Stralcio, vale a dire quella parte del Piano d'Ambito che identifica gli interventi volti alla risoluzione delle infrazioni comunitarie cogenti.

Sulla base dei finanziamenti resi disponibili dall'Ufficio d'Ambito, e quindi delle priorità da quest'ultimo definite, ALFA Srl ha lavorato nell'esercizio 2019 per l'attuazione dei seguenti accordi:

- Accordo tra A.T.O., Comune di Luino, Verbano S.p.A. e ALFA Srl sia per la risoluzione dell'infrazione comunitaria relativa al depuratore di Luino Voldomino (€ 4.150.000) che per la risoluzione di infrazioni relative ai collettamenti in rete fognaria (€ 5.000.000);
- Accordo tra A.T.O., Comune di Cairate e ALFA Srl per la risoluzione delle infrazioni comunitarie relative alla rete fognaria (€ 752.000);
- Accordo tra A.T.O., Comune di Besozzo e ALFA Srl per la risoluzione dell'infrazione comunitaria relativa agli scarichi in ambiente nel Comune di Besozzo (€ 1.495.000);
- Accordo tra A.T.O., Comune di Sesto Calende e ALFA Srl per la risoluzione delle infrazioni comunitarie relative al collettamento al depuratore di Angera dei reflui provenienti dalle frazioni Cocquio (€ 600.000) e S. Anna (€ 470.000);
- Accordo tra A.T.O., Società di Tutela del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., e ALFA Srl per la risoluzione dell'infrazione comunitaria relativa all'impianto di depurazione Pravaccio di Varese (€ 8.655.000).

Per tutti gli accordi sopra menzionati, ALFA Srl ha svolto il ruolo di Soggetto Attuatore dell'intervento (e quindi anche da Stazione Appaltante), mentre A.T.O. ha svolto e fungerà da Soggetto Finanziatore, rendendo disponibili gli importi sopra indicati (da intendersi omnicomprensivi).

Su lavori banditi nel precedente esercizio, per il Comune di Besozzo l'anno 2019 ha visto la realizzazione completa della rete fognaria, progettata dal progettista incaricato precedentemente dalla amministrazione Comunale. I lavori sono stati consegnati alla impresa vincitrice della gara di esecuzione ad aprile 2018 e hanno avuto corso per tutto l'anno 2018 e parte del 2019.

Per il Comune di Sesto Calende, nel corso del 2019, sono terminati i lavori relativi alla trasformazione del vecchio depuratore di S. Anna con la trasformazione del medesimo in stazione di rilancio; ATO ha liquidato gli importi richiesti da ALFA Srl come da Accordo stipulato per Stato di Avanzamento Lavori.

Sul finire del 2019 si è consolidato il livello di progettazione Definitiva per appalto integrato relativo ai lavori di Revamping del Depuratore Pravaccio (progettazione affidata nello scorso esercizio a uno studio di professionisti esterni); sempre alla fine del 2019 è iniziata la gara per l'affidamento della verifica e validazione del suddetto livello di progettazione avente la peculiarità di includere parti specifiche del progetto esecutivo in quanto si è scelto di decidere di procedere con la formula dell'appalto integrato ovvero la messa in gara di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori in contemporanea.

Per quanto riguarda l'accordo con il Comune di Cairate, l'esercizio 2019 ha visto la struttura di progettazione interna di ALFA impegnata nella redazione del progetto esecutivo per l'estensione della rete fognaria Comunale. Nella seconda parte del 2019 si è svolta la gara per l'affidamento dei lavori. I lavori verranno consegnati e partiranno presumibilmente all'inizio del prossimo esercizio.

Relativamente all'accordo per Luino, nei primi mesi dell'esercizio 2019 viene consegnata la Progettazione di Fattibilità tecnica economica affidata tramite gara nel precedente esercizio; nel corso del 2019 viene presentata la suddetta progettazione ad ATO e al Comune interessato per condividere le linee risolutive e di priorità di intervento. La progettazione definitiva si ritiene venga consegnata nei primi mesi del successivo esercizio.

ALFA Srl aveva partecipato nei precedenti esercizi a un ulteriore bando (avente capofila la Provincia di Varese) per il reperimento di fondi per le attività nell'area del Ceresio ovvero il bando INTERREG (progetto italo svizzero in cui Alfa ha come capofila la provincia di Varese e come partner di progetto la scuola universitaria del Canton Ticino). Dopo avere avuto proprio sul finire del precedente esercizio 2018 conferma dalla Provincia di Varese della accettazione del progetto presentato, sono state messe in campo le attività che si sono svolte nel corso del 2019 riguardanti sempre le reti fognarie di Comuni che gravitano nell'area del Lago Ceresio, complementari a quelli del Patto per la Lombardia, comuni quali Cuasso al Monte Viggio, Besano e Bisuschio. Sono stati effettuati i rilievi delle reti dei citati Comuni, si è provveduto a selezionare mediante gara un fornitore per la modellazione delle reti di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa e ad installare la strumentazione a campo per il rilievo delle piogge. Detta attività avrà conclusione quando si saranno raccolte sufficienti evidenze di eventi di pioggia.

ALFA Srl partecipa al progetto AQST Lago Varese teso al miglioramento delle acque del lago omonimo e specificatamente si sta occupando del monitoraggio degli scolmatori e del rilievo delle reti afferenti il collettore circumlacuale.

ALFA Srl ha proseguito nell'attività di risoluzione delle criticità inerenti il funzionamento delle stazioni di sollevamento elettromeccanico e dei relativi sfioratori. In particolare, con l'obiettivo di scongiurare malfunzionamenti, si stanno progressivamente sostituendo tutte le elettropompe con contestuale messa a norma dei quadri elettrici e loro collegamento alla rete di telecontrollo aziendale.

Con riferimento al punto 4, si ricorda che ALFA ha bandito le gare per il rilievo delle reti acquedottistiche e fognarie di alcuni dei Comuni serviti laddove la cartografia preesistente non è adeguata per la piena operatività di ALFA, nel corso dell'esercizio 2019 sono proseguite le attività di rilievo.

I suddetti rilievi consentono di disporre di dati digitalizzati, dato che poi permetterà lo svolgimento di simulazioni di esercizio della rete.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Ai sensi della L. 124/2017 si espongono le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni in relazione a taluni investimenti effettuati.

Soggetto erogante	Importo incassato (€)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	10.726	Realizzazione collettamento fognario Cocquo/Sesto Calende
ATO Varese	50.235	Dismissione impianto sollevamento S. Anna a Sesto C.
ATO Varese	386.688	Nuovo collettore fognario Besozzo
Provincia di Varese	19.402	INTERREG ITALIA-SVIZZERA Ceresio
ATO Varese	109.242	PATTO PER LA LOMBARDIA depurazione lago Ceresio
ATO Varese	174.521	Realizzazione opere a completamento depuratore di Cadrezzate

Informazioni sulla gestione del personale

Come noto, ALFA ha avviato la gestione operativa (dal 1° aprile 2016) in 21 comuni della provincia di Varese, per una popolazione servita di circa 258 mila abitanti con n. 100 unità di personale; ciò comporta un rapporto di 1 addetto su 2.580 abitanti. Al 31 dicembre 2018, ALFA ha portato il numero dei comuni serviti, in attuazione al mandato conferitole, a n. 55 per una popolazione servita pari a 448.148 abitanti, con un rapporto quindi di 1 addetto ogni 3.643 abitanti. Tali dati restano sostanzialmente costanti alla data del 31 dicembre 2019, con un rapporto di 1 addetto ogni 3.156 abitanti per via dell'incremento del numero delle risorse a 142.

Anno	2019	2018	2017	2016
Dotazione organica	142	123	96	100

Nel corso dell'esercizio 2019, la società ha acquisito nuove figure professionali e ciò, sia attraverso l'acquisto di rami d'azienda ricompresi nel perimetro del piano di ambito, sia tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2019, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di 19 unità con la seguente movimentazione. In ingresso: 16 operai e 16 impiegati, in uscita: 1 dirigente, 7 operai e 5 impiegati. La Società ha altresì provveduto all'attivazione di 2 contratti di stage con l'inserimento di ingegneri per le attività di ricerca e sviluppo e di progettazione. L'organico al 31 dicembre 2019 risulta di 142 unità. Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a 136.

Tale dotazione di risorse umane è comunque ancora in fase di accrescimento dovendo andare a coprire tutte le specifiche necessità aziendali correlate all'attuale fase gestionale ed operativa di ALFA e tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n. 5 pensionamenti e sono presumibili ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni.

Dal punto di vista della formazione continua del personale si segnala che nel corso del 2019 è proseguito il progetto di formazione finanziata aziendale tramite i fondi interprofessionali "Fondimpresa".

Il Piano Formativo in tema di sicurezza "Training & Development II", si era svolto a cavallo tra i due esercizi (iniziato nel novembre 2018 e terminato nel maggio 2019), per un numero complessivo di 177 ore per 288 risorse equivalenti riferite all'esercizio 2018.

Il RSPP, che ha il compito di proporre i corsi di formazione di sicurezza (art. 33 D. Lgs. 81/2008), ha ricoperto la funzione di responsabile della formazione di sicurezza, diventato vacante dopo l'assenza del Dirigente del Personale, ed anche l'organizzazione, dal 2017, dei medesimi (obbligatori per legge).

Alfa S.r.l., a fine 2019 ha modificato l'iscrizione da Fondimpresa a Fonservizi.

ALFA ha quindi organizzato, da giugno 2019, corsi di formazione di sicurezza non finanziata per sopperire le carenze del personale neoassunto, in particolare per quanto riguarda: Formazione generale, formazione specifica a basso (impiegati) e ad alto (operativi) rischio. Sempre sulla base dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011.

Anche per quanto concerne le materie di carattere amministrativo, la società ha organizzato attività di formazione, con particolare riguardo alle tematiche la normativa di settore in tema di attività di sportello. Inoltre, è proseguito l'addestramento sulla strumentazione tecnica del servizio idrico.

Periodicamente la società per il tramite dell'Amministratore Delegato e delle preposte strutture aziendali ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società nel corso del 2019 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione applicati per l'anno 2018, ai sensi del CCNL Unico Gas Acqua, si segnala che con verbale aziendale/sindacale dell'11 settembre 2019 è stata prevista la corresponsione di un premio di risultato relativo ai risultati conseguiti per l'anno 2019. Tale premio è stato erogato nel corrente mese di maggio 2020.

Si precisa che tutti i contenziosi sorti nel corso anche dell'esercizio precedente, per licenziamenti per giusta causa ovvero per giustificato motivo oggettivo hanno trovato soluzione nel corso dell'esercizio 2019.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 Dlgs. 175/2016; la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del DLgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio.

Infine, si segnala che in data 12 dicembre 2019, si è tenuta la riunione annuale su Salute & Sicurezza ex art. 35 D.Lgs. 81/2008 alla presenza di Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente, RLS e con la presenza straordinaria di un Consigliere d'Amministrazione, con formazione culturale in tema di sicurezza e formazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

Sistemi di Gestione Aziendali

La società ha adottato un documento di valutazione dei rischi specifico per le attività aziendali.

È proseguito nel 2019 il processo di innovazione tecnologica, con l'intento di migliorare e ottimizzare i processi operativi. Questo tipo di azione può provocare anche cambiamenti molto importanti nei processi aziendali; per ALFA Srl la principale attenzione è stata rivolta al miglioramento dei servizi al cittadino.

PROGETTO E PREDISPOSIZIONE DI TUTTI I ALFA SISTEMI IN CLOUD

Nel corso del 2019 è stata progettata la migrazione dei servizi in Cloud Computing (IAAS/PAAS/SAAS) nell'ambito del sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC) per l'Amministrazione. Il progetto è stato sviluppato in conformità alle richieste dell'Amministrazione Pubblica. È stato predisposto un ambiente in SPC Cloud per il porting del data center e di servizi professionali necessari per l'implementazione dello stesso. La soluzione adottata si compone di un Virtual Data Center (VDC) completamente in cloud, basato su tecnologia HPE Helion OpenStack.

Sono inoltre previsti un servizio di backup dei dati (BAAS, fino a 5TB), e due macchine Oracle di tipo standard (PAAS Oracle). Contestualmente alla migrazione è stata rinnovata la componente di apparati attivi presso la sede principale di Bottini in quanto obsoleta. In tutte e tre le sedi è stata attivata una connettività in fibra 100/100 ed in ogni sede è stato installato un firewall Fortigate 300e attraverso il quale è stata instaurata una connettività tramite VPN IPSec tra le sedi e verso il datacenter per la produzione e per il telecontrollo. Per le sedi/sportelli minori è stato predisposto un'accesso da remoto attivo tramite rete openvpn in modalità client/server.

È stata attuata la virtualizzazione del primo server nell'ambito del telecontrollo, su vlan dedicata. Il progetto è nella fase di test e dovrà implementare gli attuali sistemi di telecontrollo tra i quali quello dedicato con apn.alfa.it tramite routing da centrale Telecom per le sim installate nei pozzi.

DIGITALIZZAZIONE e GESTIONE DOCUMENTALE: E' stata conclusa la digitalizzazione dei documenti cartacei (Contratti, Fatture passive, documenti HR e SEPA). I documenti digitalizzati vengono pubblicati all'interno di un repository per poter essere consultati con semplicità e sicurezza tutte le informazioni necessarie.

FIRMA DIGITALE: E' stato predisposto il sistema ed dotati gli sportelli con tavolette WACOM per la digitalizzazione dei rispettivi flussi di lavoro, così da non dover stampare i contratti ed archivarli digitalmente con i rispettivi allegati nel sistema Archibox così da poterli consultare facilmente ed avere uno storico dei servizi e delle varie richieste degli utenti.

APN: E' stato realizzato un sistema di telecontrollo tramite APN dedicato ALFA. Questo sistema è nel progetto di integrazione nel nuovo sistema in cloud.

IMPORTAZIONE ANAGRAFICHE: Entro il mese di dicembre 2019 è stata completata l'importazione dei dati dei Comuni acquisiti da Alfa, di tutte le informazioni relative alle utenze all'interno del sistema informativo NET@. Ciò ha consentito la predisposizione di un calendario di fatturazione, in accordo con ATO Varese nei termini già illustrati nella presente relazione.

SOFTWARE UFFICIO TECNICO

Sistema informativo per la gestione di interventi di manutenzione, gestione cronoprogramma, scolmatori, caditoie, stazioni di sollevamento, canoni e domande servizio fognatura.

Lo scopo del nuovo sistema è quello di riportare tutte le funzionalità all'interno di un unico sistema, accessibile in modalità web, che permetta una gestione più sicura, organizzata e centralizzata dei dati e delle applicazioni che li manipolano.

GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI

Sono state apportate le modifiche al sistema per renderlo conforme alle nuove normative relative alle denunce.

Sono stati inoltre attuati i seguenti adeguamenti normativi

BONUS FISCALE: dal 01/07/2018 è possibile richiedere il bonus sociale idrico per la fornitura di acqua per le famiglie in condizione di disagio economico e sociale e la DELIBERA 665 per la nuova struttura tariffaria del settore idrico che introduce il concetto di fatturazione in base al numero di componenti del nucleo familiare. Queste due normative sono state implementate all'interno del sistema Net@ e sono tutt'ora in corso.

FATTURAZIONE ELETTRONICA: Dal 1° gennaio 2019 tutte le fatture emesse tra soggetti residenti o stabiliti in Italia, possono essere solo fatture elettroniche gestite dal Sistema Di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate. Sono state implementate tutte le dovute personalizzazioni del sistema Net@ ed integrato al sistema Digidoc per l'invio massivo delle fatture e gestione degli scarti.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi d'impresa non può prescindere da una valutazione degli attuali assetti di amministrazione e controllo a cui la società è sottoposta. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA Srl, per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione.

Modello organizzativo 231/01 e codice etico

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017 ha adottato il Codice Etico, contestualmente ha avviato il procedimento per l'adozione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

In data 30 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, successivamente ha avviato la procedura per la nomina dell'Organismo di Vigilanza avvenuta con deliberazione di Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018.

Nel corso del 2019 il suddetto Organismo di Vigilanza ha proseguito la propria attività, in tale contesto ha aggiornato il consiglio di amministrazione con propria relazione datata 16/12/2019.

Nel corso del primo semestre 2020 la Società ha inteso conferire un incarico per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del d.lgs. 231/2001 che integri il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi della legge 190/2012.

Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

In linea con il principio di trasparenza amministrativa e a seguito delle recenti modifiche normative in seguito al D.lgs. 97/2016, ALFA si sta dotando di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza e accessibilità pubblica. Il Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2018 ha provveduto alla nomina del responsabile per la corruzione (RPC) e trasparenza (RT). Le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamento forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono state implementate nel sito della società www.alfasii.it.

In particolare si è provveduto alla istituzione del c.d. accesso civico, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016.

In data 05 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura whistleblowing.

Adeguamento al regolamento 679/2016 in termini di privacy

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto all'adeguamento alle principali prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, e sta gradualmente implementando le migliori misure per ottimizzare il lavoro nell'ottica della *privacy by design* suggerita dal GDPR stesso.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività del DPO nominato in data 18 dicembre 2018, nella figura di un professionista esterno.

E' stato avviato un percorso per rendere conformi alla normativa tutte le soluzioni informatiche in uso ove previsto dalla legge.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il primo semestre dell'anno 2020 conferma il trend del precedente esercizio e pone le basi per consolidare i risultati della Società, nel corso dello stesso sono proseguite le attività già impostate.

In relazione alla prospettata fusione delle società Ecologiche in ALFA, quest'ultima si è da subito attivata nei confronti delle Ecologiche al fine di fornire un supporto operativo che potesse garantire il regolare svolgimento delle attività societarie.

In tal senso è stato necessario un periodo di affiancamento, avviato già dalla prima metà del mese di dicembre, nel corso del quale sono state acquisite le informazioni circa l'organizzazione aziendale e le attività svolte dal personale presente presso le Società con contratto di lavoro non più prorogabile.

In tale contesto ALFA ha fornito la figura del responsabile di procedimento per talune attività tecniche, oltre a personale di supporto per la gestione delle autorizzazioni allo scarico degli impianti di depurazione, autorizzazione scolmatori e stazioni di sollevamento e più in generale per il supporto a talune attività di tipo amministrativo.

In particolare, si segnala che, ai fini della fusione si è reso necessario procedere ad un aggiornamento, alla data del 31 dicembre 2019, del cd. Valore di Subentro così come determinato da ARERA. Tale aggiornamento sarà oggetto di validazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito.

In data 13/05/2020 la Società ha fornito all'ARERA i dati relativi alla raccolta Qualità Contrattuale del SII, Anno solare 2018, l'operazione è stata registrata con il numero progressivo: 2020 - 23323. Come già rappresentato in altra sezione della presente relazione, la Società, nel corso dell'esercizio, ha proseguito l'attività di adeguamento dei propri applicativi con particolare riferimento agli obblighi rivenienti dalle delibere ARERA: 655/2015/R/idr (definizione dei livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.), 218/2016/R/idr (disciplina del servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati,

obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.), 897/2017/R/idr (disciplina in materia di bonus sociale idrico), 665/2017/R/idr (disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 06 maggio 2020, preso atto del fatto che il Bilancio si trovava comunque in una fase di avanzata formulazione, ha definito, anche in relazione ai contenuti dell'art. 106, comma 1, del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 (decreto Cura Italia), di usufruire del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio.

In data 12 giugno 2020, avanti al Notaio Sironi in Gallarate è stato stipulato il Contratto di Rete tra Imprese tra ALFA Srl e CAPHOLDING SpA con il quale le parti hanno convenuto di perseguire un'integrazione sinergica dei propri apparati organizzativi al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del servizio idrico nei rispettivi ambiti. L'operatività dell'accordo avrà decorrenza dal prossimo mese di settembre 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive, in continuità con l'andamento registrato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2019 è proseguita la politica aziendale già perseguita nel corso dei precedenti anni di gestione, coerentemente con i principi di controllo dei costi e di incremento del volume degli investimenti. Per effetto di tale scelta, non si prevedono criticità sul fronte economico, ferma restando la necessità che si proceda, in continuità con il recente passato, a consolidare il trend di incrementi tariffari.

Dovrà invece essere monitorata la gestione finanziaria in quanto si sta determinando una progressiva crescita delle risorse assorbite dagli investimenti. Infatti, ALFA Srl sta assumendo un ruolo sempre di maggior peso nella realizzazione del Piano Investimenti, con uno sviluppo generale degli interventi di estensione e manutenzione straordinaria, nei segmenti dei settori di competenza.

In tale prospettiva, le operazioni di integrazione delle società Ecologiche in ALFA Srl, in fase di attuazione, potranno consentire la crescita in termini patrimoniali della Società al fine di consentire l'approccio al mercato del credito sempre e comunque in un corretto equilibrio tra capitale proprio e capitale di terzi.

Il buon margine evidenziato dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e il trend positivo del corrente esercizio, denotano la capacità di ALFA ad assorbire la prospettata operazione di fusione con particolare riferimento agli effetti tariffari; è di tutta evidenza infatti la discontinuità tra le tariffe applicate dalle società Ecologiche e quelle invece approvate dall'Ente di Governo d'Ambito.

Inoltre, il 2020 è incentrato anche sul processo di integrazione organizzativa e gestionale tra ALFA Srl, i Gestori presenti in provincia di Varese e le gestioni in economia condotte dai Comuni.

Restano validi i presupposti delle linee operative di gestione che devono necessariamente tenere conto: – dell'avanzamento degli studi sulla conoscenza del territorio; – del rinnovo e dello sviluppo degli applicativi software di gestione; – delle relazioni con i clienti – della gestione degli interventi tecnici, finalizzati allo sviluppo di nuovi servizi all'utenza; – delle politiche di miglioramento continuo nella gestione e nella semplificazione dei processi operativi; – della ricerca ed implementazione di nuove modalità tecnico gestionali nella conduzione degli impianti e negli interventi sulle reti di acquedotto e fognatura; – dello sviluppo di un modello di gestione che pone al centro della propria azione una sempre crescente attenzione alle tematiche ambientali.

In tale contesto è sempre più imprescindibile lo sviluppo di un'organizzazione orientata alle persone che sviluppi la crescita delle risorse umane, che stimoli il lavoro di gruppo e l'orientamento al raggiungimento degli obiettivi aziendali nonché le performance di alto livello. Ciò risulta indispensabile stante che l'attività di ALFA Srl poggia sui principi cardine della unitarietà della gestione del servizio idrico, nell'attuazione degli indirizzi strategici e gestionali e nello svolgimento delle attività operative e di business, dello sviluppo dell'eccellenza operativa e della standardizzazione e razionalizzazione gestionale ed amministrativa dei processi e dello sviluppo delle competenze, quale elemento fondante di sviluppo delle professionalità delle risorse umane della Società.

In tale contesto si pone l'iniziativa già avviata da tempo riguardante l'assunzione del responsabile delle risorse umane; tale iniziativa dovrebbe trovare attuazione entro la chiusura del terzo trimestre dell'esercizio in corso.

INIZIATIVE A CONTENIMENTO COVID-19 IN AZIENDA

Alfa S.r.l. si è attivata, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, per applicare le indicazioni provenienti dalla normativa nazionale e regionale, mantenendo sempre, come linea guida, il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, nelle edizioni del 14 marzo e successivamente del 24 aprile", che si è tradotto nel Protocollo d'intesa anticontagio COVID-19 in alfa s.r.l. PO-AS-MED-02. Tutta la documentazione è stata distribuita in azienda, a tutti i dipendenti, secondo i canali dell'Ufficio Protocollo aziendale.

Sin dall'inizio (marzo 2020) si specificava che Alfa S.r.l. era tenuta a svolgere un servizio essenziale (raccolta trattamento e fornitura acqua), e pertanto continuava la propria attività, pur utilizzando gli strumenti raccomandati dalle ultime normative (smart working, turnazioni, utilizzo ferie, ecc).

Alfa prevedeva contemporaneamente di regolamentare il flusso dei dipendenti, modulando orari differenziati di ingresso/uscita a scopo anti-assembramento e rimodulando gli spazi e le distanze tra le postazioni di lavoro. Successivamente, per ottemperare alle normative regionali lombarde, a partire dal 18 maggio 2020 Alfa S.r.l., ha intrapreso la misurazione sistematica della temperatura a tutti i dipendenti, anche in maniera più restrittiva, su indicazione del medico competente. L'ultima Ordinanza di Regione Lombardia n. 555 del 29/5/2020, è a tutt'oggi completamente rispettata per ciò che concerne anche il personale di front-office, tramite apposito depliant/istruzione IL PO AS MED- 02/03 "Depliant su indicazioni per sportellisti e utenti". Tali misure sono: misurazione della temperatura corporea a dipendenti e utenti, utilizzo mascherina per tutti gli utenti, adeguata informazione, collegamento a distanza e soluzioni innovative tecnologiche per gli sportelli, accesso dei clienti/utenti solo tramite prenotazione, delimitazioni con barriere fisiche adeguate, prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti/utenti.

In ogni caso l'assembramento potenziale del personale negli spazi era stato in gran parte ridotto nella seconda parte del mese di marzo, a causa dell'applicazione delle politiche di smart working e di rotazione delle ferie residue. Erano state emesse delle Disposizioni Urgenti, per tale regolamentazione, rispettando la distanza minima di almeno un metro, che Alfa, per maggiore cautela, raccomandava a due metri.

Alfa istituiva anche un modulo di registrazione dei tracciamenti dei contatti (ad uso eventuale delle autorità sanitarie) denominato MOD-02 PO-AS-MED-02 "Tracciabilità personale a scopo monitoraggio sanitario".

Al 30 aprile 2020 Alfa ha istituito uno scaglionamento degli orari del personale operativo, ovvero secondo le fasce orarie 7,00-7,30-8,00-8,15, con pausa di 30 minuti.

I giorni 16 e 17 maggio 2020 Alfa Srl avviava l'attività di sanificazione delle sedi aziendali, effettuata in assenza di personale e da azienda specializzata per ottemperare alle richieste del Protocollo. In giugno 2020 la pulizia degli impianti di raffrescamento.

Il personale veniva dotato di mascherine chirurgiche (laddove non necessitino DPI specifici per i rischi professionali), nei contatti interpersonali: a tale scopo si è prodotta una istruzione IL_PO_AS_MED_02_02 "utilizzo mascherina_chirurgica" nella comunicazione del 14 maggio 2020.

Il personale riceveva istruzioni operative anti-contagio, attraverso una serie di nove schede tematiche:

- SCH-01 PO-AS-MED-02 impiegati amministrativi
- SCH-02 PO-AS-MED-02 impiegati front office
- SCH-03 PO-AS-MED-02 impiegati tecnici progettazione e direzione lavori
- SCH-04 PO-AS-MED-02 impiegati tecnici sede operativa
- SCH-05 PO-AS-MED-02 addetti con contatto utenze c/o abitazioni
- SCH-06 PO-AS-MED-02 addetti depurazione
- SCH-07 PO-AS-MED-02 addetti fognature e scarichi industriali
- SCH-08 PO-AS-MED-02 addetti magazzino
- SCH-09 PO-AS-MED-02 tecnici e addetti impianti

I corsi di formazione venivano sospesi dai primi giorni di marzo 2020, ed anche le visite mediche, dopo un breve periodo di sospensione, dovuto a normative provinciali, venivano nuovamente effettuate dal medico competente, con precauzioni anti-contagio, dopo alcune settimane. Veniva redatta un'istruzione IL-PO-AS-MED-01/02 "Azioni da attivare in casi di COVID-19 in azienda".

Alfa S.r.l. tuttavia, per ottemperare ai corsi teorici di sicurezza (preposti e dirigenti e loro aggiornamenti), usufruiva di sessioni modalità in streaming e on-line. Nel mese di aprile e maggio sono stati somministrati diversi corsi (gratuiti) con Confservizi. Alcuni di questi avevano come motivo di base, l'aspetto "COVID_19".

Sul finire di maggio 2020 alcune indicazioni sono giunte dal Ministero del Lavoro con nota 21/05/2020 Prot. 32 / 0008744 / 11.06) nella quale si specificava che: “si ritiene possibile erogare formazione in presenza, inclusa la parte pratica dei corsi, se le condizioni logistiche ed organizzative adottate dal soggetto responsabile delle attività formative siano in grado di assicurare il pieno rispetto di tutte le misure di prevenzione e contenimento del contagio individuate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. Sulla scorta di quanto sopra esposto, ripartiranno i corsi dal contenuto tecnico presso il formatore che ha contratto con Alfa S.r.l. già dal mese di giugno 2020.

Alfa S.r.l. ha inoltre provveduto a stipulare, sin dal 17 marzo 2020 una copertura assicurativa Covid-19 per le proprie risorse umane, in caso di ricovero dopo il 7° giorno e di post ricovero. In data 3 aprile 2020 Alfa S.r.l. comunica al proprio personale la Polizza assistenza infezione da COVID-19 ed il Modulo per la richiesta di rimborso delle spese sanitarie COVID - 19. Il protocollo anti-contagio di Alfa, ha prodotto una serie di allegati documenti/comunicazioni aziendali dal 24 febbraio 2020 al 14 giugno 2020.

Alfa S.r.l. ha adottato e sta adottando misure fortemente orientate a garantire la continuità aziendale e la disponibilità dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza, rafforzando le proprie misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia, in linea con le indicazioni e le norme adottate delle Autorità competenti.

Si segnala che nonostante una parziale riduzione di talune attività, per lo più operative che hanno interessato l'area tecnica della Società per ottemperare alle misure restrittive sopra citate, non vi sono state fino a questo momento interruzioni delle attività essenziali. Al momento non è possibile prevedere con sufficiente attendibilità quali ulteriori effetti possano in futuro interessare la società, provenienti dalla crisi che potrebbe manifestarsi soprattutto a livello macroeconomico, ma anche locale ed indiretto (per esempio, per i clienti e la filiera dei fornitori di Alfa) e quindi riflettersi, successivamente, anche sulla gestione del credito e sulle disponibilità liquide della società.

Programma di valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto “Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile”, si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2019	2018	2017	2016	Note
A: Risultato prima delle imposte – negativo per tre anni consecutivi	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Sempre positivo
B: riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	PN sempre in aumento
C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a corredo saranno emesse nei tempi previsti dalla legge.	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<1%	<1%	<1%	<1%	Indice rispettato

Sedi della Società

L'Assemblea dei Soci in data ha trasferito la sede legale in Varese, Via Carrobbio, 3.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, risultano al 31/12/2018 una unità locale (Ufficio Amministrativo) in Gallarate (VA), Via Bottini, 5, una unità locale (Ufficio Amministrativo) in Busto Arsizio Corso Sempione 240 e due depositi, uno in Gallarate (VA), Via Aleardi, 70 e uno in Busto Arsizio (VA), Via Marco Polo, 12.

Carta dei Servizi

La carta dei servizi, la cui ultima versione è stata approvata con P.V. 59 del 28 settembre 2018 dal Consiglio Provinciale della Provincia di Varese quale parte integrante della convenzione di affidamento così come riformulata, ha lo scopo di garantire a tutti gli Utenti della Società un servizio adeguato ai loro bisogni, che tuteli il loro interesse e che sia effettuato in modo efficiente ed imparziale. La Carta dei Servizi costituisce, infatti, una precisa scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto tra il Gestore del Servizio idrico integrato per la Provincia di Varese, individuato nella Vostra società, e gli Utenti: permette al singolo cittadino di conoscere ciò che deve attendersi dall'azienda e costituisce, allo stesso tempo, un mezzo per controllare che gli impegni siano rispettati.

Conclusioni

Signori Soci,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa e pertanto destinare l'utile di esercizio di euro 11.146.627 interamente a riserva di utili portati a nuovo.

Varese, 19/06/2020

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

L'Amministratore Delegato
Beatrice Bova

ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA ABBREVIATA ALFA S.R.L.)

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale Euro	40.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	2.836
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	413.622	294.689
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	896.765	360.995
7) Altre	219.869	264.533
Totale immobilizzazioni immateriali	1.530.256	923.053
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	488.893	145.440
2) Impianti e macchinario	24.220.104	13.624.317
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.177.418	620.549
4) Altri beni	600.173	433.752
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.454.917	2.369.738
Totale immobilizzazioni materiali	29.941.505	17.193.796
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	31.471.761	18.116.849
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	454.974	339.352
Totale rimanenze	454.974	339.352
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.695.460	24.034.593
Totale crediti verso clienti	49.695.460	24.034.593
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.068	11.887
Totale crediti tributari	10.068	11.887
5-ter) Imposte anticipate	727.280	291.895
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.430.784	6.309.106
Totale crediti verso altri	3.430.784	6.309.106
Totale crediti	53.863.592	30.647.481
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.302.372	5.088.237
3) Danaro e valori in cassa	1.106	18
Totale disponibilità liquide	2.303.478	5.088.255
Totale attivo circolante (C)	56.622.044	36.075.088

D) RATEI E RISCONTI	31.566	18.104
TOTALE ATTIVO	88.125.371	54.210.041

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	40.000	40.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	8.000	8.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-2	2
Totale altre riserve	-2	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.098.802	1.566.746
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.146.627	6.532.056
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	19.293.427	8.146.804
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	2.151.561	902.099
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.151.561	902.099
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.290.182	1.191.496
D) DEBITI		
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	507.021	41.697
Totale acconti (6)	507.021	41.697
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.766.605	5.844.457
Totale debiti verso fornitori (7)	17.766.605	5.844.457
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.242.662	2.548.803
Totale debiti tributari (12)	3.242.662	2.548.803
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	347.675	320.903
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	347.675	320.903
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.452.298	25.585.955
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.011.606	6.548.379
Totale altri debiti (14)	36.463.904	32.134.334
Totale debiti (D)	58.327.867	40.890.194
E) RATEI E RISCONTI	7.062.334	3.079.448
TOTALE PASSIVO	88.125.371	54.210.041

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.285.605	30.657.184
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.335.448	3.766.160
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	149.885	54.369
Altri	1.123.429	1.537.223
Totale altri ricavi e proventi	1.273.314	1.591.592
Totale valore della produzione	49.894.367	36.014.936
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.756.814	1.937.831
7) Per servizi	18.723.015	14.873.127
8) Per godimento di beni di terzi	493.714	1.379.041
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	5.162.263	4.571.180
b) Oneri sociali	1.605.304	1.371.836
c) Trattamento di fine rapporto	328.364	293.111
e) Altri costi	0	144
Totale costi per il personale	7.095.931	6.236.271
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	234.763	184.546
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.214.149	806.873
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.157.305	1.025.299
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.606.217	2.016.718
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.011	80.875
12) Accantonamenti per rischi	1.282.142	80.405
14) Oneri diversi di gestione	604.852	123.656
Totale costi della produzione	34.561.674	26.727.924
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	15.332.693	9.287.012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	0	2.063
Totale proventi diversi dai precedenti	0	2.063
Totale altri proventi finanziari	0	2.063
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	103.503	125.827
Totale interessi e altri oneri finanziari	103.503	125.827
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-103.503	-123.764
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	15.229.190	9.163.248
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	4.490.000	2.579.800
Imposte relative ad esercizi precedenti	27.948	0

Imposte differite e anticipate	-435.385	51.392
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.082.563	2.631.192
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	11.146.627	6.532.056

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.146.627	6.532.056
Imposte sul reddito	4.082.563	2.631.192
Interessi passivi/(attivi)	103.503	123.764
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.744	4.504
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	15.337.437	9.291.516
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.282.142	80.405
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.448.912	991.419
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.157.305	1.025.299
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	4.888.359	2.097.123
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	20.225.796	11.388.639
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(115.622)	80.875
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(26.818.172)	(8.528.019)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.922.148	(92.956)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(13.462)	27.256
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	3.982.886	1.873.086
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	15.105.629	9.826.509
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	4.063.407	3.186.751
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.289.203	14.575.390
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(103.503)	(123.764)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.390.879)	(1.090.145)
Dividendi incassati	0	0

(Utilizzo dei fondi)	66.006	(33.371)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.428.376)	(1.247.280)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.860.827	13.328.110
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(14.966.602)	(3.870.352)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(841.966)	(536.520)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(6.837.032)	(8.636.251)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(22.645.600)	(13.043.123)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	0	(158.893)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	2
(Rimborso di capitale)	(4)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4)	1.841.109
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.784.777)	2.126.096
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	5.088.237	2.961.245
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	18	914
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.088.255	2.962.159
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.302.372	5.088.237
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.106	18

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.303.478	5.088.255
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in

funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati

nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto le unità immobiliari sono costituite da un impianto di depurazione delle acque e da un locale di avanpozzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati industriali	40 anni
Fabbricati non industriali	40 anni
Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.

9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o dei costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti relativi ad assicurazioni e canoni di assistenza sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive poiché ne sussistono

le condizioni.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. I debiti sono quindi esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 1.530.256 (Euro 923.053 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.179	448.744	360.995	621.090	1.445.008
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.343	154.055	0	356.557	521.955

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	2.836	294.689	360.995	264.533	923.053
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	233.267	535.770	75.705	844.742
Ammortamento dell'esercizio	2.836	111.558	0	120.369	234.763
Altre variazioni	0	-2.776	0	0	-2.776
Totale variazioni	-2.836	118.933	535.770	-44.664	607.203
Valore di fine esercizio					
Costo	14.179	682.010	896.765	1.106.105	2.699.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.179	268.388	0	886.236	1.168.803
Valore di bilancio	0	413.622	896.765	219.869	1.530.256

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 219.869 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Spese manutenzioni immobili di terzi	149.002	57.455	206.457
	Fondo ammortamento spese manutenzioni immobili di terzi	-29.747	-53.558	-83.305
	Digitalizzazione reti	440.658	0	440.658
	Fondo ammortamento digitalizzazione reti	-320.524	-42.275	-362.799
	Simulazioni idrauliche	31.430	0	31.430
	Fondo ammortamento	-6.286	-6.286	-12.572
	Migliorie su impianti di terzi	0	427.560	427.560
	fondo ammortamento migliorie su impianti di terzi	0	-427.560	-427.560
Totale		264.533	-44.664	219.869

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Spese di costituzione	2.835	0	2.835	0	-2.835	0

Totale		2.835	0	2.835	0	-2.835	0
---------------	--	-------	---	-------	---	--------	---

Sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 29.941.505 (Euro 17.193.796 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	248.385	25.556.869	1.002.040	680.979	2.369.738	29.858.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	102.945	11.932.552	381.491	247.227	0	12.664.215
Valore di bilancio	145.440	13.624.317	620.549	433.752	2.369.738	17.193.796
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	627.723	25.027.871	5.133.671	279.532	1.606.825	32.675.622
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	521.646	521.646
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	10.636	21.147	20.867	0	52.650
Ammortamento dell'esercizio	21.868	1.628.595	372.968	190.718	0	2.214.149
Altre variazioni	-262.402	-12.792.853	-4.182.687	98.474	-1.043.292	-18.182.760
Totale variazioni	343.453	10.595.787	556.869	166.421	1.085.179	12.747.709
Valore di fine esercizio						
Costo	876.108	50.574.104	6.114.563	1.041.442	3.454.917	62.061.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	387.215	26.354.000	4.937.145	441.269	0	32.119.629
Valore di bilancio	488.893	24.220.104	1.177.418	600.173	3.454.917	29.941.505

In particolare sono qui di seguito riportati gli incrementi relativi alle principali classi di investimento, per un maggior dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione.

Tipologia di investimento	Importo (Euro)	Di cui da acquisto rami (Euro):
Impianti e macchinari servizio acquedotto	21.733.058	19.676.261
Impianti e macchinari servizio fognatura	1.656.268	1.282.121

Impianti e macchinari servizio depurazione	418.645	356.219
Autoveicoli e macchine operative	302.734	

Nel corso dell'anno è stata finalizzata l'acquisizione dei tre rami d'azienda AMSC (Gallarate), Metanifera di Gavirate Srl (Gavirate e Cocquio Trevisago), Cap Holding SpA, (acquedotto Gorla Minore) con un importante impatto sugli investimenti e sugli ammortamenti.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 600.173 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie	85.759	19.158	104.917
	Fondo ammortamento mobili e macchine ordinarie comuni	-67.726	-21.089	-88.815
	Macchine elettriche ed elettroniche	86.097	15.701	101.798
	Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche	-36.605	-16.153	-52.758
	Autovetture e motocicli	64.823	83.502	148.325
	Fondo ammortamento autovetture e motocicli FOC	-12.746	-19.136	-31.882
	Macchine elettroniche FOC	38.206	0	38.206
	Fondo ammortamento macchine elettroniche FOC	-10.218	-7.641	-17.859
	Autoveicoli e macchine operative FOC	406.095	208.879	614.974
	Fondo ammortamento autoveicoli e macchine operative FOC	-119.933	-96.800	-216.733
Totale		433.752	166.421	600.173

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 454.974 (Euro 339.352 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	339.352	115.622	454.974

Totale rimanenze	339.352	115.622	454.974
-------------------------	---------	---------	---------

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 53.863.592 (Euro 30.647.481 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	52.147.061	0	52.147.061	2.451.601	49.695.460
Crediti tributari	10.068	0	10.068		10.068
Imposte anticipate			727.280		727.280
Verso altri	3.430.784	0	3.430.784	0	3.430.784
Totale	55.587.913	0	56.315.193	2.451.601	53.863.592

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.034.593	25.660.867	49.695.460	49.695.460	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.887	-1.819	10.068	10.068	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	291.895	435.385	727.280			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.309.106	-2.878.322	3.430.784	3.430.784	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.647.481	23.216.111	53.863.592	53.136.312	0	0

Crediti verso clienti.

I "Crediti verso clienti" si riferiscono a corrispettivi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce "Crediti verso clienti", pari a 49.695.460 euro, sono indicati i crediti al 31.12.2019, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora rimosse e per fatture da emettere i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2019, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per 14.493.100 euro, fatture da emettere per 37.653.961 euro, Fondo Svalutazione Crediti per 2.451.601 euro.

I "crediti verso altri" si riferiscono ai crediti per depositi cauzionali per Euro 87.889, crediti verso CCDP per Euro 1.974.573, crediti per TFR c/o Tesoreria INPS per Euro 1.082.053, anticipi a fornitori per Euro 284.371 e altri crediti per Euro 1.897.

Movimenti del Fondo svalutazione crediti

L'importo dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo rischi su crediti che ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	1.451.764
Accantonamenti	1.157.305
Utilizzi	-157.468
Valore di fine esercizio	2.451.601

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	49.695.460	49.695.460
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.068	10.068
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	727.280	727.280
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.430.784	3.430.784
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	53.863.592	53.863.592

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.303.478 (Euro 5.088.255 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.088.237	-2.785.865	2.302.372
Denaro e altri valori in cassa	18	1.088	1.106
Totale disponibilità liquide	5.088.255	-2.784.777	2.303.478

Per un'analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 31.566 (Euro 18.104 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.104	13.462	31.566
Totale ratei e risconti attivi	18.104	13.462	31.566

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Software	6.300
	Reperibilità imp. Acqua	450
	Assicurazioni	2.516
	Consulenza paghe	167
	Spese telefoniche	491
	Fitti passivi	6.677
	Canoni e manutenzione software	14.965
Totale		31.566

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 19.293.427 (Euro 8.146.804 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	40.000	0
Riserva legale	8.000	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	2	0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.566.746	6.532.056
Utile (perdita) dell'esercizio	6.532.056	-6.532.056
Totale Patrimonio netto	8.146.804	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		40.000
Riserva legale	0		8.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	-4		-2
Totale altre riserve	-4		-2
Utili (perdite) portati a nuovo	0		8.098.802
Utile (perdita) dell'esercizio	0	11.146.627	11.146.627
Totale Patrimonio netto	-4	11.146.627	19.293.427

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	40.000	0
Riserva legale	8.000	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	319.014	1.247.732
Utile (perdita) dell'esercizio	1.247.732	-1.247.732
Totale Patrimonio netto	1.614.746	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		40.000
Riserva legale	0		8.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	2		2
Totale altre riserve	2		2
Utili (perdite) portati a nuovo	0		1.566.746
Utile (perdita) dell'esercizio	0	6.532.056	6.532.056
Totale Patrimonio netto	2	6.532.056	8.146.804

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	40.000	Capitale	
Riserva legale	8.000	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	-2		
Totale altre riserve	-2		
Utili portati a nuovo	8.098.802	Utili	A,B
Totale	8.146.800		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari
E: altro

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 2.151.561 (Euro 902.099 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	902.099	902.099
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	1.249.462	1.249.462
Totale variazioni	1.249.462	1.249.462

Valore di fine esercizio	2.151.561	2.151.561
---------------------------------	-----------	-----------

I Fondi per rischi ed oneri ricomprendono gli accantonamenti a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica (Euro 40.038) e quelli scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese (Euro 1.943.500).

Nel corso dell'anno è stato inoltre incrementato per ulteriori Euro 62.760 il fondo rischi a fronte di sanzioni dell'Autorità di regolazione per energia reti ambiente che ammonta ora a Euro 136.620. Viene inoltre accantonato un fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti pari a Euro 31.403.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.290.182 (Euro 1.191.496 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di Euro 154.985; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31/12/19 è pari a Euro 1.082.053.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.191.496
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	173.379
Utilizzo nell'esercizio	-261.891
Altre variazioni	-336.584
Totale variazioni	98.686
Valore di fine esercizio	1.290.182

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 58.327.867 (Euro 40.890.194 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	41.697	465.324	507.021
Debiti verso fornitori	5.844.457	11.922.148	17.766.605
Debiti tributari	2.548.803	693.859	3.242.662
Debiti vs.istituti di previdenza e	320.903	26.772	347.675

sicurezza sociale			
Altri debiti	32.134.334	4.329.570	36.463.904
Totale	40.890.194	17.437.673	58.327.867

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	41.697	465.324	507.021	507.021	0	0
Debiti verso fornitori	5.844.457	11.922.148	17.766.605	17.766.605	0	0
Debiti tributari	2.548.803	693.859	3.242.662	3.242.662	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	320.903	26.772	347.675	347.675	0	0
Altri debiti	32.134.334	4.329.570	36.463.904	26.452.298	10.011.606	1.219.549
Totale debiti	40.890.194	17.437.673	58.327.867	48.316.261	10.011.606	1.219.549

Composizione degli altri debiti:

	Descrizione	Importo
	Debiti verso il personale per stipendi e ratei	224.959
	Debiti per TFR c/o Tesoreria INPS	1.082.053
	Debiti v/INAIL	296
	Cassa conguaglio	856.413
	Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto	5.121
	Debiti per compensi amministratori	59.020
	Debiti v/AGESP per acquisto ramo d'azienda	4.789.683
	Debiti verso enti locali	20.409.300
	Debiti vari v/utenti	57.439
	Debiti verso AMSC	73.425
	Debiti verso AMSC acquisto ramo d'azienda	3.022.191
	Debiti verso CAP acquisto ramo d'azienda	441.035
	Debiti v/società e consorzi	691.152
	Debiti v/ATO	511.898
	Depositi garanzia ricevuti	30.733
	Debiti v/CCDP per fognatura Comune Busto	1.758.697
	Depositi cauzionali ricevuti	2.422.689
	Debiti verso membri Collegio sindacale	27.800
Totale		36.463.904

I Debiti verso ATO rappresentano il residuo debito di ALFA S.r.l. nei confronti dell'ATO della Provincia di Varese per il costo di funzionamento del medesimo previsto nel piano d'ambito.

L'importo dei debiti v/enti locali per corrispettivi legati all'attività operativa includono, in prevalenza, passività per corrispettivi di fognatura e depurazione da versare ai Comuni che hanno gestito i servizi in economia e corrisponde a quanto effettivamente già fatturato agli utenti. Tale ammontare viene riconosciuto ai Comuni con versamenti a saldo periodici sulla base degli importi effettivamente incassati, oltre alle altre passività legate alla gestione operativa. Tale voce accoglie inoltre per Euro 3.996.985 i debiti per contributi fognature ad enti da piano d'ambito.

I debiti verso società e consorzi per corrispettivi sono relativi a debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione. Essi rappresentano debiti nei confronti di società di erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione che operano, ovvero hanno operato, nei Comuni nei quali ALFA S.r.l. eroga il servizio di acquedotto.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Acconti	507.021	507.021
Debiti verso fornitori	17.766.605	17.766.605
Debiti tributari	3.242.662	3.242.662
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	347.675	347.675
Altri debiti	36.463.904	36.463.904
Debiti	58.327.867	58.327.867

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2018, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 7.062.334 (Euro 3.079.448 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	970	970
Risconti passivi	3.079.448	3.981.916	7.061.364
Totale ratei e risconti passivi	3.079.448	3.982.886	7.062.334

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Fognatura	1.574.041
	Contributi da utenti	5.312.801
	Contributi pubblici depuratori	174.521
Totale		7.061.363

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi acqua	25.415.350
	Ricavi Fognatura	5.447.402
	Ricavi Depurazione	9.658.435
	<i>Theta</i> comuni esterni	3.764.418
Totale		44.285.605

Sono iscritti a tale titolo nell'esercizio 2019 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* di competenza del Gestore.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	44.285.605
Totale		44.285.605

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.273.314 (Euro 1.591.592 nel precedente esercizio).

Tale voce include i corrispettivi relativi ai contratti di distacco del personale dipendente per Euro 3.012, rimborso bolli e marche su contratti da parte degli utenti per Euro 91.928, altri rimborsi e proventi diversi per Euro 248.769, contributi in conto esercizio per Euro 149.885, risarcimento danni per Euro 10.980, rimborsi e indennità di mora per Euro 577.982, quote di contributi in conto capitale per Euro 2.327, sopravvenienze attive da crediti verso utenza per Euro 175.633 e altri ricavi e proventi per Euro 12.798.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.2.756.814 (Euro 1.937.831 nel precedente esercizio).

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono i costi per materie prime per Euro 658.376, per materiali di consumo per Euro 535.949, per materiali di manutenzione per Euro 1.358.197, le spese di cancelleria per Euro 22.441, carburanti e lubrificanti per Euro 72.211, i beni di costo unitario inferiore a Euro 516,46 per Euro 45.736, altri costi per Euro 63.904.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 18.723.015 (Euro 14.873.127 nel precedente esercizio).

Tali spese includono: il costo per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, che per l'esercizio 2019 si è attestato in 7.007.088 Euro, i costi relativi alle manutenzioni ordinarie, per opere sulle reti e impianti edili per 1.935.769 Euro, e straordinarie per investimenti per 2.369.682 Euro, i costi relativi ad altre manutenzioni e riparazioni ordinarie per 180.185 Euro, le spese per lettura contatori per 128.421 Euro, le spese assicurative per 173.024 Euro, i costi per smaltimenti e gestione degli impianti fognari per 797.717 Euro, le spese telefoniche e per call center per 232.374 Euro, i canoni e manutenzioni software per Euro 268.878, le spese per analisi, prove e collaudi per Euro 180.819, le spese per prestazioni professionali e consulenze per Euro 674.514, i costi sostenuti per i lavoratori interinali per Euro 30.571, gli oneri bancari e postali per Euro 266.847, le indennità spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per 140.901 Euro, i compensi alla società di revisione per Euro 30.193, i compensi all'Organismo di Vigilanza per Euro 12.480, i contributi ad enti da piano d'ambito per: acquedotto di 1.333.175 Euro, fognatura di 1.505.203 Euro, depuratori di 367.838 Euro e i contributi per il funzionamento dell'ATO di 520.173 Euro, e altre spese per servizi per euro 567.163.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 493.714 (Euro 1.379.041 nel precedente esercizio).

Tali spese fanno riferimento ad affitti sedi e spese condominiali per Euro 258.710, a noleggi per Euro 93.067, a canoni e servitù per Euro 137.494 e all'affitto del ramo d'azienda AMSC per Euro 4.443.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 604.852 (€ 123.656 nel precedente esercizio).

Tale posta espone gli oneri relativi a tasse e imposte indirette per euro 135.982, minusvalenze di natura non finanziaria per 4.744 euro, sopravvenienze e insussistenze passive per euro 404.196 e altri oneri diversi per 59.930 euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	44.824
Altri	58.679
Totale	103.503

Trattasi per Euro 44.823 di interessi per mutuo CCDP, per Euro 37.349 di interessi passivi per acquisto rami, per Euro 5.304 di interessi di mora dovuti a fornitori e per la restante parte di interessi erariali per dilazioni di pagamento sulle imposte correnti.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	4.083.000	27.948	435.385
IRAP	407.000	0	0

Totale	4.490.000	27.948	435.385
---------------	-----------	--------	---------

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate", sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.030.337
Differenze temporanee nette	-3.030.337
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-291.895
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-435.385
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-727.280

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 3,9%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	15.229.190	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	3.655.006	
Saldo valori contabili IRAP		24.963.111
Aliquota teorica (%)		3,9
Imposta IRAP		973.561
Differenze temporanee imponibili	2.017.803	
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>2.017.803</i>	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>- 151.337</i>	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>153.454</i>	<i>114.008</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>- 236.610</i>	<i>-178.558</i>
Totale imponibile	17.012.500	24.866.706

<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>14.440.310</i>
Totale imponibile fiscale	17.012.500	10.426.396
Totale imposte correnti reddito imponibile		406.629
Imposta netta	4.083.000	-
Aliquota effettiva (%)	26,81%	1,63%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	84
Operai	52
Totale Dipendenti	142

Le risorse impiegate al 31/12/2019 sono 142 mentre il numero medio dei dipendenti al 31/12/2019 è 136.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	107.958	32.944

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.193
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.193

Titoli emessi dalla Società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il primo semestre dell'anno 2020 conferma il trend del precedente esercizio e pone le basi per consolidare i risultati della Società, nel corso dello stesso sono proseguite le attività già impostate.

In relazione alla prospettata fusione delle società Ecologiche in ALFA, quest'ultima si è da subito attivata nei confronti delle Ecologiche al fine di fornire un supporto operativo che potesse garantire il regolare svolgimento delle attività societarie.

In tal senso è stato necessario un periodo di affiancamento, avviato già dalla prima metà del mese di dicembre, nel corso del quale sono state acquisite le informazioni circa l'organizzazione aziendale e le attività svolte dal personale presente presso le Società con contratto di lavoro non più prorogabile.

In tale contesto ALFA ha fornito la figura del responsabile di procedimento per talune attività tecniche, oltre a

personale di supporto per la gestione delle autorizzazioni allo scarico degli impianti di depurazione, autorizzazione scolmatori e stazioni di sollevamento e più in generale per il supporto a talune attività di tipo amministrativo.

In particolare, si segnala che, ai fini della fusione si è reso necessario procedere ad un aggiornamento, alla data del 31 dicembre 2019, del cd. Valore di Subentro così come determinato da ARERA. Tale aggiornamento sarà oggetto di validazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito.

In data 13/05/2020 la Società ha fornito all'ARERA i dati relativi alla raccolta Qualità Contrattuale del SII, Anno solare 2018, l'operazione è stata registrata con il numero progressivo: 2020 - 23323. Come già rappresentato in altra sezione della presente relazione, la Società, nel corso dell'esercizio, ha proseguito l'attività di adeguamento dei propri applicativi con particolare riferimento agli obblighi rivenienti dalle delibere ARERA: 655/2015/R/idr (definizione dei livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.), 218/2016/R/idr (disciplina del servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati, obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.), 897/2017/R/idr (disciplina in materia di bonus sociale idrico), 665/2017/R/idr (disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 06 maggio 2020, preso atto del fatto che il Bilancio si trovava comunque in una fase di avanzata formulazione, ha definito, anche in relazione ai contenuti dell'art. 106, comma 1, del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 (decreto Cura Italia), di usufruire del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio.

In relazione all'emergenza COVID-19 si segnala che Alfa S.r.l. ha adottato e sta adottando misure fortemente orientate a garantire la continuità aziendale e la disponibilità dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza, rafforzando le proprie misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia, in linea con le indicazioni e le norme adottate delle Autorità competenti.

Si segnala inoltre che nonostante una parziale riduzione di talune attività, per lo più operative che hanno interessato l'area tecnica della Società per ottemperare alle misure restrittive sopra citate, non vi sono state fino a questo momento interruzioni delle attività essenziali. Al momento non è possibile prevedere con sufficiente attendibilità quali ulteriori effetti possano in futuro interessare la società, provenienti dalla crisi che potrebbe manifestarsi soprattutto a livello macroeconomico, ma anche locale ed indiretto (per esempio, per i clienti e la filiera dei fornitori di Alfa) e quindi riflettersi, successivamente, anche sulla gestione del credito e sulle disponibilità liquide della società.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali, in tema di:

- a) partecipazione diretta ed esclusiva al capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;
- b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;
- c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione.

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

- a) si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- b) si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;
- c) si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio dell'ente cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio	8.099.469,10			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria , contributiva e perequativa	98.948.905,51	64.890.000,00	64.888.000,00	64.888.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	29.183.458,64	15.647.461,39	9.861.956,25	9.774.258,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.380.671,42	6.059.423,10	6.033.500,00	6.033.000,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	64.660.643,04	41.768.901,79	26.702.343,49	9.355.551,86
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	205.173.678,61	128.365.786,28	107.485.799,74	90.050.810,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.620.933,15	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.129.008,15	20.300.000,00	20.300.000,00	20.300.000,00
Totale Titoli	231.923.619,91	148.665.786,28	127.785.799,74	110.350.810,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	240.023.089,01	148.665.786,28	127.785.799,74	110.350.810,05
Fondo di cassa finale presunto	30.658.656,29			

SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Disavanzo di amministrazione		3.027.462,79	3.027.462,79	3.027.462,79
Titolo 1- Spese correnti	132.403.616,00	82.548.442,38	76.172.086,83	74.335.915,89
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2-spese in conto capitale	49.301.003,46	36.227.881,11	21.972.150,12	4.778.021,37
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	181.704.619,46	118.776.323,49	98.144.236,95	79.113.937,26
Titolo 4-rimborso prestiti	6.562.000,00	6.562.000,00	6.314.100,00	7.909.410,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.097.813,26	20.300.000,00	20.300.000,00	20.300.000,00
Totale Titoli	209.364.432,72	145.638.323,49	124.758.336,95	107.323.347,26
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	209.364.432,72	148.665.786,281	127.785.799,74	110.350.810,05

Unbundling contabile

La delibera n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), ora ARERA, prevede l'obbligo della separazione contabile per le imprese che operano nei settori dell'elettricità e del gas, recentemente estesa anche al servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R l'autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo¹, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo incassato (Euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	10.726	Realizzazione collettamento fognario Cocquo/Sesto Calende
ATO Varese	50.235	Dismissione impianto sollevamento S.Anna a Sesto C.
ATO Varese	386.688	Nuovo collettore fognario Besozzo
Provincia di Varese	19.402	INTERREG ITALIA-SVIZZERA Ceresio
ATO Varese	109.242	PATTO PER LA LOMBARDIA depurazione lago Ceresio
ATO Varese	174.521	Realizzazione opere a completamento depuratore di Cadrezzate

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 11.146.627 interamente a riserva di utili portati a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Varese, 19/06/2020

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

Paolo Mazzucchelli

L'Amministratore Delegato

Beatrice Bova

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

*Sede legale: Via Carrobbio n. 3 - VARESE
Codice fiscale e numero di annotazione del Registro delle Imprese di Varese: 03481930125
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese al numero VA-355073 R.E.A.
Capitale Sociale: € 40.000,00, interamente versato
Partita I.V.A.: 03481930125
Soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497-bis C.C.*

Bilancio al 31 dicembre 2019

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci

Ai Soci della Società ALFA S.r.l.

Premessa

Lo scrivente Collegio è stato nominato in occasione dell'Assemblea dei soci celebratasi il giorno 12 luglio 2018, con incarico per il triennio 2018-2020 (più precisamente, sino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020).

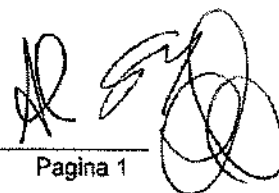
Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto unicamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice civile (funzioni di vigilanza) in quanto in data 12 aprile 2017 l'Assemblea dei Soci della Società ebbe a deliberare il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - e quindi le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile (funzioni di controllo legale dei conti) - a favore della società BDO Italia S.p.A. di Milano per gli anni 2016, 2017 e 2018 (segnatamente sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018), funzione quest'ultima successivamente prorogata, in occasione dell'assemblea dei Soci tenutasi in data 31 luglio 2019, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il presente documento contiene la sola "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile".

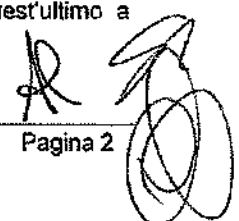
Relazione all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

- Funzioni di vigilanza -

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'attività dello scrivente Collegio sindacale della società ALFA S.r.l. (di seguito, per brevità, anche "la Società"), è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata altresì l'autovalutazione, con esito positivo per ogni componente dello scrivente Organo di controllo, circa la ricorrenza - e la permanenza - del requisito di idoneità e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento.
2. In particolare:

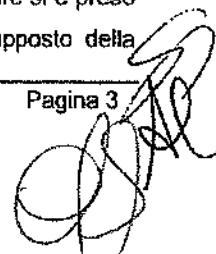


- Il sottoscritto Organo ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - L'Organo stesso ha partecipato alle assemblee dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, ottenendo dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e anche sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate dalla Società. Tutte le dianzi ricordate sedute consiliari ed assembleari si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, hanno indicato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio cui il bilancio in esame si riferisce.
 - Per quanto attiene ai controlli sulla contabilità e sul bilancio, ricordiamo che essi sono stati attribuiti, come già più in alto ricordato, alla società di revisione BDO Italia S.p.A.. Ciò detto, lo scrivente Organo di controllo rileva che il revisore BDO Italia S.p.A. ha depositato in data 24 giugno 2020 la propria relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010. Dal citato documento emerge un giudizio positivo riguardo alla rappresentazione a bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società oltre che un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio d'esercizio. Viene tuttavia posto in evidenza, da parte della società di revisione stessa, il seguente richiamo di informativa:
 - ✓ viene richiamata l'attenzione sul paragrafo "informazioni sullo stato patrimoniale attivo" della nota integrativa e sul paragrafo "Investimenti, manutenzioni straordinarie programmate, acquisizioni di rami d'azienda" nei quali gli Amministratori descrivono che, nel corso dell'esercizio 2019, sono stati finalizzati i processi di acquisizione e consolidamento dei rami di azienda di AMSC (Gallarate), Metanifera di Gavirate S.r.l. (Gavirate e Cocquio Trevisago), Cap Holding S.p.A. (Acquedotto Gorla Minore), con un importante impatto sugli investimenti e ammortamenti.
- La società di revisione conclude in ogni caso la propria comunicazione relativa al ricordato richiamo di informativa, rilevando che il suo giudizio non è espresso con rilievi in relazione al suddetto aspetto. Si segnala infine che alla suddetta società ed ai soggetti ad essa riconducibili non sono stati conferiti altri incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti.
- Come già più in alto precisato, sono state acquisite dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire. Attraverso l'esame della documentazione aziendale trasmessa, i sottoscritti hanno valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a



rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

- Nel corso delle riunioni tra il sottoscritto Organo e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che comportino l'obbligo o anche solo la necessità di essere evidenziati nella presente relazione.
- Alfa S.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice civile da parte della Provincia di Varese - che ne è anche il socio di maggioranza relativa detenendo, alla data odierna, il 40,2072% delle quote, pari ad Euro 16.082,86 del capitale sociale -, oltre che da parte dei Soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. Tale annotazione è riportata, oltre che in uno specifico paragrafo della nota integrativa, ovvero nelle "Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis del Codice Civile", anche in un apposito capoverso della relazione sulla gestione, rubricato quale "Attività di direzione e coordinamento". documenti, questi ultimi, a cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti.
- Il Collegio sindacale ha preso atto che la Società ha adottato il proprio Codice Etico, contestualmente avviando il procedimento per l'adozione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che è stato formalmente adottato in data 30 settembre 2017. Nel corso dell'esercizio 2018, e previa nomina da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta in data 30 gennaio 2018, si è insediato ed ha avviato la propria attività l'Organismo di Vigilanza, Organismo quest'ultimo a cui è stato peraltro rinnovato l'incarico in data 25 febbraio 2019 per ulteriori due anni. Lo scrivente Collegio ha preso visione della relazione redatta in data 16 dicembre 2019 da parte dell'Organismo di Vigilanza, acquisendo peraltro dallo stesso ulteriori informazioni e puntuali precisazioni, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Infine, nel corso del primo semestre del corrente anno 2020, la Società ha inteso conferire apposito incarico per la redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 che integri il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi della legge n. 190/2012.
- L'Organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità ed altresì tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
- Sempre riguardo al tema della c.d. "continuazione dell'attività" di cui all'art. 2423-bis del Codice civile e con particolare riferimento all'emergenza sanitaria in corso, il Collegio sindacale ha verificato che gli Amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società; in particolare si è preso atto che gli stessi hanno aggiornato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della



continuità aziendale. E stata pertanto verificata, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di particolare incertezza. Analoghe positive considerazioni vengono svolte da parte dell'Organo amministrativo anche nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione che attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. Si ricorda infatti che nella c.d. "Relazione sul governo societario" redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") e dalla Società integrata nella relazione sulla gestione, il Consiglio di amministrazione riferiva che « omissis *si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento* ».

3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio 2019 e sino alla data odierna, al sottoscritto Collegio sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, esso non ha ricevuto esposti da parte di terzi, non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile e non si sono verificati accadimenti che abbiano comportato la necessità di presentare delle denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice stesso.
5. Lo scrivente Organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
6. Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile. Tali documenti sono stati approvati da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria seduta del 19 giugno u.s., atteso che l'art. 106, comma 1, del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "decreto cura Italia"), in ragione dell'emergenza sanitaria in atto, ha concesso la facoltà alle imprese di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche. Si evidenzia inoltre che, per le ragioni connesse anche alla tempistica pianificata dall'Organo amministrativo in ordine al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione in Alfa S.r.l. delle cc.dd. "società ecologiche", lo scrivente Collegio aveva già espresso, in occasione della riunione del Consiglio di amministrazione dello scorso 19 giugno, la propria disponibilità a rinunciare ai termini previsti dall'art. 2429, commi 2 e 3 del Codice civile per la predisposizione della propria relazione, dichiarando di essere comunque in grado di predisporre la relazione stessa nei tempi utili per il deposito presso la sede della Società.

La documentazione di cui sopra è stata in ogni caso messa a disposizione dei soggetti deputati al controllo in tempo utile affinché l'intero fascicolo di bilancio potesse essere successivamente depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, si rimanda a quanto riportato da parte della società di revisione nella sua relazione. Gli amministratori, nella loro

relazione sulla gestione riguardo alla cui predisposizione è stata verificata l'osservanza alle norme di legge, hanno indicato le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio cui il bilancio in esame si riferisce. Si informano inoltre i Soci che lo scrivente Organo ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di cui sopra, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

7. Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto e quinto comma, del Codice Civile.
8. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 11.146.627 e si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

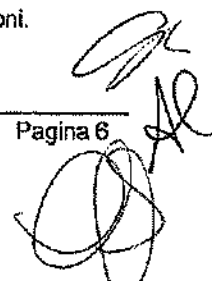
Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	31.471.761	18.116.849	13.354.912
ATTIVO CIRCOLANTE	56.622.044	36.075.088	20.546.956
RATEI E RISCONTI	31.566	18.104	13.462
TOTALE ATTIVO	88.125.371	54.210.041	33.915.330

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	19.293.427	8.146.804	11.146.623
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.151.561	902.099	1.249.462
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.290.182	1.191.496	98.686
DEBITI	58.327.867	40.890.194	17.437.673
RATEI E RISCONTI	7.062.334	3.079.448	3.982.886
TOTALE PASSIVO	88.125.371	54.210.041	33.915.330

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	49.894.367	36.014.936	13.879.431
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.285.605	30.657.184	13.628.421
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	34.561.674	26.727.924	7.833.750
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	15.332.693	9.287.012	6.045.681
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 103.603	- 123.764	- 20.261
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	15.229.190	9.163.248	6.065.942
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	4.082.563	2.631.192	1.451.371
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.146.627	6.532.056	4.614.571

9. Ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per un valore netto, al 31/12/2019, pari a zero, quale differenza tuttavia tra i costi pari ad Euro 14.179 ed i relativi fondi di ammortamento, anch'essi valorizzati per Euro 14.179, essendo giunto a termine il processo di ammortamento. Sempre con specifico riferimento all'art. 2426, comma 5 del Codice Civile, si attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo. Ai sensi dell'art. 2426, n. 6) del Codice civile, si dà atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B) I- 5) dell'attivo dello stato patrimoniale. Si attesta infine di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
10. Con riferimento all'emergenza coronavirus e alle conseguenti ordinanze emesse dalle Autorità, nell'ambito dei doveri del Collegio sindacale di cui all'art. 2403 del Codice civile, attesi gli obblighi di vigilanza sull'osservanza della legge e dei principi di corretta amministrazione, considerata la dovuta attenzione alla continuità dell'attività aziendale, tenuto conto della tutela dei dipendenti e della *privacy*, il Collegio stesso è stato informato in merito a:
- quale approccio abbia adottato la Società;
 - gli esiti delle consultazioni con i medici competenti;
 - comunicazioni ed istruzioni ai dipendenti;
 - altre azioni o misure intraprese;
 - aggiornamento DUVRI e DVR, in collaborazione con il RSPP.
11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Lo scrivente organo ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e anche su ciò non si ha alcuna osservazione da formulare.
13. Il Collegio Sindacale ha infine preso atto che l'Organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del Prospetto contabile e della relativa Nota integrativa, ma anche del Rendiconto finanziario tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" nell'ultima versione (invariata peraltro rispetto a quella dello scorso esercizio 2018), il cui standard è identificato con il codice PCI 2018-11-04. Poiché il bilancio della Società è stato redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", il Collegio stesso ha verificato che l'Organo di amministrazione, nel compilare la relativa Nota integrativa, pur essendo a conoscenza dell'esistenza e dell'obbligatorietà di molteplici tabelle previste dal suddetto modello "XBRL", ha però correttamente utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.
14. In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 - che stabilisce l'obbligo di indicare nella Nota integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti -, la Società ha provveduto a predisporre nella Nota integrativa uno specifico paragrafo, ponendo in analitica evidenza le predette informazioni.

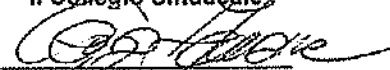
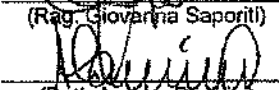


Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato del controllo contabile ed appurato che la relazione sulla gestione contiene adeguata e coerente informativa sull'attività dell'esercizio, il sottoscritto Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio di amministrazione e dal quale emerge un utile pari ad Euro 11.146.627, né ha obiezioni da formulare in ordine alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio, la cui decisione spetta tuttavia unicamente all'Assemblea dei soci.

Varese, 24 giugno 2020

Il Collegio Sindacale


(Dott. Giorgio Marrone)
(Rag. Giovanna Saporiti)
(Dott. Andrea Donnini)

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.P.A.

Prot. n. 909
Fasc. n. 4A

Varese, 18-06-2020

AI SOCI:

PROVINCIA DI VARESE

COMUNI DI:

ALBIZZATE

ARSAGO SEPRIO

BESNATE

BRUNELLO

BUSTO ARSIZIO

CAIRATE

CARDANO AL CAMPO

CARNAGO

CARONNO VARESINO

CASORATE SEMPIONE

CASSANO MAGNAGO

CASTRONNO

CAVARIA CON PREMEZZO

FAGNANO OLONA

FERNO

GALLARATE

GAZZADA SCHIANNO

JERAGO CON ORAGO

LONATE POZZOLO

MORAZZONE

OGGIONA CON SANTO STEFANO

SAMARATE

SOLBIATE ARNO

SUMIRAGO

VANZAGHELLO

AI SIGG.RI SINDACI EFFETTIVI:

Rag. Massimo Pozzi

Dott.ssa Sara Piemonti

Dott.ssa Eleonora De Palma

AL REVISORE LEGALE:

Dott. Massimo Lampugnani

LORO SEDI

OGGETTO: CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e dell'art. 2366, c. 2 del Codice Civile, le SS. LL. sono convocate in Assemblea Ordinaria presso la sede degli uffici di questa Società in via F. Daverio, 10 - Varese, in prima convocazione, in data 29 giugno 2020 alle ore 8.30 ed occorrendo in

**SECONDA CONVOCAZIONE per il giorno
MARTEDI' 14 LUGLIO 2020 ALLE ORE 17.30
presso la sala Convegni della Provincia di Varese
piazza Libertà n. 1 - Varese**

Sede Legale Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Sede Uffici Via Daverio, 10 - 21100 Varese - Tel. 0332 836923 - Fax 0332 836932
P.IVA 02488500121 - C.F. 80006990123 - Capitale Sociale € 120.000 i.v. - Reg. Imprese di Varese n. 80006990123 - REA n. 266023
PEC: segreteria.arno@pec.societaecologiche.net

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.P.A.

per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Informativa e ratifica operato dell'Amministratore Unico in relazione alla scadenza CI.VI.CO.
- 2) Approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2019 e delibere conseguenti.
- 3) Organo di controllo: nomina e determinazione del compenso.
- 4) D.Lgs. 175/16 e s.m.i. Nomina del revisore legale e determinazione del compenso.
- 5) Nomina dei componenti del CI.VI.CO. ai sensi dello Statuto Sociale.
- 6) Aggiornamenti in merito al processo di fusione con Alfa e ai contenziosi esistenti.

Ai sensi dell'art. 2370, c. 1 del Codice Civile, possono intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto secondo le iscrizioni risultanti dal Libro dei Soci.

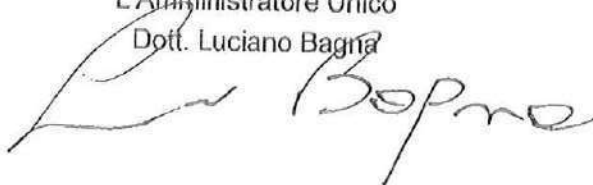
Si ricorda che il delegato dovrà presentarsi in Assemblea con il biglietto di ammissione regolarmente compilato.

La documentazione completa relativa all'ordine del giorno è a disposizione dei Soci presso la sede sociale.

Cordiali saluti.

L'Amministratore Unico

Dott. Luciano Bagna



Allegati:

- *Biglietto di ammissione*
- *Bilancio e relazioni*

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.P.A.

BIGLIETTO DI AMMISSIONE all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società

Varese, 18-06-2020

Biglietto di ammissione all'Assemblea Ordinaria, convocata per le ore 08.00 del giorno 29 giugno 2020 presso la Sede degli uffici della Società, via F. Daverio, 10 – Varese, in 1° convocazione ed occorrendo in

**2° convocazione MARTEDI' 14 LUGLIO 2020 ALLE ORE 17.30
presso la Sala Convegni della Provincia di Varese, piazza Libertà, 1 - Varese**

Rilasciato al Socio:

per le seguenti azioni:

Assemblea	Azioni	Voti spettanti	TOTALE VOTI
Ordinaria			

DELEGA:

Spett.le

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE S.P.A.

Vogliate prendere nota che il Sig.

è delegato a rappresentare il Socio

nella Vostra Assemblea Ordinaria del giorno 14-07-2020 per le azioni di cui al presente biglietto di ammissione.

Delega rilasciata da:

il giorno, approvando pienamente il suo operato.

Firma

TUTELA AMBIENTALE TORRENTI ARNO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	P.ZZA LIBERTA' 1 - 21100 VARESE (VA)
Codice Fiscale	80006990123
Numero Rea	VA 000000266023
P.I.	02488500121
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ALFA Srl
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ALFA srl
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	422.276	632.048
II - Immobilizzazioni materiali	28.097.451	29.002.820
III - Immobilizzazioni finanziarie	40.800	40.800
Totale immobilizzazioni (B)	28.560.527	29.675.668
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.179.542	6.288.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.703.658	6.939.202
Totale crediti	14.883.200	13.227.305
IV - Disponibilità liquide	700.328	2.819.773
Totale attivo circolante (C)	15.583.528	16.047.078
D) Ratei e risconti	309	48.529
Totale attivo	44.144.364	45.771.275
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	21.340.428	21.340.428
V - Riserve statutarie	205.485	205.485
VI - Altre riserve	2.892.873	2.865.176
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(447.227)	27.697
Totale patrimonio netto	24.111.559	24.558.786
B) Fondi per rischi e oneri	489.751	164.120
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.600.723	5.223.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.928.858	15.796.896
Totale debiti	19.529.581	21.019.911
E) Ratei e risconti	13.473	28.458
Totale passivo	44.144.364	45.771.275

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.140.386	6.740.516
---	-----------	-----------

5) altri ricavi e proventi

altri	506.150	524.549
-------	---------	---------

Totale altri ricavi e proventi	506.150	524.549
--------------------------------	---------	---------

Totale valore della produzione	7.646.536	7.265.065
--------------------------------	-----------	-----------

B) Costi della produzione

7) per servizi	6.227.533	5.978.032
----------------	-----------	-----------

10) ammortamenti e svalutazioni

a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.219.752	1.215.857
---	-----------	-----------

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.772	209.772
--	---------	---------

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.009.980	1.006.085
--	-----------	-----------

d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	47.746	40.781
---	--------	--------

Totale ammortamenti e svalutazioni	1.267.498	1.256.638
------------------------------------	-----------	-----------

12) accantonamenti per rischi	451.093	155.845
-------------------------------	---------	---------

14) oneri diversi di gestione	38.412	7.583
-------------------------------	--------	-------

Totale costi della produzione	7.984.536	7.398.098
-------------------------------	-----------	-----------

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(338.000)	(133.033)
--	-----------	-----------

C) Proventi e oneri finanziari

15) proventi da partecipazioni

altri	27.095	25.700
-------	--------	--------

Totale proventi da partecipazioni	27.095	25.700
-----------------------------------	--------	--------

16) altri proventi finanziari

d) proventi diversi dai precedenti

altri	9	250.432
-------	---	---------

Totale proventi diversi dai precedenti	9	250.432
--	---	---------

Totale altri proventi finanziari	9	250.432
----------------------------------	---	---------

17) interessi e altri oneri finanziari

altri	81.846	82.803
-------	--------	--------

Totale interessi e altri oneri finanziari	81.846	82.803
---	--------	--------

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(54.742)	193.329
--	----------	---------

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(392.742)	60.296
---	-----------	--------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	54.485	32.599
------------------	--------	--------

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	54.485	32.599
---	--------	--------

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(447.227)	27.697
------------------------------------	-----------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori azionisti,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2019, che comprende il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019; tale periodo si riferisce al quindicesimo esercizio sociale della Società per azioni nata dalla trasformazione del Consorzio volontario per la tutela, il risanamento e la salvaguardia delle acque del torrente Arno, Rile e Tenore, a seguito degli atti di assemblea straordinaria in data 29 dicembre 2004, rep.74410 raccolta 10907 Notaio Dott. Carlo Gaudenzi.

Per la trasformazione del Consorzio in Società per Azioni, prevista dall'articolo 115 del D.Lgs n.267 /2000, nel rispetto degli obiettivi che il Consorzio si è posto, è stata utilizzata la normativa speciale di cui al comma 2 del suddetto articolo che ha consentito l'utilizzo di un procedimento particolare per il conseguimento della personalità giuridica connessa all'utilizzo della natura giuridica di Società per Azioni.

La Società svolge la propria attività di depurazione delle acque per conto degli Enti azionisti.

I Soci della Società sono tutti Enti Pubblici; il 70% delle azioni è posseduto da 25 Comuni della Provincia di Varese, mentre il restante 30% delle azioni è posseduto dalla Provincia di Varese, che costituisce quindi l'Ente di riferimento.

A seguito delle modifiche legislative in materia di Bilanci di esercizio e di schemi di Bilancio, con decorrenza dall'esercizio 2016, che hanno comportato la modifica di alcuni articoli del Codice Civile, l'Organo Amministrativo ha predisposto il Bilancio dell'esercizio 2019 sulla base dei limiti dimensionali della Società e ciò ha comportato la presentazione del Bilancio in forma abbreviata, come già fatto per gli esercizi precedenti.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita di esercizio euro 447.227 rispetto ad un utile di euro 27.697 dell'esercizio precedente.

La Società svolge la propria attività nel settore della depurazione delle acque: l'attività operativa viene svolta presso l'impianto di depurazione la cui gestione è stata concessa in appalto alla Società Prealpi Servizi s.r.l. della quale la Società possiede una partecipazione minoritaria.

L'attività sociale è particolare e per quanto riguarda la Provincia di Varese essa è svolta quasi interamente da Società nate dalla trasformazione di Consorzi di Enti Pubblici avvenuta nel mese di dicembre dell'anno 2004; stante tale particolarità il sottoscritto ha ritenuto di non esporre considerazioni sull'andamento della domanda e del mercato del settore così come sul comportamento della concorrenza.

La Società ha fatto riferimento, come per gli anni precedenti, alle norme del Codice Civile per quanto riguarda la predisposizione del Bilancio, integrate ove necessario dalla normativa per gli Enti Pubblici di riferimento; come conseguenza di tale aspetto anche l'obiettivo del pareggio di Bilancio costituisce comunque per la Società un parametro di riferimento nella gestione.

Si fa presente che il presente bilancio è in perdita per effetto degli accantonamenti prudenziali effettuati in previsione della futura operazione di fusione con Alfa Srl.

Come già rilevato nella documentazione dei Bilanci di esercizi precedenti, va segnalato che l'attività di depurazione delle acque, quale componente del servizio idrico integrato, è interessata da disposizioni emanate dal Legislatore che hanno previsto la gestione di tali servizi da parte degli ATO (Ambito territoriale ottimale) e quindi la continuazione dell'attività della società potrebbe risultare interessata dalle suddette disposizioni; infatti entro il 31 dicembre 2020, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2020 sarà effettuata l'operazione di aggregazione che porterà le diverse società di depurazione in cui l'Ente di riferimento è la Provincia di Varese a confluire nella Società Alfa s.r.l., indicata dall'ATO della Provincia quale gestore unico del Servizio idrico integrato.

Le società, tenuto conto di quanto previsto nell'art.106 del Decreto Legge n.18/2020, convertito in Legge n.27/2020, che ha previsto la proroga per l'approvazione dei bilanci chiusi al 31 Dicembre 2019 con utilizzo del maggior termine di 180 giorni, ha predisposto il Bilancio 2019 con utilizzo di tale maggior termine, da considerarsi, per quanto sopra, termine ordinario

Per quanto riguarda l'informativa sull'emergenza sanitaria in corso, si rimanda a quanto riportato nella sezione "Informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Si evidenzia che dal 01/08/2019 è stato nominato il nuovo amministratore unico Bagna Luciano. Si precisa altresì che dopo la decadenza del precedente amministratore unico in data 03/06/2019 è subentrato temporaneamente nella gestione ordinaria il collegio sindacale (periodo 04/06/2019 - 31/07/2019).

Per quanto riguarda i componenti negativi di reddito si segnala l'accantonamento del fondo rischi per:

- spese legali per € 60.000;
- fondo rischi sanzioni ambientali per € 94.500;
- fondo cause dipendenti per € 146.250;
- fondo causa unipol/ATI water engineering srl € 66.000;
- fondo rischi ambientali € 123.000;

In data 30 gennaio 2019 è stata sottoscritta una scrittura privata di transazione/atto di cessione del credito tra la nostra società in qualità di cedente, il nostro fornitore Prealpi Servizi Srl in qualità di cessionaria e il nostro cliente Alfa Srl in qualità di ceduto. La scrittura prevede che la nostra società si obbliga a corrispondere a Prealpi Servizi Srl l'importo totale di € 2.572.264 cedendo pro solvendo l'importo parziale di € 1.500.000 quale nostro credito verso Alfa Srl. Per effetto della modalità di cessione pro solvendo del credito, la Società TUTELA ARNO SPA resta pertanto obbligata in via solidale nel caso in cui Alfa SRL non dovesse adempiere alle proprie obbligazioni. Alla data odierna risulta interamente conclusa la cessione con il pagamento di tutte le rate da parte di Alfa Srl.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art.2423-bis comma 2 del Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'Esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti. Nell'esposizione del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile, mentre lo stato patrimoniale comprende solo le voci precedute dalle lettere maiuscole e numeri romani. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. Non è stato applicato il costo ammortizzato, non sussistendo i presupposti obbligatori per tale indicazione, come meglio indicato nei casi specifici nel seguito.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazione con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Rendiconto finanziario

Non è stato redatto il rendiconto finanziario, non sussistendo i presupposti di tale indicazione.

L'Amministratore Unico specifica le informazioni complementari di cui all'OIC12:

7. Il contenuto della nota integrativa è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile, da altre norme del codice civile diverse dalle precedenti e da specifiche norme di legge diverse dal codice civile.

105. Qualora tali società non applichino il criterio del costo ammortizzato ai crediti, debiti e/o titoli di debito con riferimento alle voci C16 e C17 applicano il paragrafo 98.

NOTA INTEGRATIVA

106. La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico non dipende soltanto dalla determinazione degli ammontari presentati negli schemi dello

stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario; dipende altresì da una puntuale informativa avente funzione esplicativa ed integrativa dei suddetti valori.

107. La nota integrativa fornisce:

un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi (funzione esplicativa);

una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico. La nota integrativa contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite dagli schemi di bilancio (funzione integrativa).

108. La legge prescrive l'informativa da esporre nella nota integrativa, prevedendo altresì l'esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

109. Il capitolo "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio nella legislazione civilistica" riporta l'elenco completo delle norme del codice civile, che richiedono informativa in nota integrativa.

112. Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del codice civile.

Ricavi o costi eccezionali (art. 2427, comma 1, numero 13, del codice civile)

115. L'articolo 2427, comma 1, numero 13, del codice civile, richiede l'indicazione "dell'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

Numero medio dei dipendenti (art. 2427, comma 1, numero 15, del codice civile) omissis

116. L'articolo 2427, comma 1, numero 15, del codice civile, richiede l'indicazione del "numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria".

Rapporti con amministratori e sindaci (art. 2427, comma 1, numero 16, del codice civile)

117. L'articolo 2427, comma 1, numero 16, del codice civile, richiede di indicare "l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria".

133. I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa.

134. Con riferimento alle normali condizioni di mercato, si dovrebbero considerare le condizioni di tipo quantitativo relative al prezzo. In caso di omessa informativa, in quanto le operazioni sono giudicate concluse a normali condizioni di mercato, l'impresa dovrà disporre di elementi che possano supportare tale conclusione.

139. L'articolo 2427, comma 1, numero 22-septies) richiede che la nota integrativa indichi "la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite".

147. Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile, possono usufruire delle seguenti agevolazioni:

-comma 5) "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell' articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest' ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22-quater), 22-sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell' articolo 2427-bis, numero 1);

-comma 6) "Le società possono limitare l'informativa richiesta ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis, alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i loro maggiori azionisti ed a quelle con i membri degli organi di amministrazione e controllo nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione".

148. Nel rispetto dell'articolo 2435-bis del codice civile, la nota integrativa delle società che redigono il bilancio in forma abbreviata indica:

-le informazioni di cui al numero 22-sexies, comma 1, dell'articolo 2427 del codice civile, anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato; omissis

DATA DI ENTRATA IN VIGORE

152. La presente edizione dell'OIC 12 si applica ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Informazioni ai sensi dell'art.6, Decreto Legislativo 175/2016

Ai sensi dell'art.6, comma 2, del Decreto Legislativo n.175/2016, la Società non ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale, adottando un apposito regolamento, ma ha effettuato una verifica sugli indicatori di rischio; i risultati della suddetta verifica sono stati i seguenti:

Tabella a):

Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A) meno B), ex articolo 2525 C.C.)	Anno 2019 (in Euro)	Anno 2018 (in Euro)	Anno 2017 (in Euro)
A) valore della produzione	7.646.536	7.265.065	7.419.682
B) costi della produzione	7.984.536	7.398.098	7.379.963
GESTIONE OPERATIVA : differenza (A - B)	(338.000)	(133.033)	39.719
Percentuale (arrotondata) su A	-4.42%	-1.83%	0.54%

Verifica: gestione operativa negativa nell'esercizio

Tabella b):

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%	Anno 2019 (in Euro)	Anno 2018 (in Euro)	Anno 2017 (in Euro)	Totale
Utile (perdita)	-447.227	27.697	-154.123	-573.653
Patrimonio netto	24.111.558	24.558.786	24.531.087	73.201.431
Erosione	-1,85%	0.11%	-0,63%	-0,78%

Verifica: erosione molto ridotta del patrimonio in quanto perdite d'esercizio nettamente inferiori al 30%.

Tabella c):

Bilancio 2019	I^a trim.	II^a trim.	III^a trim.	IV^a trim.
La relazione redatta dall' Organo di controllo (Collegio Sindacale) rappresenta dubbi di continuità aziendale.	nessuna osservazione	nessuna osservazione	vedi annotazione	vedi annotazione

Verifica: Rilievi nel 3° e 4° trimestre dell'Organo di controllo.

" Nel corso delle verifiche periodiche, riferite al terzo e quarto trimestre 2019, l'organo di controllo ha sollevato alcune perplessità in merito alla continuità aziendale, motivate, nello specifico, dalla situazione di criticità derivante dal mancato incasso di crediti di significativa entità nei confronti di alcuni soggetti, condizionando tuttavia la risoluzione di dette criticità con la conclusione della progettata operazione di fusione con Alfa Srl entro la chiusura dell'esercizio 2020".

Tabella d):

Bilancio 2019	A Patrimonio netto	B Debiti a medio /lungo	C Attivo immobilizz.	E=(A+B)/C INDICE
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato.	24.111.558	14.928.859	39.755.800	0,98

Verifica: il giudizio è comunque positivo anche se leggermente inferiore ad 1.

Tabella e):

Bilancio 2019	Oneri finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni	INDICE
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è inferiore al 10%	81.846	7.140.386	1,15%

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è inferiore al 10%

Oltre agli indicatori di rischi, si riportano i seguenti elementi di analisi del peso degli oneri finanziari:

Tabella f)

	Crediti a breve + disponibilità liquide	Debiti a breve (scad. entro l'esercizio 2019)	INDICE
Indice di disponibilità, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti. Indice inferiore a 1 = squilibrio finanziario	10.879.515	4.600.723	2,36

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore a 1

Tabella g)

	Crediti a breve	Debiti a breve	Fatturato (ricavi vendite)	Indice durata crediti gg.	Indice durata debiti gg.
Gli indici di durata dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori a breve termine: (crediti a breve/fatturato * 360 e debiti a breve termine/fatturato * 360)	9.211.955	3.974.200	7.140.386	464,44	200,37

Verifica: si evince una durata dei crediti superiore a quella dei debiti; la situazione va monitorata in relazione alla tempistica di incasso dei crediti.

Sempre in relazione all'art.6, comma 5 del Decreto Legislativo n.175/2016 si comunica che, in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società, anche in assenza di personale, esiste un modello organizzativo monitorato:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente tutte le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le immobilizzazioni materiali ed immateriali non hanno subito significative perdite di valore tali da richiederne la svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nella tabella sottostante si evidenziano i movimenti subiti dalle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.163.115	98.258.255	40.800	99.462.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	531.067	64.036.005		64.567.072
Valore di bilancio	632.048	29.002.820	40.800	29.675.668
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	104.611	-	104.611
Ammortamento dell'esercizio	209.772	1.009.980		1.219.752
Totale variazioni	(209.772)	(905.369)	-	(1.115.141)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.163.115	98.362.866	40.800	99.566.781
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	740.839	65.045.985		65.786.824
Valore di bilancio	422.276	28.097.451	40.800	28.560.527

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo totale di acquisto con ripartizioni in quote costanti pari a 1/5 annuali, con deduzione del relativo ammortamento come previsto dalla normativa, e si riferisce al costo per la variazione dello statuto avvenuto nel 2013, agli oneri per il costo per la realizzazione del modello organizzativo D. Lgs. 231/01 nel 2011/2012, all'allacciamento Enel della stazione di sollevamento di Carnago nel 2010, per gli oneri pluriennali 2012 e 2013 relativi al mutuo Banca Popolare di Bergamo acceso per l'impianto fotovoltaico.

Sono state ripartite in 5 quote costanti (quota competenza 2019 € 679) i costi notarili di totale euro 3.397 sostenuti nel 2018 e riferiti all'assemblea straordinaria per adeguamento statuto.

Si è proceduto dall'esercizio 2016 a ripartire in 5 quote costanti annuali le spese di manutenzione da ammortizzare per interventi programmati ad utilità pluriennale per l'impianto di Sant'Antonino (quota competenza redditi 2019 euro 103.520) per totale complessivo sostenuto di euro 517.602.

Si è proceduto dall'esercizio 2018 a ripartire in 5 quote costanti annuali le spese di manutenzione da ammortizzare per interventi programmati ad utilità pluriennale per l'impianto di Sant'Antonino (quota competenza redditi 2019 euro 105.573) per totale complessivo sostenuto di euro 527.862.

Le immobilizzazioni immateriali non sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è stato effettuato in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sottostante si evidenziano i movimenti subiti dalle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	82.250	1.080.865	1.163.115
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.532	451.535	531.067
Valore di bilancio	2.718	629.330	632.048
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	679	209.093	209.772
Totale variazioni	(679)	(209.093)	(209.772)
Valore di fine esercizio			
Costo	82.250	1.080.865	1.163.115
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.211	660.628	740.839
Valore di bilancio	2.039	420.237	422.276

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite.

TERRENI E FABBRICATI

Edifici - opere civili - e opere elettromeccaniche, iscritte al costo totale di acquisto rettificati dai fondi ammortamenti ordinari e dai fondi ammortamento da contributi ricevuti a fondo perso. Per quanto riguarda l'ammortamento, le cui aliquote rispettivamente del 3% e del 12% è stato calcolato solo sugli importi rimasti a carico dell'ex-Consorzio (ora società Tutela Ambientali dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa) e sugli importi dei mutui a carico dei Comuni consorziati ora soci (come da originario prospetto - tabella dei cespiti - acquisito in precedenza dall'organo esecutivo)

Nell'anno 2019 sono entrati in funzione/terminati opere riconducibili alla categoria - apparecchiature

Campionatore portatile euro 4.515

Apparecchio trattam. aria euro 60.161

IMPIANTI E MACCHINARI

Opere elettromeccaniche - nessun acquisto nell'anno iscritte al costo totale di acquisto rettificati dai fondi ammortamento ordinari e dai fondi ammortamento da contributi ricevuti a fondo perso. E' stata applicata l'aliquota del 12% - nessun acquisto nell'anno.

ALTRI BENI

Macchine elettromeccaniche d'ufficio - nessun acquisto nell'anno.

Arredi di ufficio - nessun acquisto nell'anno.

Beni inferiori ad euro 516.46 - nessun acquisto nell'anno.

Apparecchiature impianti vari - nessun acquisto nell'anno.

Impianto idraulico - nessun acquisto nell'anno.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Si specifica che negli importi riferiti al Fondo ammortamento è stato ricompreso anche il Fondo contributi ricevuti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato applicando i coefficienti di ammortamento fiscale previsti per il gruppo di appartenenza della società in quanto si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dei beni. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni in corso sono state inserite già al netto del contributo ATO ricevuto negli anni precedenti.

Si evidenzia che su tali beni non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n.3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 10, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella sottostante si evidenziano i movimenti subiti dalle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	63.945.999	26.443.636	646.871	2.002.319	98.258.255
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.292.739	22.100.217	643.049	-	64.036.005
Valore di bilancio	22.653.260	4.343.419	3.822	2.002.319	29.002.820
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	64.675	39.936	104.611
Ammortamento dell'esercizio	628.523	373.897	7.560	-	1.009.980
Totale variazioni	(628.523)	(373.897)	57.115	39.936	(905.369)
Valore di fine esercizio					
Costo	63.945.999	26.443.636	711.546	2.042.255	98.362.866
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.921.262	22.474.114	650.609	-	65.045.985

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	22.024.737	3.969.522	60.937	2.042.255	28.097.451

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di titoli acquisiti per investimento valutati al costo di acquisto; il valore di mercato risulta non inferiore al valore imputato a bilancio. Le partecipazioni in altre imprese sono relative alla partecipazione nella società SOGEIVA Spa che per effetto tra diverse società è stata incorporata nella società PREALPI SERVIZI Srl, senza alcun onere in capo alla ns. Società.

Tale partecipazione è stata valutata con il metodo del costo d'acquisto che risulta inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto della società partecipata.

Si forniscono i seguenti dati della partecipata:

- Prealpi Servizi Srl, con sede in Varese - Via Peschiera nr. 20 - cod. fisc. e p.iva 02945490122 iscritta al R.E.A. 305306 capitale sociale int. vers. Euro 5.451.267,00;
- Utile di esercizio 2018 (ultimo bilancio approvato) : Euro 568.997;
- Patrimonio netto esercizio 2017: Euro 8.453.310;
- Quota di partecipazione: Euro 471.916,00 pari al 8,657% del valore nominale del capitale sociale;
- Valore di Bilancio (costo) : Euro 40.800,10

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	40.800	40.800
Valore di bilancio	40.800	40.800
Valore di fine esercizio		
Costo	40.800	40.800
Valore di bilancio	40.800	40.800

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione che corrisponde al valore nominale. Nessuno di essi è coperto da garanzia e sono tutti verso soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI VS CLIENTI

La società ha disposto l'addebito ai vari soci di importi a loro spettanti per la depurazione, in riferimento all'effettivo consumo comunicato.

Rispetto all'anno precedente il saldo totale è aumentato. Si è constatato che alcuni soci ritardano il pagamento delle varie rate.

Risulta altresì il credito nei confronti del comune di Busto Arsizio per le spese sostenute acque di Borsano € 300.000 il cui incasso è in fase molto avanzata.

Nel corso dell'anno 2019 l'amministratore unico in collaborazione con gli organi di revisione e controllo e vigilanza, con la direzione e con gli uffici amministrativi/consulenti legali della società stessa ha verificato ogni singola criticità dei crediti sollecitando direttamente gli interessati ovvero concertando dei piani di rientro degli stessi.

Il saldo a credito è riconducibile essenzialmente ai seguenti clienti:

Alfa Srl	euro 5.172.506
Comune di Gallarate	euro 2.720.429
Prealpi Servizi srl	euro 283.610
Prealpi Servizi srl (fatture da emettere)	euro 404.246
Sea (fatture da emettere)	euro 354.733
Comune di Cavaria con P.	euro 87.815
Comune di Cassano M.	euro 86.650
Comune di Cardano al C.	euro 81.911
Comune di Oggiona S. Stef.	euro 65.707
Comune di Samarate	euro 65.069

CREDITI TRIBUTARI

Il saldo dell'iva è a credito per euro 153.900 in considerazione a quanto portato in detrazione sulle fatture di acquisto riferite alla gestione ordinaria ed agli acconti sulla costruzione ed ultimazione delle opere in corso ancora nel 2019 e per la fatturazione in split payment nei confronti dei soci. Non si è proceduto alla richiesta di rimborso come negli anni precedenti.

Agli effetti fiscali, già al netto degli acconti relativi all'imposta IRES, risulta un credito pari ad euro 13.204 come risultante dalla bozza del modello Unico 2020 redditi 2019 e comprende già le ritenute sugli interessi attivi per euro 2.

Agli effetti fiscali, già al netto degli acconti relativi all'imposta IRAP, risulta un debito pari ad euro 5.658 come risultante dalla bozza del modello Irap 2020 redditi 2019. Si è deciso di appostare comunque il tributo, che sarà eventualmente oggetto di sopravvenienza nell'esercizio futuro, come atteggiamento prudenziale in funzione della non ancora avvenuta conversione del decreto rilancio alla data di redazione del presente progetto di bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI

Il saldo per euro 4.370.082 è identico al passato esercizio, ed è rappresentato dai contributi da ricevere da parte di ATO per la realizzazione/adeguamento dell'impianto di Sant'Antonino, che seppur già riconosciuti non sono ancora stati erogati. Si specifica che pari importo è iscritto nei debiti verso altri (Euro 4.370.082) a totale pareggio degli stessi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.618.344	1.727.670	10.346.014	10.012.438	333.576
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	238.879	(71.775)	167.104	167.104	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.370.082	-	4.370.082	-	4.370.082
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.227.305	1.655.895	14.883.200	10.179.542	4.703.658

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Il saldo delle banche si mantiene attivo, e risulta nettamente inferiore rispetto all'anno precedente. Il loro valore ha subito l'evoluzione riportata nella tabella sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.819.459	(2.119.486)	699.973
Denaro e altri valori in cassa	314	41	355
Totale disponibilità liquide	2.819.773	(2.119.445)	700.328

Ratei e risconti attivi

Nella voce risconti attivi sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. In tali voci sono state inserite quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I risconti attivi sono riferiti essenzialmente all'imputazione per competenza delle locazioni passive e polizze cauzionali contratte dalla società.

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono risconti attivi e ratei attivi avente data superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	48.529	(48.220)	309
Totale ratei e risconti attivi	48.529	(48.220)	309

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art 2427, c.1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si espongono le voci del passivo secondo i criteri già precedentemente segnalati: le poste del passivo sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

I) Capitale Sociale è pari ad euro 120.000,00 interamente versato.

IV) Riserva Legale è pari ad Euro 21.340.428,00.

Si precisa che parte consistente di tale valore è riferibile a contributi in c/investimenti per la realizzazione degli impianti di depurazione, con annesse opere elettromeccaniche e relativi collettori, ricevuti sino al 31/12/1999, di cui successivamente, anche a seguito della perizia redatta dal Dott. Napoli per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, non si è potuto dare una precisa allocazione in analitici fondi c/contributi.

Comunque, prudenzialmente, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento annuale, è stato sempre considerato il cespite al netto di questi contributi in c/investimenti.

Gli importi dei contributi in c/investimenti determinabili che sono stati allocati nella Riserva Legale sono riportati nel prospetto che segue:

Contributi in c/investimento su Opere Civili Euro 13.362.310

Contributi in c/investimento su Opere Elettromeccaniche Euro 1.007.364

Il valore residuo è scaturito dal recepimento della perizia sopra indicata.

Nessuna variazione è avvenuta nel 2019 in riferimento alla riserva legale

V) Altre riserve

a) Versamento in c/capitale degli enti consorziati in conto investimenti è pari di Euro 2.892.873 - Nel corso dell'anno 2019 si è verificata un aumento pari ad euro 27.697 dovuto allocazione dell'utile del bilancio 2018 come da assemblea.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	120.000	-		120.000

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Riserva legale	21.340.428	-		21.340.428
Riserve statutarie	205.485	-		205.485
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.865.176	27.697		2.892.873
Totale altre riserve	2.865.176	27.697		2.892.873
Utile (perdita) dell'esercizio	27.697	(27.697)	(447.227)	(447.227)
Totale patrimonio netto	24.558.786	-	(447.227)	24.111.559

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si evidenziano le analisi delle utilizzazioni delle voci di patrimonio netto e di riepiloghi dei movimenti del patrimonio netto attraverso le seguenti tabelle:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	120.000	CAPITALE		-	-
Riserva legale	21.340.428	UTILE	A B	21.340.428	-
Riserve statutarie	205.485	UTILE	A B C D E	-	15.300
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.892.873	UTILE	A B C D E	2.892.873	154.123
Totale altre riserve	2.892.873			2.892.873	154.123
Totale	24.558.786			24.233.301	169.423
Quota non distribuibile				24.233.301	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

LEGENDA/NOTE:

A = per aumento capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci
 D = per altri vincoli statutari
 E = altro

Indicato nella colonna " Per altre ragioni" gli accantonamenti utili degli ultimi tre esercizi iscritti nelle riserve.

Fondi per rischi e oneri

Al 31/12/2019 risultano i fondi rischi (spese legali, sanzioni ecologiche, contenzioso dipendenti, unipol/ati water engineering, rischi ambientali) già al netto degli utilizzi nel corso del 2019 e comprensivi della quota allocata nell'esercizio 2019 il cui residuo ammonta ad euro 489.751.

Debiti

I debiti sono valutati al valore di estinzione corrispondente al valore nominale, poiché non sono risultati sussistenti i presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato. I debiti sono valutati al valore di estinzione corrispondente al valore nominale.

Nessuno è coperto da garanzie. Tutti i debiti sono verso soggetti residenti in Italia.

4) Debiti verso Banche

Il saldo è riferito a nr°03 mutui:

- Mutuo UNICREDIT - chirografario - stipulato in data 28/09/2006 per euro 1.945.600 il cui importo residuo al 31/12/2019 è di euro 865.821 la cui rata è semestrale scadente il 30/06 e 31/12 di ciascun anno acceso al fine di poter sostenere le opere di potenziamento e adeguamento impianto di Sant'Antonino la cui diminuzione è riferita alle rate mensili pagate nel corso del 2019;
- Mutuo UNICREDIT - chirografario - stipulato in data 12/09/2007 per euro 7.151.750 il cui importo residuo al 31/12/2019 è di euro 4.775.478 cui rata è semestrale scadente il 31/03 e 30/09 di ciascun anno acceso al fine di poter sostenere le opere di potenziamento condotta impianto di Sant'Antonino la cui diminuzione è riferita alle rate mensili pagate nel corso del 2019;
- Mutuo UBI - chirografario- stipulato in data 10/02/2012 per euro 3.065.000 il cui importo residuo al 31/12/2019 è di euro 1.577.778 la cui rata è mensile scadente il 05 di ciascun mese acceso al fine di poter sostenere il nuovo impianto fotovoltaico realizzato tra il 2012 e gli anni successivi la cui diminuzione è riferita alle rate mensili pagate nel corso del 2019;

5) Debiti verso altri finanziatori

a) debiti vs altri finanziatori.

Si ribadisce che l'importo di euro 3.239.603 che anche nell'anno 2019 non ha subito modifiche, è interamente riferibile alla allocazione fra i debiti delle quote di capitale dei mutui, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti all'ex Consorzio, per i quali gli enti consorziati hanno assunto l'onere del pagamento mediante delegazioni passive.

Va tuttavia osservato che l'art. 18 dello Statuto dell'ex Consorzio, così come l'art. 6 della convenzione, al 2° comma stabiliva che: "Gli oneri relativi alla progettazione ed alla realizzazione di opere consortili sono ripartiti in ragione del 30% a carico della provincia di Varese e del residuo 70% a carico dei comuni interessati alle singole opere con suddivisione proporzionale agli abitanti equivalenti serviti dalle opere stesse in ciascun comune". Conseguentemente gli Enti, nell'effettuare il pagamento dei predetti mutui, altro non hanno fatto se non adempiere agli obblighi consortili. Si perverrà alla sistemazione della posta in sede della progettata operazione di fusione con Alfa Srl.

Si rammenta inoltre che Il saldo di euro 4.370.082 (costituito da euro 1.129.528 + 2.578.447 + 662.107) è rappresentato dai contributi da ricevere da parte di ATO per la realizzazione /adeguamento per l'impianto di Sant'Antonino, che seppur già riconosciuti non sono ancora stati erogati. Nei crediti verso altri sono ricompresi per lo stesso saldo di euro 4.370.082 a totale pareggio degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte già al netto dei contributi ATO ricevuti negli anni scorsi sono stati già portati in diminuzione delle stesse.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il saldo a debito dei fornitori è riconducibile essenzialmente ai seguenti fornitori:

Prealpi servizi Srl	euro 2.729.184
Alfa Srl	euro 34.106
Bozzente Srl	euro 51.980
Eco costruzioni Srl	euro 104.407
Elphi Srl	euro 61.105
Veolia Water Technologies Italia	euro 230.808

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.408.572	(581.542)	7.827.030	607.952	7.219.078	4.500.606
Debiti verso altri finanziatori	7.669.868	39.914	7.709.780	-	7.709.780	3.239.603
Debiti verso fornitori	4.931.227	(957.027)	3.974.200	3.974.200	-	-
Debiti tributari	323	10.248	10.571	10.571	-	-
Altri debiti	9.623	(1.623)	8.000	8.000	-	-
Totale debiti	21.019.911	(1.490.030)	19.529.581	4.600.723	14.928.858	7.740.209

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale.

Ratei e risconti passivi

Sono stati iscritti sulla base del principio di competenza temporale. Nella voce ratei passivi sono stati imputati costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. In tale voce sono iscritti solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei passivi aventi durata superiore a 5 anni. I ratei passivi sono costituiti essenzialmente dalle spese gas e dalla quota interessi passivi su mutui UNICREDIT (rata semestrale) - BPU (rata mensile) maturate nell'ultimo periodo 2019 e relative, da polizze cauzionali, importi di competenza dell'organismo di vigilanza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.458	(14.985)	13.473
Totale ratei e risconti passivi	28.458	(14.985)	13.473

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I ricavi, i proventi, i costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile.

Il totale valore della produzione ammonta ad euro 7.646.536 di cui euro 7.265.065 riferita al trattamento scarichi civili e produttivi. Rispetto all'anno precedente vi è stato un incremento di euro 381.471 pari ad oltre il 5%; la motivazione della suddetta differenza è dovuta ai minori volumi depurati. Trattasi dei corrispettivi inerenti al collettamento e alla depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei comuni/soci aderenti e dal complesso aeroportuale di Malpensa.

RICAVI DI PRODUZIONE TIPICI

ricavi trattam. scarichi civili e produttivi

ricavi trattam scarichi (SEA Malpensa)

ricavi trattam. scarichi (cap holding)

TOTALE euro 7.140.386

Altri ricavi e proventi per euro 506.150 sono sostanzialmente costituiti:

- Proventi L.R. 29/1010 N. 21 per euro 2.815
- Altre sopravvenienze attive relative ad importi competenza anni precedenti per euro 54.436
- Contributi c/esercizio GSE imp. fotovoltaico euro 109.357
- Recupero spese gas per euro 23.912
- Credito utile 1/3 gestione prealpi euro 190.167
- Utilizzo fondo rischi euro 125.463

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi. In particolare per quanto concerne:

le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento alla data di consegna o spedizione dei beni;

le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Il piano di ammortamento finora seguito si è basato sul rispetto dei criteri civilistici di partecipazione delle immobilizzazioni alle attività produttive, ed è risultato anche conforme alle disposizioni civili e fiscali in tema di deducibilità.

Per quanto riguarda gli esercizi futuri, la soluzione più naturale è nel proseguire il piano di ammortamento prestabilito, che si concretizza nell'applicazione di aliquote costanti, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, fatto salvo per i beni di non rilevante importo che sono stati spesi totalmente nell'esercizio, come sotto indicato, e per i beni di nuova acquisizione che, per il primo anno, l'aliquota è ridotta alla metà.

Le quote di ammortamento dei beni materiali assunte sono le seguenti e si è tenuto conto della sistematicità dell'ammortamento e della vita utile dei cespiti.

Si evidenziano i principali costi:

Gestione ordinaria impianto totale 3.629.952
 Energia elettrica per gestione ordinaria impianto 1.369.225
 Consulenza amministrativa 15.015
 Consulenza tecnica 9.315
 Consulenza e spese legali 43.221
 Emolumento amministratori 17.640
 Emolumento Revisori/Controllo contabile 28.664
 Organismo di vigilanza 11.960
 Contrib. Previdenz. INPS 1.200
 Assicurazioni varie 95.525
 Emolumento dipendenti provincia 137.964
 Affitti passivi e relative spese 4.067
 Prestazioni per servizi amministrativo 105.347
 Beni e Serv. resi da struttura unica 17.090
 Manutenzione impianti ordinaria non increm. 493.332
 Sanzioni amministrative 63.120
 Costi accessori manut. tarat fotovoltaico 40.676
 Protocollo d'intesa di Lonate P. 30.000
 Utenze gas 23.913
 Enel Carnago V. Ronco 18.119
 Enel V. Varese Caronno 4.159
 Enel Carnago V. Battisti 4.411
 Enel V. Gornate Morazzone 4.681

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	81.846
Totale	81.846

Trattasi di interessi passivi su finanziamenti bancari.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono presenti rettifiche di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non vi sono né imposte anticipate né differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis e 2428 n.3 e 4 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze, ma si è avvalsa di personale distaccato dalla Provincia di Varese e dei servizi amministrativi resi dalla struttura unica (società Bozzente s.r.l.).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi all'amministratore, sindaci e revisore legale vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	17.640	28.664

E' presente anche l'Organismo di Vigilanza, ai sensi della Legge n.231/2001, il cui compenso per l'anno 2019 è risultato di € 11.960,00.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (Soci Enti pubblici destinatari dei servizi di depurazione); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si evidenzia che la società a seguito della soggezione al coordinamento e controllo di ALFA Srl, nell'anno 2020, ha proseguito, pur nelle difficoltà di una struttura organizzativa non ottimale anche in termini di personale, nella predisposizione della documentazione da fornire ai soggetti incaricati per le diverse

due diligence richieste dall'operazione di fusione. Con l'approvazione del presente bilancio, si proseguirà con un ulteriore passo verso la fusione di tutte le società ecologiche della Provincia di Varese in Alfa Srl.

Con riferimento all'emergenza sanitaria in corso, si dà atto che la società svolge servizi essenziali e quindi ha proseguito la propria attività, peraltro parzialmente limitata a seguito dell'inizio delle operazioni preordinate all'effettuazione della fusione in Alfa Srl, come detto sopra; possibili effetti di tale emergenza sull'esercizio 2020 sono costituiti dalla riduzione del volume degli scarichi industriali, stante la chiusura di diverse attività, e da un possibile aumento del volume degli scarichi Civili tenuto conto del lockdown conseguente alla diffusione del virus e quindi al momento non è possibile quantificare quali effetti avrà sul bilancio dell'esercizio 2020.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data di riferimento del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, si attesta che la società non era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Dal 1° gennaio 2020 la società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società ALFA Srl, gestore unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese, in forza della maggioranza dei voti esercitabili dai soci della società (che sono anche soci di ALFA Srl) che detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ma anche a seguito del contratto di direzione e coordinamento sottoscritto nel mese di gennaio 2020.

Tenuto conto che la decorrenza del controllo è relativo all'esercizio 2020 si ritiene di non riportare alcun dato relativo all'ultimo bilancio approvato da ALFA Srl.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue:

- la Società è una società di capitali interamente posseduta da Enti locali (Provincia e Comuni);
- la Società svolge la propria attività principalmente sulla base di contratti di servizio con i Comuni soci per le attività inerenti la depurazione delle acque; in ogni contratto di servizio sono previste le prestazioni che la Società deve svolgere a favore del singolo Comune ed i relativi corrispettivi che il Comune deve versare sulla base della tariffa in essere;
- nel corso dell'esercizio 2019 la Società NON ha ricevuto contributi in conto impianti da pubbliche amministrazioni o altri soggetti di cui al comma 125 dell'articolo 1 della Legge 124 /2017;

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Vi invito ad approvare il bilancio così come Vi è stato presentato, che evidenzia una perdita pari ad euro 447.226,86 (importo non arrotondato) già dedotte le imposte sul reddito, proponendovi di coprire la perdita d'esercizio mediante la riserva per investimenti.

Varese, 28 maggio 2020

L'amministratore unico Luciano Bagna

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA

Codice fiscale 80006990123 – Partita iva 02488500121

P.ZZA LIBERTA' 1 - 21100 VARESE VA

Numero R.E.A 266023

Registro Imprese di VARESE n. 80006990123

Capitale Sociale € 120.000,00 i.v.

Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di ALFA S.r.l.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ex art. 2429 comma 2 c.c. AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2019 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si precisa che l'attività di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis c.c. è stata affidata ad un revisore legale a far data dal 22 marzo 2018, pertanto spettano allo stesso le attività previste dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo richiesto all'amministratore unico, nel corso delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Sulla scorta delle informazioni ottenute e sottolineando alcune carenze informative che verranno in seguito illustrate possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea degli azionisti.

Abbiamo tenuto le riunioni periodiche di controllo previste dall'art. 2404 c.c.

Abbiamo tenuto le riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti/rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi alcuni fatti tali da richiedere la menzione nella presente relazione, ad integrazione dell'informativa fornita dall'Amministratore Unico nella Nota Integrativa:

- preme all'organo di controllo segnalare quanto emerge dalla relazione del revisore legale, al capitolo "elementi a base del giudizio con rilievi", ovvero l'esistenza di un credito scaduto nei confronti del Comune di Gallarate, pari ad Euro 2.720.428,96, relativo al servizio di depurazione. Il Comune di Gallarate ha comunicato che a far data dal 1° gennaio 2108, la società Alfa Srl è subentrata nella gestione delle infrastrutture fognarie e pertanto il corrispettivo delle prestazioni svolte da T.A.A.R.T. doveva essere fatturato ad Alfa Srl,

Nella relazione del Collegio sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2018, segnalavamo che era in via di definizione un accordo a tre tra T.A.A.R.T., Comune di Gallarate ed Alfa Srl, non ancora formalizzato ed ufficializzato, avente ad oggetto la cessione ad Alfa Srl del credito di T.A.A.R.T. nei confronti del Comune di Gallarate, per il medesimo importo sopra indicato. Nell'esercizio in esame, e sino alla data della presente relazione, il predetto accordo non è stato formalizzato,

- inoltre merita di essere evidenziata una notevole esposizione creditoria nei confronti di Alfa Srl per un significativo ammontare pari ad Euro 5.172.505,97 a cui si andrebbero ad aggiungere i suddetti crediti nei confronti del Comune di Gallarate, in relazione a quanto sopra riportato, con una esposizione complessiva verso un unico soggetto di complessivi € 7.892.934,93, valore superiore all'intero valore della produzione dell'esercizio 2019. Il Collegio Sindacale nel corso della sua attività di vigilanza, ha più volte raccomandato all'Organo Amministrativo un puntuale monitoraggio di tali crediti.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31.12.2019 in merito al quale riferiamo quanto segue:

-non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza l'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni ulteriori rispetto a quelle sotto evidenziate.

Richiami di informativa agli azionisti

Nel presente capitolo si richiama integralmente il contenuto del paragrafo relativo all'attività di vigilanza, indicata al V° capoverso della pagina precedente.

Inoltre, segnaliamo che nel corso delle verifiche periodiche, riferite al terzo e quarto trimestre 2019, l'organo di controllo ha sollevato alcune perplessità in merito alla continuità aziendale, motivate, nello specifico, dalla situazione di criticità finanziaria derivante dal mancato incasso di crediti di significativa entità nei confronti dei soggetti prima citati, individuando tuttavia la risoluzione di dette criticità nella conclusione della operazione di fusione con Alfa Srl, entro e non oltre la chiusura dell'esercizio 2020.

Si segnala che solo in data 09 giugno u.s. il Collegio è venuto a conoscenza di una lettera inviata dal creditore Prealpi Servizi Srl (datata 05 giugno u.s.) di diffida ad adempiere al pagamento della somma di euro 2.468.010,67 di cui euro 2.434.840,98 già scaduto ed euro 33.160,67 a scadere nel prossimo mese.

Detto fatto rilevante conferma la situazione di criticità finanziaria, già più volte sollevata da questo Collegio, in quanto il mancato incasso dei crediti incagliati ed in sofferenza, soprattutto per le posizioni di maggior rilievo Alfa Srl e Comune di Gallarate, non permette di generare il flusso di cassa a servizio degli impegni correnti scadenzati e impostare un piano di rientro per il debito scaduto.

Pertanto questo Collegio conferma quanto già ribadito nei verbali periodici in ordine alle significative perplessità che sia assicurata la continuità aziendale.

Unica soluzione possibile, per superare questo squilibrio finanziario, potrebbe consistere nell'operazione di fusione in itinere di tutte le società ambientali in Alfa, a condizione tuttavia che questa si perfezioni e si concluda entro e non oltre la chiusura dell'esercizio 2020, come già sopra riportato.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, rimettiamo ogni decisione all'Assemblea degli azionisti in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 così come predisposto dal Vs. amministratore unico.

Lì, 12/06/2020.

Il Collegio Sindacale

F.to Massimo Pozzi

F.to Sara Piemonti

F.to Eleonora De Palma

STUDIO LAMPUGNANI DOTT. MASSIMO

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI

ARNO, RILE E TENORE S.P.A.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Relazione Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39

Relazione Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39

All'assemblea degli azionisti

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società , costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione " Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio in forma abbreviata" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicati nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'amministratore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. L'amministratore, come da lui indicato a pag. 6, I° capoverso della Nota Integrativa, "Principi di redazione del bilancio" utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

A tale proposito si vedano le precisazioni al capitolo "Elementi a base del giudizio con rilievi" della presente relazione.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze, ho rilevato dubbi significativi riguardo la capacità della società di continuare come un'entità in funzionamento, nel caso non si addivenisse in tempi brevi al perfezionamento della fusione con Alfa s.r.l.

In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Ho verificato la sussistenza dei presupposti che consentono l'esenzione della relazione sulla gestione e controllato che nella Nota Integrativa vengano fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

Elementi a base del giudizio con rilievi

Criticità ed incertezze riguardo la continuità aziendale (ISA 570)

1. La società ha iscritto tra i crediti verso clienti, un credito scaduto verso il Comune di Gallarate per un importo di € 2.720.428,96 , relativo al servizio di depurazione. Il Comune di Gallarate , con comunicazione via pec del 14/03/2019, aveva comunicato che a far data dal 01/01/2018 Alfa ,in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, era subentrata nella gestione delle infrastrutture fognarie e che pertanto a seguito di ciò, la società TART doveva fatturare il proprio servizio di depurazione delle acque per il periodo successivo al 31/12/2017 alla società ALFA s.r.l.. Il suddetto credito scaduto vantato nei confronti del Comune di Gallarate , non è stato oggetto di svalutazione, essendo in corso un accordo a tre tra TART, Comune di Gallarate, Alfa S.r.l. avente ad oggetto la cessione ad Alfa S.r.l. del debito del Comune di Gallarate verso TART .Tale atto di cessione del debito, che avrebbe dovuto essere perfezionato già verso la metà del 2019 per il credito aperto al 31/12/2018 pari ad € 1.360.214,48, alla data di predisposizione della presente certificazione, non risulta ancora perfezionato , pertanto è doveroso da parte dello scrivente segnalare tale circostanza e l'impatto che avrebbe sul presente bilancio un'eventuale accantonamento a fondo svalutazione del suddetto credito . Anche considerato un accantonamento di € 2.720.000 circa al fondo svalutazione crediti , l'entità del patrimonio netto, superiore ad € 24.000.000,00 è tale comunque da non venire compromesso da un accantonamento a fondo svalutazione crediti di tale portata.

Considerazione a parte, peraltro già rilevata nella relazione del revisore al bilancio 2018, merita invece la continua progressiva importante esposizione nei confronti della società Alfa S.r.l., per servizi di depurazione a cui si andrebbero ad aggiungere i crediti verso il Comune di Gallarate, a fronte della sopra menzionata futura cessione del debito ceduto dal Comune di Gallarate ad Alfa s.r.l.

Nel 2019 il credito verso Alfa s.r.l., è passato da € 1.673.973,09 al 31/12/2018 ad € 5.172.505,97 al 31/12/2019, nonostante si sia proceduto alla cessione a Prealpi Servizi s.r.l. di parte del credito vantato verso Alfa s.r.l. , per un importo complessivo di € 1.300.000,00 nel 2019.

Tale credito è stato peraltro ceduto pro solvendo, lasciando la società Tart S.p.a. esposta al rischio di insolvenza da parte di Alfa s.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2019 Alfa s.r.l. ha corrisposto alcuni esigui acconti, che non hanno permesso a Tart s.p.a. di rientrare del credito, aumentando in maniera significativa l'esposizione verso Alfa s.r.l.

Tenuto conto che il valore della produzione di Tart s.p.a. per l'anno 2019 è stato di € 7.646.536, la stessa società si trova esposta per € 5.172.505 solo nei confronti di Alfa s.r.l., con un'incidenza del 68% circa solo per una singola posizione creditoria.

Se poi si procede a sommare a tale credito l'importo vantato verso il Comune di Gallarate, l'esposizione totale passa ad € 7.892.935, superiore al fatturato del 2019.

Il mancato incasso dei crediti vantati e scaduti verso Alfa s.r.l., ha avuto come conseguenza un'importante riduzione della disponibilità bancarie passate da € 2.819.458 del 2018 ad € 699.973 del 2019 con una riduzione di € 2.119.799, che ha causato peraltro il mancato pagamento puntuale delle fatture emesse da Prealpi Servizi s.r.l., per € 2.729.183,75.

La società Prealpi Servizi s.r.l. ha avanzato una diffida per l'importo scaduto pari ad € 2.434.840,00, con lettera inviata via pec di cui lo scrivente è venuto a conoscenza solo in data 09/06/2020, con comunicazione del Presidente del Collegio sindacale.

Sulla scorta dei dati sopra riportati, il Revisore ritiene che tali fatti possano rendere più che difficoltosa, se non impossibile, la capacità di far fronte agli impegni assunti dall'impresa e di continuare, con i flussi ordinari attuali, a mantenere una entità in funzionamento (art. 9 comma 3 D.Lgs. 27/01/2010 n. 39), qualora non si addivenisse in tempi brevi all'incasso degli importi scaduti nei confronti di Alfa s.r.l.

Tale mancato incasso non permetterebbe di fare fronte al pagamento nei confronti di Prealpi Servizi s.r.l., la quale peraltro, come sopra riportato, ha diffidato la società, a mezzo pec in data 5 giugno, con il supporto di uno studio legale, a corrispondere immediatamente la complessiva somma di € 2.434.840,00 oltre agli interessi maturati.

Pertanto, a causa della rilevanza dei fatti sopra descritti, il giudizio sul bilancio è con rilievi, poiché esiste un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, nel caso in cui non fosse perfezionata in tempi brevi la fusione con Alfa s.r.l.

Inoltre, a giudizio dello scrivente, il bilancio non fornisce un'adeguata informativa su tale aspetto, richiamando a pagina 6 della N.I. l'adozione del principio di continuità aziendale e a pagina 5 facendo un breve cenno alla fusione da perfezionarsi entro il 31/12/2020.

Nulla dice riguardo lo squilibrio finanziario in essere e la potenziale mancata continuità aziendale, sconsigliata esclusivamente nel caso fosse attuata in tempi brevi la fusione con Alfa s.r.l.

Nel caso non si addivenisse infatti ad un importante rientro del credito verso Alfa s.r.l. in tempi brevi in modo da superare gli squilibri finanziari, l'unica soluzione prospettata sarebbe il perfezionarsi dell'operazione di fusione in itinere di tutte le società ambientali in Alfa, a

condizione che comunque questa si perfezioni e concluda entro il 31 dicembre 2020 e non oltre predetto termine.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata della società su intestata fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione fatto salvi i rilievi riguardo la continuità aziendale, subordinata al perfezionarsi dell'operazione di fusione in tempi brevi e alle considerazioni legate alla corretta informativa in bilancio, come richiamate, nella presente relazione al paragrafo "elementi a base del giudizio con rilievi".

Milano, 11 Giugno 2020

Il Revisore

Dott. Massimo Laspugnani



Parco Lombardo della Valle del Ticino

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO (Anno 2019)

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.973.563,68	4.935.898,48		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	4.181.005,06	3.868.730,71		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	510.365,81	500.136,05		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	282.192,81	567.031,72		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	211.155,25	123.424,66	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	134.752,00	23.328,79		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.632,56	18.651,97		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	74.770,69	81.443,90		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.042.799,66	1.997.747,07	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.227.518,59	7.057.070,21		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	842.130,89	260.779,69	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.117.227,00	1.157.759,71	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	64.486,99	67.611,70	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.046.257,04	1.354,20		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.046.257,04	1.354,20		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	2.118.889,74	2.130.614,84	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	497.793,80	826.384,22	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	206.126,66	452.058,68	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	291.667,14	374.325,54	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	20.000,00	161.216,51	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	128.705,89	169.761,36	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.835.491,35	4.775.482,23		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		392.027,24	2.281.587,98		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	3,46	0,35	C16	C16
Totale proventi finanziari		3,46	0,35		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	10.183,82	11.584,91	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	10.183,82	11.584,91		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		10.183,82	11.584,91		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-10.180,36	-11.584,56		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	619.748,28	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	619.748,28	D19	D19

CONTO ECONOMICO (Anno 2019)

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	1.660.077,49	3.511.564,53	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	3.500,00	3.500,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.244.755,22	3.444.626,82		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	7.502,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	411.822,27	55.935,71		
	Totale proventi straordinari	1.660.077,49	3.511.564,53		
25	Oneri straordinari	1.414.192,33	1.261.867,15	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	33.643,65	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.266.157,57	1.195.834,82		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	114.391,11	66.032,33		E21d
	Totale oneri straordinari	1.414.192,33	1.261.867,15		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	245.885,16	2.249.697,38		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	627.732,04	4.519.700,80		
26	Imposte	146.800,00	134.744,43	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	480.932,04	4.384.956,37	E23	E23

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20.687,22	22.635,63	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.727,81	5.608,43	BI6	BI6
	9 Altre	273.616,81	471.502,06	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	297.031,84	499.746,12		
II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
	1 Beni demaniali	5.341.645,61	4.635.117,47		
	1.1 Terreni	544.632,64	544.632,64		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	4.797.012,97	4.090.484,83		
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali	9.031.082,45	8.463.667,91		
	2.1 Terreni	5.465.935,06	5.436.245,65	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	1.165.432,85	1.114.001,28		
III	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	154.901,80	111.435,32	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	299.186,96	315.185,29	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	282.825,14	233.163,26		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	21.923,55	28.348,00		
	2.7 Mobili e arredi	28.683,89	33.588,82		
	2.8 Infrastrutture	850.590,32	657.077,37		
	2.99 Altri beni materiali	761.602,88	534.622,92		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.562.134,68	9.675.824,38	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	23.934.862,74	22.774.609,76		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
	1 Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.231.894,58	23.274.355,88		

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	0,00	17.724,24		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	0,00	17.724,24		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	4.875.935,69	5.385.114,60		
	a verso amministrazioni pubbliche	2.103.138,07	2.210.518,45		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	2.772.797,62	3.174.596,15		
	3 Verso clienti ed utenti	267.486,00	241.904,62	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	308.675,47	231.908,79	CII5	CII5
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c altri	308.675,47	231.908,79		
	Totale crediti	5.452.097,16	5.876.652,25		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	10.688.991,08	10.233.604,86		
	a Istituto tesoriere	10.688.991,08	10.233.604,86		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	10.688.991,08	10.233.604,86		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.141.088,24	16.110.257,11		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	40.372.982,82	39.384.612,99		

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.868.449,27	3.868.449,27	AI	AI
II	Riserve	13.967.529,39	9.582.573,02		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.035.183,01	-1.349.773,36	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	4.670.259,05	4.784.360,84	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.262.087,33	6.147.985,54		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	480.932,04	4.384.956,37	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		18.316.910,70	17.835.978,66		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	20.000,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		20.000,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	529.175,00	628.246,07		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	309.451,15	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	219.723,85	628.246,07	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.183.847,98	2.541.446,82	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	662.064,38	11.531,76		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	662.064,38	11.531,76		
5	Altri debiti	1.945.741,65	1.897.557,26	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	129.860,94	117.139,13		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	153.419,75	108.420,20		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	1.662.460,96	1.671.997,93		
TOTALE DEBITI (D)		5.320.829,01	5.078.781,91		

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2019)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	0,00	7.500,00	E	E
II	Risconti passivi	16.715.243,11	16.462.352,42	E	E
1	Contributi agli investimenti	16.715.243,11	16.462.352,42		
a	da altre amministrazioni pubbliche	16.715.243,11	16.462.352,42		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	16.715.243,11	16.469.852,42		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	40.372.982,82	39.384.612,99		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	3.750.696,71	3.289.293,48		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	3.750.696,71	3.289.293,48		

paolo.pastori@samarate.net

Da: "Ugo Gaspari" <ugo.gaspari@infieri.it>
Data: giovedì 18 giugno 2020 08:46
A: <paolo.pastori@samarate.net>
Allega: Bilancio e Nota Integrativa 2019.pdf
Oggetto: R: verbale di Assemblea ASC

Ciao Paolo, eccola.
Buona giornata
Ugo

STUDIO
UGO GASPARI

Dr. Ugo Venanzio Gaspari
Tel.: 0331794500
Mail: ugo.gaspari@infieri.it

Studio Ugo Gaspari
Largo Camussi 1 - 21013 Gallarate (VA)
Fax: 0331787980

Le informazioni contenute in questo messaggio e nei suoi eventuali allegati, sono strettamente riservate e dirette esclusivamente al destinatario indicato in indirizzo. Nel caso in cui abbiate ricevuto questo messaggio per errore, Vi informiamo che ne è vietato l'uso, la divulgazione, la riproduzione integrale o parziale e l'utilizzo delle informazioni in esso contenute. Vi preghiamo gentilmente di avvisare il mittente, e di distruggere il presente messaggio ed i suoi eventuali allegati. Grazie.

Confidentiality note

This message (including any attachments) contains confidential information intended for a specific individual or entity as the intended recipient. If you are not the intended recipient, you are hereby notified that any distribution, any copying of this message in part or in whole, or any taking of action based on it, is strictly prohibited by law and may cause liability. In case you have received this message due to an error in transmission, we ask you to notify the sender immediately.

Da: paolo.pastori@samarate.net [mailto:paolo.pastori@samarate.net]
Inviato: giovedì 18 giugno 2020 08:10
A: Ugo Gaspari <ugo.gaspari@infieri.it>
Oggetto: Re: verbale di Assemblea ASC

Per me va bene.
Mi fai avere anche la relazione al bilancio corretta come richiesto da Leonardo (in merito sempre a Tutela).
grazie.ciao.paolo

From: Ugo Gaspari
Sent: Wednesday, June 17, 2020 3:10 PM
To: paolo.pastori@samarate.net
Subject: verbale di Assemblea ASC

Ciao Paolo,
ti inoltro la bozza del verbale dell'assemblea di oggi. Dagli un'occhiata per cortesia e se va bene anche per te procedo con il deposito alla Camera di Commercio.
Poi ti contatterò nelle prossime settimane per passare un giorno a raccogliere le firme sul libro bollato.
Attendo tue.
Ciao
Ugo

STUDIO
UGO GASPARI

Dr. Ugo Venanzio Gaspari

Tel.: 0331794500

Mail: ugo.gaspari@infieri.it

Studio Ugo Gaspari

Largo Camussi 1 - 21013 Gallarate (VA)

Fax: 0331787980

Le informazioni contenute in questo messaggio e nei suoi eventuali allegati, sono strettamente riservate e dirette esclusivamente al destinatario indicato in indirizzo. Nel caso in cui abbiate ricevuto questo messaggio per errore, Vi informiamo che ne è vietato l'uso, la divulgazione, la riproduzione integrale o parziale e l'utilizzo delle informazioni in esso contenute. Vi preghiamo gentilmente di avvisare il mittente, e di distruggere il presente messaggio ed i suoi eventuali allegati. Grazie.

Confidentiality note

This message (including any attachments) contains confidential information intended for a specific individual or entity as the intended recipient. If you are not the intended recipient, you are hereby notified that any distribution, any copying of this message in part or in whole, or any taking of action based on it, is strictly prohibited by law and may cause liability. In case you have received this message due to an error in transmission, we ask you to notify the sender immediately.

AZIENDA SERVIZI COMUNALI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Via Macchi Snc – 21017 Samarate (VA)

Cod. Fisc./Partita I.V.A. 02086940125 - Rea: VA - 184687

Verbale assemblea ordinaria del 17/06/2020

L'anno 2020 il giorno 17 del mese di giugno alle ore 12.15, presso il Municipio di Samarate, si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea generale ordinaria della AZIENDA SERVIZI COMUNALI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE, per discutere e deliberare in merito al seguente

ordine del giorno

- 1) Esame ed approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 e relativi allegati;
- 2) Andamento e prospettive di chiusura delle operazioni di liquidazione;
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Liquidatore Dott. Gaspari Ugo Venanzio, il quale chiama a fungere da Segretario il Dott. Paolo Pastori.

Il Presidente constata che con la presenza del Sindaco e dell'Assessore al Patrimonio è presente il Socio Unico Comune di Samarate e che l'Assemblea risulta quindi regolarmente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente informa i presenti che il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato predisposto nei termini, tuttavia, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, il Comune ha chiesto di poterlo approvare beneficiando del termine di cui all'art. 106 del D.L. n. 18 del 17.03.2020.

Il Presidente legge

il Bilancio e la Nota Integrativa

al 31.12.2019

che qui si allegano.

Il Presidente, rispondendo ai quesiti posti dal Socio Unico, spiega che stanno proseguendo, tramite il legale della società Avv. Marco Bianchi, le trattative per raggiungere un accordo transattivo con la Tutela Ambientale Arno S.p.A. al fine di concordare bonariamente una definizione a saldo e stralcio delle pendenze in essere.

A tal proposito il Presidente precisa che, in via prudenziale, il debito per interessi di mora nei confronti della Tutela Ambientale Arno S.p.A. è stato mantenuto nel bilancio chiuso al 31.12.2019 per l'intero importo e accantonato tra gli altri debiti.

L'Avv. Marco Bianchi ha, altresì, informato il Liquidatore in merito all'ipotesi di cedere in conto pagamento del suddetto debito l'immobile di via Monsignor Macchi di proprietà della società. A fronte di tale ipotesi la Tutela Ambientale Arno S.p.A. si è resa disponibile a rinunciare al proprio credito e, pertanto, ad oggi, sono in corso di stesura i necessari atti. Sarà compito del Liquidatore convocare il Socio Unico per le opportune deliberazioni non appena sarà disponibile la bozza dell'accordo.

Il Presidente informa, altresì, i presenti che tra le disponibilità liquide di ASC al 31.12.2019 è inclusa la somma di € 82.742,19 relativa ad un pagamento non dovuto da parte della società Leonardo S.p.A., che trova specifica contropartita di debito di uguale importo. Ad oggi, tale debito risulta chiuso in quanto l'importo è stato interamente restituito.

Dopo ampia ed esauriente discussione l'Assemblea all'unanimità

delibera

l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019 e dei relativi documenti che lo compongono. Viene, inoltre, deliberato di far confluire la perdita d'esercizio di € 14.936 nel Capitale Netto di liquidazione.

2) passando al secondo punto il Liquidatore, confermando quanto sopra detto in merito all'accordo in divenire con Tutela Ambientale S.p.A., conferma che non risultano altre significative operazioni da svolgere per concludere la liquidazione e che si presume che entro qualche mese si possa addivenire alla chiusura della Società. Con riferimento alla mancanza di fondi per corrispondere il compenso del Liquidatore relativamente agli anni 2019 e ai trascorsi mesi dell'anno in corso il Liquidatore, nell'interesse esclusivo della Società ed al fine di favorire una veloce ed efficace conclusione della liquidazione, dichiara di ritenersi soddisfatto per gli emolumenti sino ad ora ricevuti e pertanto di rinunciare espressamente a richiedere i compensi dell'anno 2019 e 2020, e così sino al termine della liquidazione. Il Socio Unico prende atto della formale rinuncia del Liquidatore ai compensi relativi all'attività svolta negli anni 2019 e 2020 e comunque sino al termine della liquidazione e porge i ringraziamenti a nome dell'Amministrazione Comunale. Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 13.15, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Paolo Pastori

Il Presidente

Ugo Venanzio Gaspari

AZIENDA SERVIZI COMUNALI S.R.L. IN LIQUI

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MACCHI, SNC, 21017 SAMARATE (VA)
Codice Fiscale	02086940125
Numero Rea	VA 184687
P.I.	02086940125
Capitale Sociale Euro	36.752 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	960909
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	29.948	29.948
Totale immobilizzazioni (B)	29.948	29.948
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	(82.742)	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.746	39.395
Totale crediti	35.746	39.395
IV - Disponibilità liquide	105.631	96.944
Totale attivo circolante (C)	58.635	136.339
Totale attivo	88.583	166.287
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	(170.376)	129.058
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(14.936)	(299.434)
Totale patrimonio netto	(185.312)	(170.376)
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	273.895	336.663
Totale debiti	273.895	336.663
Totale passivo	88.583	166.287

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico

A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	497	86.941
Totale altri ricavi e proventi	497	86.941
Totale valore della produzione	497	86.941
B) Costi della produzione		
7) per servizi	11.626	72.781
8) per godimento di beni di terzi	-	3.592
9) per il personale		
b) oneri sociali	-	1.313
Totale costi per il personale	-	1.313
14) oneri diversi di gestione	4.141	49.959
Totale costi della produzione	15.767	127.645
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(15.270)	(40.704)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	334	564
Totale proventi diversi dai precedenti	334	564
Totale altri proventi finanziari	334	564
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	259.294
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	259.294
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 bis)	334	(258.730)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(14.936)	(299.434)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(14.936)	(299.434)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Egregio Socio,

il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la Società non risulta essere controllata da altre società e, pertanto, non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del Bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'OIC 5.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. Nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione, nonché i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono stati imputati anche gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione dei cespiti, sostenuti durante il periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale tali beni potevano essere utilizzati. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio. L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulta durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, viene iscritta a tale minor valore. Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice Civile.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di Legge, viene iscritto nella voce "Debiti tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce "Crediti tributari" nel caso risulti un credito netto.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	34.034	29.281	23.926	87.241
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.761	27.600	18.932	57.293
Valore di bilancio	23.273	1.681	4.994	29.948
Valore di fine esercizio				
Costo	34.034	29.281	23.926	87.241
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.761	27.600	18.932	57.293
Valore di bilancio	23.273	1.681	4.994	29.948

Attivo circolante

Rimanenze

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	(82.742)	(82.742)
Totale rimanenze	(82.742)	(82.742)

Trattasi di un pagamento indebito ricevuto dalla Leonardo S.p.A., restituito nel 2020.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre, i crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.390	-	2.390	2.390
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.005	(3.649)	33.356	33.356
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	39.395	(3.649)	35.746	35.746

Non vi è fondo svalutazione crediti.

Non vi sono crediti in valuta.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.390	2.390
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.356	33.356

Area geografica	ITALIA	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.748	35.748

Disponibilità liquide

La composizione delle disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	96.791	8.687	105.478
Denaro e altri valori in cassa	153	-	153
Totale disponibilità liquide	96.944	8.687	105.631

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale di € 170.376 è costituito dal Patrimonio Netto di liquidazione, il quale risulta decrementato di € 299.434 per effetto della perdita dell'esercizio precedente.

La perdita d'esercizio al 31/12/2019 ammonta ad € 14.936, rispetto ad una perdita dell'esercizio precedente pari ad € 299.434. Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	129.058	(299.434)			(170.376)
Utile (perdita) dell'esercizio	(299.434)	299.434		(14.936)	(14.936)
Totale patrimonio netto	(170.376)	-		(14.936)	(185.312)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	(170.376)
Totale	(170.376)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. Inoltre, i debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	333.654	(321.097)	12.557	12.557
Debiti tributari	3.009	(965)	2.044	2.044
Altri debiti	-	259.294	259.294	259.294
Totale debiti	336.663	(62.768)	273.895	273.895

Gli altri debiti, pari ad € 259.294, sono costituiti dagli interessi di mora dovuti alla Tutela Ambientale Arno S.p.A.

Il valore di tale debito è stato appostato per intero in Bilancio, tuttavia sono in corso attività stragiudiziali per la ridefinizione transattiva dell'importo.

Non vi sono debiti in valuta.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	12.557	12.557
Debiti tributari	2.044	2.044

Area geografica	ITALIA	Totale
Altri debiti	259.294	259.294
Debiti	273.895	273.895

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Non vi sono ricavi derivanti dall'attività caratteristica dell'impresa.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano ad € 497.

Costi della produzione

PER SERVIZI

Ammontano ad € 11.626.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano ad € 4.141.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano ad € 334 e si riferiscono ad interessi attivi bancari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non vi sono imposte correnti.

Non vi sono imposte anticipate e differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies, del Codice Civile, si propone di far confluire la perdita di esercizio, pari ad € 14.936, nel Capitale Netto di liquidazione.

Nota integrativa, parte finale

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente Bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio d'esercizio così come composto.

Il sottoscritto Gaspari Ugo venanzio, in qualità di Liquidatore della Società, dichiara di aver redatto il presente Bilancio.
In fede.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Ugo Venanzio Gaspari, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo Decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Data consegna:

giovedì 2 luglio 2020 - 11:16:10

Mittente:

fondazionemontevercchio@pec.it

Email Mittente:

fondazionemontevercchio@pec.it

Destinatario:

comune.samarate@pec.it

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA BILANCIO AL 31_12_2019

Corpo:

Alla cortese attenzione del Dott. Paolo Pastori,

con la presente trasmettiamo il Verbale di approvazione con relativo Bilancio al 31/12/2019, la relazione del Presidente e la relazione del Revisore dei conti.

Cordiali saluti

FONDAZIONE MONTEVECCHIO

Allegati:

- daticert.xml
- postacert.eml
- Verbale 2 cda 11-06-2020.pdf
- BILANCIO al 31_12_2019.pdf
- Relazione Presidente Bilancio 2019.pdf
- Relazione Revisore 2019.pdf
- smime.p7s



Fondazione Montevecchio
Verbale incontro 2° CdA del 2020

Giovedì 11 giugno ore 18.30
presso villa Montevecchio, via V Giornate, 12 Samarate

Partecipanti:

- Eliseo Sanfelice – Presidente CdA
- Fabio Paleari – Vice Presidente CdA
- Stefano Marcora – Membro CdA
- Pinuccia Rogora – Membro CdA
- Stefania Gagni – Membro CdA
- Aldo Bellora – Revisore dei Conti

Ordine del Giorno:

- Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e della relativa relazione del revisore dei conti
- Presentazione , discussione e approvazione del bilancio previsionale anno 2020
- Varie ed eventuali

Sintesi

Il presidente della Fondazione Sig. Eliseo Sanfelice, dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di Legge e dello Statuto, ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Punto 1

Il revisore prende la parola e comunica che il bilancio 2019 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, risultando chiaro ed idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Nella discussione è emerso il fatto che già alla chiusura dell'esercizio precedente si era richiesto l'intervento finanziario dell'Ente al fine di ripristinare il capitale".

Ora alla luce di ulteriore aggravio della situazione con ulteriori perdite si chiede l'immediato intervento

Il CdA approva all'unanimità il bilancio 2019, la relazione del presidente e la relazione del revisore dei conti.



Punto 2

Sul secondo punto dell'ordine del giorno, il presidente rinvia la presentazione del bilancio previsionale 2020 alla prossima convocazione in quanto da rivedere alcune voci.

Punto 3

Il presidente aggiorna l'assemblea sugli ultimi sviluppi relativi ai contratti in corso con particolare riferimento alle difficoltà dell'associazione Anemos e dell'associazione Delay che, a causa della pandemia, dal mese di febbraio c.a. non hanno potuto svolgere le proprie attività.

Il presidente relaziona circa i colloqui avuti con i rispettivi presidenti delle associazioni e informa che sono stati accordati alla sig.ra Donatella Bosello, presidente dell'associazione Coro Anemos, uno sconto di euro 150,00 sul compenso annuo; e, alla sig.ra Roberta Raschella, presidente dell'associazione Delay, uno sconto di 3 mensilità pari ad euro 1.650,00.

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, viene letto e approvato il presente verbale.

La seduta si conclude alle ore 19:30

Il Presidente Eliseo Sanfelice

Il Vice Presidente Fabio Paleari

Il Consigliere Stefano Marcora

Il Consigliere Pinuccia Rogora

Il Consigliere Stefania Gagni

Fondazione Montevecchio
Via V Giornate, 12 - 21017 Samarate (VA)
Tel. e Fax 0331.720101
e-mail: fondazionemontevecchio@pec.it



Il Revisore dei Conti Aldo Bellora

Fondazione Montevercchio
Via V Giornate, 12 - 21017 Samarate (VA)
Tel. e Fax 0331.720101
e-mail: fondazionemontevercchio@pec.it

SITUAZIONE CONTABILE A SEZIONI CONTRAPPOSTE

PERIODO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

Totali fino al livello 5
Non considera i movimenti provvisori
Non considera il periodo precedente

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
03	Immobilizzazioni immateriali	0,00	21	Patrimonio netto	-7.660,00
0313	Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	2101	Capitale sociale	5.000,00
031301	Opere e migliorie su beni di terzi	37.009,05	210106	Capitale di dotazione	5.000,00
031351	Fdo amm opere, miglior beni di terzi	-37.009,05	2115	Utili (perdite) portati a nuovo	528,88
05	Immobilizzazioni materiali	1.507,46	211501	Utili esercizi precedenti	528,88
0505	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	2117	Utile (Perdita) dell'esercizio	-13.188,88
050501	Attrezzature industriali	2.255,13	211703	Perdita d'esercizio (-)	-13.188,88
050551	Fdo amm ord attrezzature industriali	-2.255,13	25	Trattamento fine rapporto di lav su	2.013,93
0507	Altri beni	1.507,46	2501	Fdo TFR	2.013,93
050701	Mobili e arredi	-7.304,66	250103	T.F.R. Impiegati	2.013,93
05070101	Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	5.508,96	27	Debiti	56.581,72
05070153	Fdo amm ord mobili arredi di laborat	-4.375,72	2721	Debiti vs fornitori entro l'eserciz succ	44.854,68
05070158	Fondo amm beni inf milione (-)	-8.437,90	272101	Fornitori Italia	21.069,61
050703	Macchine d'ufficio	374,24	272107	Fatture da ricevere	20.313,53
05070301	Macchine d'ufficio elettroniche	2.432,21	272109	Fornitori ante 2018	3.471,54
05070351	Fdo amm ord macchine ufficio elettro	-2.057,97	2741	Erario c/IVA	391,70
050707	Altri beni < € 516,46	8.437,88	274105	IVA da versare	391,70
09	Rimanenze	1.103,24	2743	Debiti tributari entro l'esercizio succ	7.864,64
0909	Acconti	1.103,24	274307	Erario ritenute lavoro dipen da versar	-205,36
090901	Acconti a fornitori	1.103,24	274317	ICI da versare	8.070,00
11	Crediti	49.449,30	2747	Debiti vs istit prev/sicur soc < es suc	1.100,05
1101	Verso clienti entro l'esercizio success	6.332,77	274701	INPS a debito dipendenti	947,05
110101	Clienti Italia	6.332,77	274715	Debiti v/Enti vari	153,00
1116	Crediti tributari e imposte anticipate	1.133,31	2751	Altri debiti entro l'esercizio successivo	2.370,65
111601	Crediti tributari	1.093,31	275109	Stipendi e salari da pagare	2.192,00
11160101	Crediti tributari entro l'es successivo	1.093,31	275113	Altri debiti	178,65
1116010113	I.V.A. a credito in compensazione	406,58	29	Ratei e risconti passivi	270,17
1116010119	Crediti per rimborsi IRES	686,73	2903	Ratei passivi	188,26
111603	Imposte anticipate	40,00	290301	Ratei passivi	188,26
11160301	Imposte ant. entro l'es.successivo	40,00	2905	Risconti passivi	81,91
1116030113	Acconti d'imposta IRAP (entro)	40,00	290501	Risconti passivi	81,91
1117	Verso altri entro l'esercizio successivo	41.980,15			
111713	Fondo spese avvocato	1.130,56			
111729	Crediti verso clienti ante 2018	21.858,31			
111730	Crediti v/comune rimb utenze	18.991,28			
1119	Verso altri oltre l'esercizio successivo	3,07			
111927	Crediti diversi (attivo circol) (oltre)	3,07			
15	Disponibilità liquide	-7.145,15			
1501	Depositi bancari e postali	-7.319,45			
150101	Banche c/c attivi	-7.319,45			
15010101	BCC C/C 546	-7.319,45			
1505	Denaro e valori in cassa	174,30			

SITUAZIONE CONTABILE A SEZIONI CONTRAPPOSTE

PERIODO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

Totali fino al livello 5
Non considera i movimenti provvisori
Non considera il periodo precedente

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
150501	Cassa e monete nazionali	174,30			
17	Ratei e risconti attivi	720,36			
1705	Risconti attivi	720,36			
170501	Risconti attivi	720,36			
-----			-----		
	TOTALE	45.635,21		TOTALE	51.205,82
	Perdita	5.570,61			

	TOTALE A PAREGGIO	51.205,82			

SITUAZIONE CONTABILE A SEZIONI CONTRAPPOSTE

PERIODO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

Totali fino al livello 5
Non considera i movimenti provvisori
Non considera il periodo precedente

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO			COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
61	Costi della produzione	49,91	51	Valore della produzione	48.249,60
6101	Per materie prime sussid consumo e	49,91	5101	Ricavi delle vendite e delle prestazio	13.250,02
610137	Materiali di manutenzione	13,02	510101	Ricavi delle vendite	13.250,02
610139	Acquisti vari	36,89	51010101	Affitto meeting/corsi/rinfresc	13.250,02
63	Per servizi	38.024,15	5105	Ricavi accessori	34.999,58
6301	Servizi Industriali	11.663,27	510502	Rimborso utenze Comune	34.999,58
630125	Manutenzione beni di terzi	11.663,27	53	Variaz riman prod in lavor semilav	0,03
6303	Servizi Commerciali	2.655,83	5303	Rimanenze finali	0,03
630371	Assicurazioni diverse	2.655,83	530309	Riman. fin. materie sussidiarie	0,03
6305	Viaggi e Trasferte	2.164,56	59	Altri ricavi e proventi	24.349,12
630515	Costi indeducibili	2.164,56	5901	Contributi in conto esercizio	10.000,00
6307	Servizi Amministrativi	21.540,49	590101	Contributi in conto esercizio	10.000,00
630701	Energia elettrica - amministrativi	9.950,85	5903	Altri ricavi e proventi ordinari	14.349,12
630703	Gas - amministrativi	6.020,86	590305	Affitti attivi ed altri proventi immobil	10.789,29
630705	Acqua - amministrativi	361,21	590309	Arrotondamenti attivi	-1,41
630707	Spese telefoniche & fax	478,80	590327	Sopravv/insuss per stime non da erro	3.561,24
630711	Spese postali e di affrancatura	12,00			
630715	Spese di cancelleria	90,59			
630719	Consulenza fiscale e contabile	1.010,00			
630721	Consulenza del lavoro	781,52			
630737	Software	60,00			
630739	Manutenzione in abbonamento	384,00			
630753	Servizi amministrativi vari	25,00			
630763	Varie deducibili	804,42			
630773	Emolumenti sindaci	850,00			
630781	Spese bancarie	711,24			
67	Per il personale	36.272,87			
6701	Salari e stipendi	26.807,39			
670101	Salari	26.807,39			
6703	Oneri sociali	8.162,41			
670301	Contributi INPS su salari	7.794,68			
670307	INAIL	207,73			
670309	Altri oneri sociali	160,00			
6705	Trattamento di fine rapporto	1.303,07			
670503	T.F.R. dell'esercizio	1.303,07			
71	Amm ord delle immobilizzazioni m	314,30			
7107	Amm. altri beni materiali	314,30			
710703	Amm. ord. macchine d'ufficio	314,30			
71070301	Amm. ord macchine d'ufficio elettron	251,88			
71070303	Amm. ord. altre macchine d'ufficio	62,42			
77	Oneri diversi di gestione	3.147,05			
7701	Imposte e tasse deducibili	774,75			

SITUAZIONE CONTABILE A SEZIONI CONTRAPPOSTE

PERIODO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

Totali fino al livello 5
Non considera i movimenti provvisori
Non considera il periodo precedente

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO			COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
770107	Imposta di registro	413,75			
770117	Tassa sui rifiuti	361,00			
7703	Imposte e tasse indeducibili	2.304,00			
770301	ICI	1.728,00			
770305	Altre imposte indeducibili	576,00			
7707	Altri costi indeducibili	68,30			
770701	Multe e ammende	63,97			
770703	Interessi passivi su liquid IVA trimest	4,33			
83	Interessi e altri oneri finanziari	361,08			
8307	Altri	361,08			
830703	Interessi pass debiti vs banche cred c	351,39			
830721	Interessi passivi su imp. e tasse	9,69			
TOTALE		78.169,36	TOTALE		72.598,75
			Perdita		5.570,61
			TOTALE A PAREGGIO		78.169,36



RELAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FONDAZIONE VILLA MONTEVECCHIO

Egregi Consiglieri,

la chiusura del bilancio anno 2019, unitamente agli accadimenti legati al COVID ", ci consente di definire una posizione puntuale della gestione della Fondazione che stiamo amministrando.

Tengo a sottolineare come già all'accettazione dell'incarico di Presidente concordammo con il Sig. Sindaco che il percorso preferenziale era quello di valutare la messa in liquidazione della Fondazione e ciò alla luce dei dati conosciuti al tempo.

I dati del tempo con l'approvazione, fatta in una situazione di recupero dei dati contabili che trovammo non aggiornati, del bilancio anno 2018 risultarono diversi dalla realtà che andammo a fotografare con detto documento contabile. Lo scenario risultò ancora più difficile di quanto avevamo immaginato nell'accettare l'incarico.

La valutazione che dobbiamo compiere è di più tipi :

a) Stato del bene e modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria

La Fondazione aveva come obiettivo statutario primario la manutenzione del bene. Il bene è di grande valore architettonico ed è tutelato dalle norme dei beni storici e dalla Sovrintendenza delle Belle Arti. E' visibile lo stato di degrado di parte dell'immobile, in particolare:

- Telai e serramenti in legno che debbono assolutamente essere mantenuti con un intervento importante. Il costo di detto intervento, a seconda delle modalità con cui si opererà, è tra i quarantamila e i settantamila euro. Il delta tra il minimo e il massimo origina dalle diverse possibilità d'intervento e dall'uso di tipologie di materiali diversi.
- Copertura occorre intervento di manutenzione del tetto e della struttura dello stesso
- Copertura della torretta occorre rifare completamente il manto, le pendenze e soprattutto la "botte di legno " di copertura del le scale di servizio (spesa circa euro trentamila euro/00 cents)

b) Fondi necessari per operare.

La Fondazione Villa Montevecchio non ha un capitale che produce un reddito continuativo da cui sia possibile avere un flusso di cassa per programmare ed organizzare iniziative o attività finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale. Le entrate per la nostra Fondazione originano da un contributo in conto spese di funzionamento che proviene dal Comune di Samarate e da "entrate propri" per l'utilizzo di sale e spazi della Villa. Dette somme non sono sufficienti a mantenere in vita la struttura e a raggiungere gli obiettivi previsti nello Statuto. Le due entrate consentono a mala pena di coprire le spese ordinarie della Fondazione portando, come è avvenuto in questi anni ad un netto peggioramento della struttura poiché non si riesce ad operare con interventi di manutenzione del bene immobile.

c) Modalità di raccolta di fondi

Le opportunità di raccolta di fondi per la gestione delle attività e per la gestione ordinaria e straordinaria della manutenzione del bene è il tema principale che deve essere affrontato per decidere circa il futuro della Fondazione. Appare evidente che per i Comuni vi sono più possibilità di raccolta e individuazione di fondi disponibili che per la Fondazione. La domanda di quale è la



struttura che permette un maggior funzionamento e una maggiore potenzialità di raccolta di fondi non ha una risposta unica ed univoca poiché le normative, nel nostro Paese, cambiano in modo continuo e le norme che regolano la finanza pubblica hanno, purtroppo, durate e criteri che variano ad ogni finanziaria. Non possiamo affermare che con l'Ente Locale le opportunità finanziarie siano maggiori e più consistenti ma senza ombra dubbio le "potenzialità" di canali sono maggiori per il Comune che per la Fondazione.

Ultimo tema: la situazione odierna post COVID-19.

Le difficoltà già individuate, in questi mesi si sono ulteriormente aggravate con la "crisi sanitaria" e l'attività della Fondazione, come per tutte le strutture museali o culturali.

Questo aggravamento comporterà per l'anno in corso e per il 2021 un sicuro peggioramento delle voci di entrata (affitto sale ed eventi) e ciò comporterà, senza ombra dubbio, un peggioramento del passivo della Fondazione.

Pertanto, al di là del dato di questo bilancio che rimane negativo, occorre che il Consiglio di Amministrazione assuma una valutazione definitiva circa la prospettiva futura.

Propongo al Consiglio di riconfermare al Comune e ai Suoi organi la necessità di una liquidazione della Fondazione che dovrà comportare il rientro dei beni nel patrimonio del Comune e una gestione della struttura diretta dell'Ente.

Il Comune potrebbe valutare ipotesi, oltre all'avvio della liquidazione della Fondazione, trattasi dell'apertura del capitale della Fondazione ad altri Soci privati ma, evidentemente, detto percorso comporta ulteriori riflessioni e valutazioni che non sono, al momento, di nostra competenza.

Dopo aver esposto, vista ed esaminata la documentazione afferente al bilancio chiuso al 31-12-2019 chiedo al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio così come predisposto e le relazioni accompagnatorie.

Samarate li 11-06-2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

FONDAZIONE MONTEVECCHIO

Via 5 Giornate n. 6 - 21017 Samarate (VA)

Codice Fiscale 91050370120 - Partita I.V.A. 02377590027

Relazione del Revisore

Bilancio al 31/12/2019

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 ho svolto, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, l'attività di revisione legale dei conti della FONDAZIONE MONTEVECCHIO ai fini di poter esprimere il mio giudizio sul bilancio chiuso al 31/12/2019.

Preliminarmente occorre precisare che, nel corso dell'anno precedente, si sono avvicendate problematiche in capo al cambio del Consiglio di Amministrazione e al cambio del soggetto incaricato alla tenuta della contabilità.

Ciò ha comportato un allungamento non indifferente dei tempi di rilievo e riscontro dei dati contabili.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della FONDAZIONE MONTEVECCHIO.

E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

La predetta attività di revisione contabile si è svolta, nel momento in cui la contabilità è stata aggiornata, e con specifico riferimento al presente bilancio di esercizio, secondo i principi e i criteri raccomandati dagli ordini professionali.

In ossequio ai citati principi, l'attività di controllo contabile è stata organizzata e condotta con l'obiettivo di acquisire ogni elemento giudicato necessario o utile al fine di poter attestare l'assenza di errori significativi e la complessiva attendibilità del bilancio d'esercizio.

La procedura di controllo adottata, basata su verifiche a campione, ha avuto quale oggetto:

- la regolare tenuta della contabilità
- l'assetto generale amministrativo e contabile
- l'esame della documentazione comprovante l'effettività dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio
- la verifica della correttezza e dell'idoneità dei criteri contabili utilizzati nella redazione del bilancio
- l'attendibilità delle stime effettuate dagli amministratori.

Ho ottenuto a tal fine piena collaborazione da amministratori, oggi in carica e dai responsabili della funzione contabile.

Ritengo quindi che il lavoro svolto costituisca una base adeguata per la formulazione del mio parere.

Sulla base dell'attività di controllo contabile effettuata, posso dunque attestare in via generale che la contabilità risulta regolarmente tenuta.

La struttura amministrativa e l'impianto contabile risultano ora complessivamente adeguati e appaiono idonei a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Con specifico riferimento al bilancio di esercizio si osserva quanto segue.

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale:

Totale attivo	45.635,21
Perdita d'esercizio	5.570,61
Passività e fondi diversi	58.865,82
Capitale di dotazione	5.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo	528,88
Utili (Perdita) dell'esercizio precedente	(13.188,88)

Conto Economico:

Totale ricavi e prestazioni	72.598,75
Totale costi e spese	78.169,36
Perdita	5.570,61

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rilevo, in via preliminare, che detto bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

In base agli elementi acquisiti in corso d'anno, posso affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.

Posso infatti confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 c.c, 4° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423bis c.c., ultimo comma).

Si raccomanda di procedere con la verifica e l'opportunità di mantenere determinati tipi di attività, di implementare sicuramente le più remunerative e di trovare altri sbocchi per la gestione della struttura.

Si raccomanda di intervenire con la massima tempestività (senza indugio) nel ripianare la perdita e quindi procedere con il ripristino del capitale; tale raccomandazione era stata già oggetto della precedente mia relazione al bilancio chiuso al 31-12-2018.

In relazione alla pandemia (COVID-19) e a tutte le norme che ora occorre obbligatoriamente prevedere, per l'utilizzo della struttura, stante la situazione finanziaria, si rende necessario prendere decisioni nel più breve tempo possibile.

In conclusione ritengo quindi che il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE MONTEVECCHIO, relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2019, sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, risultando redatto con chiarezza e idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, così come il risultato economico della Fondazione.

Samarate li 12 giugno 2020



Il Revisore
(Bellora Aldo)



Città di Samarate

Provincia di Varese

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Pierluigi Amati

Dott. Michele Dell'Agli

Dott. Marco Meloro

Sommario

INTRODUZIONE	4
RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO	8
ED ELISIONI DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	8
VERIFICHE DEI SALDI RECIPROCI TRA I COMPONENTI DEL GRUPPO	9
VERIFICHE SUL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI E DEL PATRIMONIO NETTO	9
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	10
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	16
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA	24
OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI	24
CONCLUSIONI	25



Città di Samarate

Provincia di Varese

L'Organo di Revisione

Verbale del 30 novembre 2020

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2019, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

- il D. Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "Il Bilancio consolidato" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis);
- il D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*;
- l'art. 110 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio);

all'unanimità

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del 11/11/2020 relativa al bilancio consolidato 2019 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Samarate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Pierluigi Amati

Dott. Michele Dell'Agli

Dott. Marco Meloro

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione nelle persone di Pierluigi AMATI, Marco MELORO, Michele Dell'Agli;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 19 del 29/06/2020 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale del 27/05/2020 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;

Visto

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 26/11/2020 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2019;
- la proposta di deliberazione consiliare ricevuta in data 26/11/2020 e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 completo di:
 - Conto Economico;
 - Stato Patrimoniale;
 - Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Premesso che

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente *“per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 09/11/2020, l'ente ha approvato l'elenco, di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011, dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP (indicati anche nel DUP) compresi nel bilancio consolidato;
- le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D. Lgs.n.118/2011), che compongono il **Gruppo Amministrazione Pubblica**, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
ASC S.r.l. in liquidazione	02086940125	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	100%	
Volandia	02904180128	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	0,13%	1. Irrilevanza
Sist. Bibl. Cons. A. Panizzi	91007150120	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO		4. Altro
Parco Lombardo della Valle del Ticino	86004850151	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	2,2388%	
ACCAM S.p.A.	00234060127	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	SI	3,78%	2. Impossibilità di reperire i bilanci
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	8006990123	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	SI	4,202%	
Alfa S.r.l.	03481930125	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	SI	1,48%	
Fondazine Montevercchio	02377590027	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	100%	
Prealpi Servizi S.r.l.	02945490122	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	SI	0,3638%	1. Irrilevanza
Volandia Servizi S.r.l.	03137800128	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	NO	0,13%	1. Irrilevanza

- le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
ASC S.r.l. in liquidazione	02086940125	5. Società partecipata	100%	2019	Integrale
Parco Lombardo della Valle del Ticino	86004850151	3. Ente strumentale partecipato	2,2388%	2019	Proporzionale
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a.	8006990123	5. Società partecipata	3,78%	2019	Proporzionale
Alfa S.r.l.	03481930125	5. Società partecipata	4,202%	2019	Proporzionale
Fondazione Montevercchio	02377590027	3. Ente strumentale partecipato	100%	2019	Integrale

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Malgrado le direttive impartite e richiamate, il perimetro di consolidamento risulta individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011), ma nell'impossibilità di includere tutti i soggetti a cui è stata comunicata l'inclusione.

L'Organo di Controllo evidenzia quanto riportato nella Nota Integrativa da parte dell'Ente:

“Nel 2019 la medesima società, pur rientrando nel perimetro, non è stata oggetto di consolidamento, in quanto non è stato possibile reperire il bilancio di esercizio. Il comune ha correttamente considerato nella delibera del GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, la società ACCAM SPA anche nel perimetro di consolidamento. Nonostante le varie sollecitazioni operate dal comune di Samarate a mezzo PEC, tra cui l'invio delle direttive il 22/07/2020 e successivi solleciti tra cui quello del 22/09/2020, la società in questione non ha mai trasmesso il bilancio.

La società ha comunicato l'esito di alcune assemblee dei soci (del 30/07/2020 e del 14/10/2020), in cui veniva rappresentata l'impossibilità di procedere alla formalizzazione del bilancio di esercizio per l'anno 2019, in particolare in data 05/11 il Presidente della società ACCAM SPA, dichiarava di non essere in possesso né di un bilancio definitivo né di una bozza dello stesso.

A questo punto essendo trascorso inutilmente il termine ultimo per reperire i dati si è proceduto alla stesura del bilancio consolidato escludendo per mancanza del bilancio di esercizio la società ACCAM SPA.”

- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2019 del Comune di Samarate, si è provveduto ad individuare la cosiddetta **“soglia di rilevanza”** da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento;
- le soglie di rilevanza dei tre parametri, come desunti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale del Comune, risultano le seguenti:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
anno 2019	50.312.269,20	44.483.266,59	9.674.706,19
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	1.509.368,08	1.334.498,00	290.241,19

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2019.

**RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO
ED ELISIONI DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO**

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione ha avuto specifica evidenza che sono state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare;

In caso di rettifiche effettuate direttamente dall'Ente capogruppo, dovute al mancato rispetto delle direttive di consolidamento impartite dall'Ente stesso, sono stati riportati in nota integrativa i componenti del gruppo che hanno disatteso le Direttive;

In caso di rettifiche effettuate direttamente dall'Ente capogruppo, dovute al mancato rispetto delle direttive di consolidamento impartite dall'Ente stesso, sono state riportate in nota integrativa le procedure e le ipotesi di lavoro adottate per l'elaborazione del bilancio consolidato.

In particolare per quanto riguarda la partecipata Accam S.p.A. si riporta l'estratto della Nota Integrativa sul punto:

“Rapporti con la società ACCAM SPA

Nel 2018 la società ACCAM SPA rientrante nel perimetro di consolidamento, è stata consolidata come si evince nella tabella sottostante, in cui si evidenzia l'incidenza della stessa società nel bilancio consolidato 2018 finale.”

	BILANCIO CONSOLIDATO 2018 SAMARATE	DATI PERCENTUALIZZATI ACCAM 2018	INCIDENZA ACCAM SU BILANCIO CONSOLIDATO 2018
UTILE/PERDITA	- 996.866,68	119.062,67	-11,94%
TOTALE ATTIVO	53.483.557,94	866.930,19	1,62%
TOTALE DEBITO	7.614.256,24	495.620,94	6,51%
TOTALE FONDI	248.288,97	165.037,44	66,47%
TOTATE RATEI E RISCONTI PASSIVI	598.140,75	66,00	0,01%
VARIAZIONE PN		50.725,09	

VERIFICHE DEI SALDI RECIPROCI TRA I COMPONENTI DEL GRUPPO

L'Organo di revisione del Comune di Samarate e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del Gruppo, hanno opportunamente asseverato i crediti e i debiti reciproci di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente a quello in corso (Delibera Sezione Autonomie n. 2/2016).

In sede di asseverazione non sono state rilevate delle difformità significative tra le reciproche posizioni contabili (ente capogruppo - componenti del Gruppo di consolidamento).

In presenza di discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo (rilevate dagli organi competenti in sede di istruttoria), sono state indicate nella nota integrativa del bilancio consolidato le motivazioni di tali difformità contabili;

VERIFICHE SUL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI E DEL PATRIMONIO NETTO

Il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica è stato rilevato con il metodo del patrimonio netto.

Il Principio Contabile Applicato 4/3 al punto 6.1.3 "Immobilizzazioni finanziarie" afferma che: le partecipazioni in società controllate o partecipate vanno iscritte secondo il metodo del patrimonio netto, ma che: *"Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva."*

- le differenze di consolidamento sono state iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile;
- con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, sono state rilevate differenze (sia positive che negative) da annullamento, con l'applicare del principio contabile a tutti i casi previsti;
- con riferimento ai soggetti non interamente partecipati dalla Capogruppo, ma comunque consolidati con il metodo integrale, sono state verificate le eventuali condizioni per rilevare le quote di utile/perdita, nonché il patrimonio netto di pertinenza di terzi, così come stabilito dal punto 98 dell'OIC 17.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2019 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Samarate”**, anche se non perfettamente uniformata alla corretta applicazione di alcune procedure di consolidamento, come si riferirà nelle conclusioni.

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti** e le **società partecipate/controllate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli della capogruppo “Comune di Samarate”.

Ai fini dell'analisi è stato anche considerato che la **sommatoria** delle percentuali dei bilanci singolarmente irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Anno 2019	50.312.269,20	44.483.266,59	9.674.706,19
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	5.031.226,92	4.448.326,66	967.470,62

Dalla verifica delle sommatorie che presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, il Comune di Samarate non ha individuato bilanci (singolarmente irrilevanti) da inserire nel bilancio consolidato.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2019;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2019 (A)	Conto economico consolidato 2019 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	11.124.139,21	11.419.012,34	-294.873,13
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	12.067.571,81	12.290.219,38	-222.647,57
	Risultato della gestione	-943.432,60	-871.207,04	-72.225,56
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	1.872,08	11.659,87	-9.787,79
	<i>oneri finanziari</i>	169.747,42	191.418,03	-21.670,61
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	396.295,08	13.944,34	382.350,74
	<i>Svalutazioni</i>	79.680,62	13.944,34	65.736,28
	Risultato della gestione operativa	-794.693,48	-1.050.965,20	256.271,72
E	<i>proventi straordinari</i>	620.881,19	368.977,61	251.903,58
E	<i>oneri straordinari</i>	80.119,21	103.706,22	-23.587,01
	Risultato prima delle imposte	-253.931,50	-785.693,81	531.762,31
	Imposte	229.828,13	211.172,87	18.655,26
**	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	-483.759,63	-996.866,68	513.107,05
**	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi			0,00
**	Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo	-483.759,63	-996.866,68	513.107,05

(**) in caso di applicazione del metodo integrale

Nel prosieguo saranno esposti rilievi sulla non corretta applicazione dei principi relativi alla formazione e composizione del bilancio consolidato

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Samarate (Ente Capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2019 (A)	Bilancio Comune di 2019 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	11.124.139,21	10.026.899,15	1.097.240,06
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	12.067.571,81	10.880.431,16	1.187.140,65
	Risultato della gestione	-943.432,60	-853.532,01	-89.900,59
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	1.872,08	399,09	1.472,99
	<i>oneri finanziari</i>	169.747,42	164.187,33	5.560,09
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			0,00
	<i>Rivalutazioni</i>	396.295,08	659.056,66	-262.761,58
	<i>Svalutazioni</i>	79.680,62	5.562,79	74.117,83
	Risultato della gestione operativa	-794.693,48	-363.826,38	-430.867,10
E	<i>proventi straordinari</i>	620.881,19	575.267,36	45.613,83
E	<i>oneri straordinari</i>	80.119,21	42.405,96	37.713,25
	Risultato prima delle imposte	-253.931,50	169.035,02	-422.966,52
	<i>Imposte</i>	229.828,13	163.830,18	65.997,95
*	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	-483.759,63	5.204,84	-488.964,47

(*) in caso di applicazione del metodo integrale

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

		CONTO ECONOMICO	Anno 2019	Anno 2018
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		<i>Proventi finanziari</i>		
19		Proventi da partecipazioni	1.138,53	1.079,91
	a	da società controllate		
	b	da società partecipate		
	c	da altri soggetti	1.138,53	1.079,91
20		Altri proventi finanziari	733,55	10.579,96
		Totale proventi finanziari	1.872,08	11.659,87
		<i>Oneri finanziari</i>		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	169.747,42	191.418,03
	a	Interessi passivi	169.510,22	187.526,84
	b	Altri oneri finanziari	237,20	3.891,19
		Totale oneri finanziari	169.747,42	191.418,03
		totale (C)	- 167.875,34	- 179.758,16
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	396.295,08	13.944,34
23		Svalutazioni	79.680,62	13.944,34
		totale (D)	316.614,46	-

Si rileva che sono state effettuate rettifiche di consolidamento relativamente alla valutazione delle partecipazioni immobilizzate, come si evince dai seguenti documenti allegati al Bilancio Consolidato:

“RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Rettifiche valori attività finanziarie

L'importo della rivalutazione è imputabile, secondo la relazione del bilancio d'esercizio dell'ente alla valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie secondo il metodo patrimoniale, che in base al principio contabile dell'allegato 4/3 e i suoi aggiornamenti, deve essere inserita nella voce di Conto Economico, con obbligo poi di destinare l'importo alla riserva indisponibile, lettera E) del Patrimonio Netto, in sede di approvazione del rendiconto annuale nell'anno successivo.”

“RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2019 del Comune di Samarate

Conto Economico

Nella voce delle rivalutazioni è rilevata la differenza del valore delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, data dalla rivalutazione del PN al 2018.

Di seguito il dettaglio, con riportata la suddivisione delle diverse voci riportate poi tra le immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni						
<i>Ragione sociale/denominazione</i>	<i>Forma Giuridica</i>	<i>Quota% di partecipazione detenuta direttamente</i>	<i>PN 2018</i>	<i>Valore della partecipazioni</i>	<i>Valore 2017</i>	<i>VARIAZIONE +/-</i>
ACCAM S.p.a.	<i>Società per azioni</i>	3,785	2.305.374,00	87.258,41		
Tutela Ambientale Arno Rile e Tenore S.p.a.,	<i>Società per azioni</i>	4,202	24.531.089,00	1.030.796,36		
Prealpi Servizi S.r.l.	<i>Società a responsabilità limitata</i>	8,66	7.886.313,00	682.954,71		
Totale Imprese partecipate				1.801.009,47	1.141.952,81	659.056,66
Alfa S.r.l.	<i>Società a responsabilità limitata</i>	1,4842	1.614.748,00	23.966,09	29.528,88	- 5.562,79
Totale altri soggetti				23.966,09	29.528,88	- 5.562,79
Azienda Servizi Comunali S.r.l.	<i>Società a responsabilità limitata</i>	100	129.058,00	129.058,00	129.058,00	0,00
Totale Imprese controllate				129.058,00	129.058,00	0,00
Totale				1.954.033,56	1.300.539,69	
Totale variazione						653.493,87

I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato."

(Nota: così nel testo, senza seguito dopo i due punti).

L'Organo di Controllo ha segnalato l'errore commesso nel Rendiconto di Gestione 2019 per aver ricompreso fra le Partecipazioni dirette la società Prealpi Servizi S.r.l. che invece è partecipata di 2° livello, essendo posseduta indirettamente attraverso la società Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A. (TATART).

A tale riguardo si riporta quanto contenuto nella RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

"RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

L'ente capogruppo ha operato le scritture di pre-consolidamento indispensabili per rendere uniformi i bilanci da consolidare. Sono state inoltre allocate le voci del bilancio civilistico secondo la struttura dell'allegato previsto dal D. Lgs. 118/2011.

Fra le rettifiche più rilevanti è stata contabilizzata una rettifica di pre-consolidamento per quanto riguarda la Società Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore Spa per errata valorizzazione della società Prealpi Servizi.

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA		
Voce bilancio	Importo	Dare/Avere
<i>altri soggetti</i>	672.795,43	D
<i>Rivalutazioni</i>	672.795,43	A

Inoltre, per quanto riguarda la partecipazione di Prealpi Servizi nel Comune di Samarate è stata effettuata una rettifica di pre-consolidamento, in quanto, trattandosi di una partecipazione indiretta, la Società è stata erroneamente valorizzata nel Rendiconto 2019 del Comune.”

COMUNE DI SAMARATE - PREALPI SERVIZI		
Voce bilancio	Importo	Dare/Avere
<i>Rivalutazioni</i>	659.056,66	D
<i>Svalutazioni</i>	23.898,04	D
<i>imprese partecipate</i>	682.954,70	A

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2019;
- Rettifiche di valori nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2018 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	148.330,58	138.807,06	9.523,52
Immobilizzazioni materiali	41.805.185,90	43.281.331,54	-1.476.145,64
Immobilizzazioni finanziarie	117.243,69	199.269,81	-82.026,12
Totale immobilizzazioni	42.070.760,17	43.619.408,41	-1.548.648,24
Rimanenze	7.836,86	38.811,53	-30.974,67
Crediti	2.487.693,02	4.427.032,53	-1.939.339,51
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	5.558.878,59	5.360.196,61	198.681,98
Totale attivo circolante	8.054.408,47	9.826.040,67	-1.771.632,20
Ratei e risconti	3.311,15	38.108,86	-34.797,71
Totale dell'attivo	50.128.479,79	53.483.557,94	-3.355.078,15
Passivo			
Patrimonio netto	40.836.922,82	45.022.871,98	-4.185.949,16
Fondo rischi e oneri	811.420,20	204.813,96	606.606,24
Trattamento di fine rapporto	21.108,62	43.475,01	-22.366,39
Debiti	7.847.661,55	7.614.256,24	233.405,31
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	611.366,60	598.140,75	13.225,85
Totale del passivo	50.128.479,79	53.483.557,94	-3.355.078,15
Conti d'ordine	14.877.450,41	8.284.140,07	6.593.310,34

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo:

Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/2019 è pari a zero.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	costi di impianto e di ampliamento	85,68	41,97
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	55.309,94	19.880,20
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5	avviamento		
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	13.133,19	5.468,92
	9	altre	79.601,77	113.415,97
		Totale immobilizzazioni immateriali	148.130,58	138.807,06

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		<u>Immobilizzazioni materiali (*)</u>		
II	1	Beni demaniali	17.210.723,74	17.767.492,79
	1.1	Terreni	360.948,47	361.103,63
	1.2	Fabbricati	2.068.057,01	2.125.439,78
	1.3	Infrastrutture	14.674.322,73	15.188.913,47
	1.9	Altri beni demaniali	107.395,53	92.035,91
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (*)	23.384.158,81	24.458.398,72
	2.1	Terreni	1.638.946,67	2.556.327,88
	a	di cui in leasing finanziario	-	
	2.2	Fabbricati	19.897.303,91	19.755.808,60
	a	di cui in leasing finanziario	-	
	2.3	Impianti e macchinari	1.589.498,03	1.937.178,34
	a	di cui in leasing finanziario		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	131.476,52	107.309,18
	2.5	Mezzi di trasporto	13.949,21	8.623,53
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.841,48	19.587,68
	2.7	Mobili e arredi	55.987,17	40.052,38
	2.8	Infrastrutture	19.043,02	14.784,24
	2.99	Altri beni materiali	26.112,80	18.726,89
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.210.303,35	1.055.440,03
		Totale immobilizzazioni materiali	41.805.185,90	43.281.331,54
(*) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili				

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
IV			<u>Immobilizzazioni Finanziarie (*)</u>		
	1		Partecipazioni in	117.243,69	199.121,41
	a		<i>imprese controllate</i>	-	
	b		<i>imprese partecipate</i>	87.258,41	167.878,11
	c		<i>altri soggetti</i>	29.985,28	31.243,30
	2		Crediti verso	-	148,40
	a		altre amministrazioni pubbliche		
	b		<i>imprese controllate</i>		
	c		<i>imprese partecipate</i>		
	d		<i>altri soggetti</i>		148,40
	3		Altri titoli	-	-
			Totale immobilizzazioni finanziarie	117.243,69	199.269,81
* con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			Anno 2019	Anno 2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	7.836,86	38.811,53
		Totale	7.836,86	38.811,53
II		<u>Crediti (*)</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	195.762,84	2.348.978,43
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	195.762,84	2.348.978,43
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	252.796,55	376.854,23
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	190.719,16	305.425,82
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>verso altri soggetti</i>	62.077,39	71.428,41
	3	Verso clienti ed utenti	1.589.940,26	1.254.909,60
	4	Altri Crediti	449.193,37	446.290,27
	a	<i>verso l'erario</i>	52.423,77	16.298,10
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	82.528,75	82.335,94
	c	<i>altri</i>	314.240,95	347.656,23
		Totale crediti	2.487.693,02	4.427.032,53
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
	1	partecipazioni	-	-
	2	altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
	1	Conto di tesoreria	5.367.372,84	5.060.965,37
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	5.367.372,84	5.060.965,37
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
	2	Altri depositi bancari e postali	191.147,16	299.208,97
	3	Denaro e valori in cassa	358,59	22,27
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	5.558.878,59	5.360.196,61
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.054.408,47	9.826.040,67
* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	-	267,94
	2	Risconti attivi	3.311,15	37.840,92
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	3.311,15	38.108,86

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	17.312.430,30	17.312.429,17
II		Riserve	24.008.252,15	28.707.309,49
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	5.108.841,11	9.501.871,60
	b	da capitale	387.802,83	387.829,83
	c	da permessi di costruire	1.420.473,24	1.154.405,41
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	17.091.134,97	17.663.202,65
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
III		Risultato economico dell'esercizio	- 483.759,63	- 996.866,68
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	40.836.922,82	45.022.871,98
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	40.836.922,82	45.022.871,98

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	per trattamento di quiescenza		
	2	per imposte		
	3	altri	811.420,20	204.813,96
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	811.420,20	204.813,96

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2019	Anno 2018
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	21.108,62	43.475,01
	TOTALE T.F.R. (C)	21.108,62	43.475,01

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		D) DEBITI ^(*)		
1		Debiti da finanziamento	4.297.596,38	4.738.737,50
	a	prestiti obbligazionari	-	-
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	112.056,59	17.128,60
	c	verso banche e tesoriere	336.211,25	353.340,80
	d	verso altri finanziatori	3.849.328,54	4.368.268,10
2		Debiti verso fornitori	1.753.667,38	1.531.322,26
3		Acconti	90.245,91	617,12
4		Debiti per trasferimenti e contributi	495.685,32	170.300,57
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		-
	b	altre amministrazioni pubbliche	323.811,33	6.579,91
	c	imprese controllate		-
	d	imprese partecipate	55.446,00	57.701,17
	e	altri soggetti	116.427,99	106.019,49
5		altri debiti	1.210.466,56	1.173.278,79
	a	<i>tributari</i>	146.420,45	40.889,22
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	16.051,84	10.074,31
	c	<i>per attività svolta per c/terzi ^(**)</i>	-	-
	d	<i>altri</i>	1.047.994,27	1.122.315,26
		TOTALE DEBITI (D)	7.847.661,55	7.614.256,24
* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
** Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.				
I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			Anno 2019	Anno 2018
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	90.110,75	184.774,77
II		Risconti passivi	521.255,85	413.365,98
	1	Contributi agli investimenti	408.927,65	370.402,93
	a	da altre amministrazioni pubbliche	408.927,65	370.402,93
	b	da altri soggetti		
	2	Concessioni pluriennali	7.738,10	42.897,05
	3	Altri risconti passivi	104.508,19	66,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			611.366,60	598.140,75

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2019	Anno 2018
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	7.765.504,28	1.850.342,10
2) beni di terzi in uso	6.265.946,13	5.540.797,97
3) beni dati in uso a terzi	846.000,00	893.000,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5) garanzie prestate a imprese controllate		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		
7) garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE	14.877.450,41	8.284.140,07

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrative illustra:

- la relazione sulla gestione e nota integrativa presenta tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011;
- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del ***Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Samarate***;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2019 del Comune di Samarate è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D. Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento **non** risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento **non** risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2019 del Comune di Samarate è stato redatto da parte dell'Ente Capogruppo adottando non completamente le corrette procedure interne.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D. Lgs. n. 267/2000,

ricordato

- che, l'Ente Capogruppo non ha consolidato il Bilancio della partecipata ACCAM S.p.a., in quanto la stessa non ha approvato il proprio Bilancio al 31/12/2019, né ha fornito una bozza di bilancio, come dichiarato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tale partecipazione non è stata pertanto considerata nel consolidamento. Secondo *l'All-4/4 Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato D. Lgs. 118/2011*, la ACCAM S.p.a. avrebbe dovuto essere consolidata in quanto controllata dall'Ente Capogruppo e superiore ai parametri di Bilancio e irrilevanza. Qualora ACCAM S.p.a. fosse stata consolidata, il Bilancio Consolidato sarebbe stato relativamente influenzato. Gli effetti sul Bilancio Consolidato del mancato consolidamento sono stati esplicitamente determinati al fine di dare conto della loro rilevanza.

esprime:

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2019 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Samarate.

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP, evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento corrispondano con quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

Data, 30 novembre 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Pierluigi Amati

Dott. Michele Dell'Agli

Dott. Marco Meloro